



A.S.L. AT

*Azienda Sanitaria Locale
di Asti*

LE PAROLE E I FATTI DELLA PREVENZIONE

Relazione PLP 2018



Hai da
spegnere?



Il PLP rappresenta uno strumento aziendale condiviso e sostenuto dalla Direzione Aziendale. E' stato redatto con il contributo operativo degli operatori di seguito indicati, nell'ambito del corso di formazione ECM dedicato.

COORDINATORE PLP: Daniela Rivetti

Direzione Dipartimento di Prevenzione: Sandra Zattero, Mauro Bonifaci,

SC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN): Vincenzo Soardo, Elena Cerrato, Marisa Panata

SS Igiene della Nutrizione e attività fisica: Renza Berruti, Jacopo Bernieri

SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP): Giuseppe Allegro, Irene Bevilacqua, Enrica Girardino, Fulvio Ossino, Domenico Russo

SS Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni: Maurizio Oddone, Nadia Abate, Angela Mazzetti.

SS Educazione alla Salute: Manuela Gobbo, Paola Vaccalluzzo

SC Prevenzione e Sicurezza in Ambiente di Lavoro (SPreSAL): Roberto Zanelli, Cecilia Fornace.

SC Servizio Veterinario AREA A: Fulvio Baj

SC Servizio Veterinario AREA B: Carlo Raschio, Mauro Lovisone

SSD Servizio Veterinario AREA C: Antonello Barisone

Direzione Sanitaria Ospedale Cardinal Massaia: Roberta Broda, Giuseppina Marchese

SC Distretto: Mauro Merlino, Paolo Viola

Dipartimento di Salute Mentale: Andrea Vannini.

SC Patologie delle dipendenze (SERD): Roberta Liberalato, Ombretta Conti, Teresa Grea, Fabrizio Maccario

SSD Consultori: Silvana Alfieri, Adriana Caprioglio, Ornella Gorla.

SS Qualità, Risk management: Anna Mesto

SC DIPSA: Tiziana Bruno

SC MFR: Marmo Raffaella

SCHEMA DELLA RELAZIONE DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

SOMMARIO	Pag.
Premessa	
Punti di forza e criticità del PLP 2018	4
Programmi del PLP 2018	
1 Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute	6
2 Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	14
3 Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	23
4 Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	26
5 Screening di popolazione	36
6 Lavoro e salute	45
7 Ambiente e salute	53
8 Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	62
9 Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	74
10 Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	82
Allegati al PLP:	
• Allegato 1: Rendicontazione SISP (azione 7.11.1)	
• Allegato 2: Report flussi 2018 (azione 6.1.1)	
• Allegato 3: Report art 40 2018 (azione 6.1.1)	

PREMESSA

PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ DEL PLP 2018

PUNTI DI FORZA

Il valore aggiunto del Piano Locale di Prevenzione nella ASL AT è la forte spinta all'**integrazione interdisciplinare e interprofessionale** per il raggiungimento di obiettivi comuni nello spirito di "One Health". Attività integrate tra livelli e servizi sono descritte in tutti i programmi e supportate da gruppi e tavoli di lavoro non formali. Il corso di formazione PLP stabilmente inserito nel piano annuale di formazione aziendale rappresenta un'ulteriore occasione di confronto e condivisione, ha un elevato gradimento e concreta utilità anche se giudicato impegnativo.

Come emerso dall'*Audit sperimentale Regione Piemonte del Piano di Prevenzione 2014-2018 (DD n. 326 del 16/05/2017)* integrato con le evidenze emerse nel corso dell'incontro svoltosi presso il Settore regionale Prevenzione e Veterinaria il 26/07/2017, *l'organizzazione locale del gruppo di coordinamento e dei gruppi di lavoro è coerente con gli indirizzi regionali e si è dimostrata funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Piano: il gruppo di progetto esiste dal 2015 ma eredita un lavoro "di squadra" presente in ASL da molti anni.*

Il PLP viene considerato dagli operatori uno "strumento inclusivo", ben conosciuto, generalmente percepito come strumento di concreta utilità per la programmazione e lo sviluppo della prevenzione.

Le raccomandazioni finali del rapporto di Audit sono state soddisfatte e hanno ulteriormente rafforzato il livello di integrazione:

- Il gruppo di lavoro a supporto del programma 6 è stato ampliato ed include anche rappresentanze delle strutture SISP; SIAN e SVET AREA C. L'attività integrata è comunque garantita sul campo, con particolare riferimento ai temi riguardanti l'amianto, i fitosanitari e la sicurezza negli allevamenti.
- Nel 2018 obiettivi incentivanti sono stati assegnati, oltre che alle strutture del Dipartimento di Prevenzione, anche
 - Radiodiagnostica, Ostetricia-Ginecologia, Consultorio, Gastroenterologia, Anatomia patologica (per le attività di screening)
 - SERD e Pneumologia (integrazione dei percorsi per la disassuefazione dal fumo)
 - SERD (per gli interventi nelle scuole)
 - Consultorio (per la formazione sull'allattamento al seno)
 - Distretto (per incrementare la copertura vaccinale antinfluenzale)
 - Medico competente (per incrementare la copertura vaccinale antinfluenzale, migliorare la sorveglianza TB, fornire counseling ai dipendenti fumatori per l'inserimento in un percorso di disassuefazione).
- I MMG sono stati coinvolti in attività formative e informative (vaccinazioni, esposizione ad amianto, migranti, TB, uso di sale, malattie professionali, arbovirosi, incidenti domestici...), nel reclutamento nel progetto "Salute è... movimento" (Asti, Canelli, Nizza, S. Damiano Villafranca), nell'intercettare soggetti a rischio e avviarli a percorsi di counseling nelle Case della Salute.

Un altro elemento di forza del PLP ASL AT è l'**utilizzo dei dati** ai fini di programmazione, valutazione e comunicazione dei risultati. Come confermato anche dal documento regionale di riscontro alla lettura della Relazione PLP 2017, i programmi e le azioni, pur coerenti con gli indirizzi regionali, tengono conto del contesto. I risultati di salute che emergono dalla relazione PLP sono ampiamente utilizzati, insieme ai dati epidemiologici di contesto, nei documenti aziendali di programmazione strategica (Piano anticorruzione, Piano delle performance, Piano di prevenzione, Piano delle cronicità), nei documenti aziendali di accountability e per la comunicazione.

Il **sistema informativo** sviluppato per uso locale per l'attività SISP (E_Dip) supporta positivamente le attività di rendicontazione e di comunicazione.

Nel 2018 sono stati raggiunti **buoni risultati in tutti i programmi.**

CRITICITÀ:

Alcuni dei risultati previsti per il 2018 non sono stati raggiunti per ragioni attinenti la disponibilità di risorse:

- Non sono stati realizzati alcuni dei corsi di formazione previsti.
- L'azione *2.4.1 Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile* è stata implementata solo in minima parte; ASL AT non ha le risorse necessarie per usare gli strumenti ed i metodi richiesti dal programma regionale di riferimento Safe Night.

Molte criticità organizzative si sono verificate nell'ambito specifico degli **screening oncologici**.

Alcune gravi difficoltà sono temporalmente circoscritte all'anno 2018 e sono state superate, seppure con molta fatica:

- il referente UVOS è stato collocato a riposo dal 01.09.2018, ma a causa di un infortunio l'assenza dal lavoro è stata anticipata in modo improvviso e pressoché definitivo da metà marzo. Ciò ha pregiudicato il regolare avvicendamento con il nuovo referente, il passaggio di consegne e l'addestramento previsti.
- Tra l'inizio di giugno e la fine di settembre due dei tre mammografi disponibili in ASL AT sono rimasti fermi per guasto non riparabile. Ciò ha comportato gravi disagi per l'utenza e per gli operatori, che hanno dovuto gestire lo spostamento di centinaia di appuntamenti.

Altri problemi, organizzativi sono invece sistematici e più difficilmente superabili:

- L'integrazione all'interno del programma 6 di screening continua ad essere difficoltosa; nel 2018 il gruppo di progetto interaziendale non si è mai riunito né si è realizzata l'auspicata integrazione delle risorse disponibili.
- Il carico di lavoro è imponente e le risorse si sono rivelate inadeguate soprattutto per quanto riguarda lo screening del tumore del colon retto.

Infine, altre criticità sono connesse alla gestione del sistema informatico/informativo (applicativo gestionale CSI e piattaforma PADDI) che è complesso e fornisce statistiche instabili, eccessivamente variabili, che rendono difficoltosa la programmazione ma soprattutto il monitoraggio dell'attività.

Alcune criticità relative al sistema informatico a gestione CSI sono comuni ai servizi della Prevenzione che si avvalgono di tale provider: CSI Piemonte è contattabile tramite telefonata a call center o via mail, ma spesso la carenza di competenze specifiche su protocolli e programmi (sia da parte dell'operatore del call center che da parte degli operatori dei servizi per versi opposti) rende difficile la corretta definizione di un quesito o un problema. La difficoltà di interlocuzione è tanto più esasperata quanto più frequenti sono gli errori e i blocchi, come ad esempio è avvenuto in questo primo scorcio di inizio 2019.

L'unificazione informatica di tutto il programma di screening 6 (AL-AT) come da DGR 27, ha infatti introdotto modifiche nel funzionamento dell'applicativo con frequenti disagi nella gestione degli inviti (GOI e simulazioni), nella consultazione delle agende e nell'elaborazione dei dati della reportistica PADDI. Si segnalano in particolare frequenti banchi dell'applicativo che comportano blocchi e ritardi nell'attività, l'impossibilità di gestire le agende in contemporanea, la difficoltà ad applicare filtri che consentano di distinguere fra popolazioni.

Appare opportuno pertanto individuare più frequenti occasioni di formazione e confronto con gli operatori, fornire manuali on line aggiornati e completi, garantire vie brevi di risposta per comunicazioni urgenti.

Programma 1

GUADAGNARE SALUTE PIEMONTE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

REFERENTE: Manuela Gobbo

Azione 1.1.1 Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

Obiettivi

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

Attività previste nell'anno 2018

- incontri del Gruppo Tecnico Regionale
- incontri della Rete SHE locale (scuole che promuovono salute)
- Protocollo d'intesa "Progetto per l'ascolto dei minori vittime di maltrattamenti e abusi sessuali. Dipartimento Materno Infantile A.S.L. AT – Ufficio Scolastico Territoriale"
- Supporto al progetto regionale GAP (prospettiva di prevenzione al gioco d'azzardo patologico) rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado.
- Presentazione a livello locale del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte "Scuole che promuovono salute" e delle Linee guida 2017/2020.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Riunione in data 12/02 con il Gruppo Tecnico Provinciale per la preparazione del corso di formazione per Insegnanti "La salute in gioco" con i formatori locali presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Asti a cui hanno partecipato oltre all'ASL AT e l'UST, la scuola polo della rete SHE, la Referente per l'educazione fisica UST e una psicoterapeuta (libera professionista) che interverrà come docente (vedi corso azione 1.4.1). Gli incontri infatti sono occasione di riflessione sulla coprogettazione di interventi che siano sempre più ispirati alle "buone pratiche".
- Riunione in data 23/04 con il Gruppo Tecnico Provinciale e Referenti delle scuole della rete SHE (scuole che promuovono salute) astigiane e della scuola Polo (Istituto Comprensivo di San Damiano). L'incontro aveva come obiettivo la compilazione della "griglia di autovalutazione delle scuole che promuovono salute" della rete SHE Piemonte (vedi allegato in Banca Pro.Sa).
- Incontro del GTP in data 05/11 in cui si sono trattati i seguenti punti:
 - Presentazione RETE SHE working in progress
 - Condivisione progetti organizzati dall'UST di Asti e dall'ASL AT
- Incontro del 6/12 del GTP con i Referenti alla salute delle scuole con il seguente ordine del giorno:
 - Presentazione rete SHE working in progress
 - Condivisione progetti organizzati dall'UST di Asti- progetto Benessere
 - Presentazione e condivisione delle attività di Educazione alla salute da parte dell'ASL AT
 - Condivisione di eventuali proposte del territorio EELL, Associazioni ecc.
 - Piani Operativi Nazionali

In questa occasione è stata ribadita l'importanza di lavorare in team UST/ASL/ Territorio al fine di condividere i percorsi, la progettualità per ottimizzare le risorse umane, strumentali, finanziarie, e evitare sovrapposizioni di percorsi didattici educativi.

- E' stata condivisa la possibilità di organizzare un percorso di formazione per docenti e personale ATA sui temi dello stress, bournout, comunicazione efficace ed efficiente. Tale attività sarà finanziata con fondi MIUR dedicati all'educazione alla salute (euro 1.000 assegnati dall'USR Piemonte ad Asti).
- Incontro della rete SHE Piemonte che si è tenuto il 7/05 in cui è stata presentata la griglia di autovalutazione. Nel corso della giornata sono stati presentati anche alcuni progetti per le scuole sul tema dell'attività fisica fra cui il progetto "Benessere in gioco", partito solo in alcune scuole della Regione in forma sperimentale e che verrà esteso nell'anno scolastico 2018-2019 a tutte le Scuole Primarie della Regione che aderiranno all'iniziativa.
- Incontro della rete SHE Piemonte che si è tenuto il 15/10 in cui è avvenuta la restituzione dei dati quantitativi e qualitativi relativi al progetto "La salute in gioco" e la ricaduta dei laboratori di

approfondimento, legati al progetto “La salute in gioco” all’interno delle istituzioni scolastiche. E’ stata anche presentata dal DoRS la Banca dati “ProSa Scuola”, accessibile agli Insegnanti per la consultazione di progetti rivolti solo alle scuole e quindi di più facile consultazione.

- Nell’ambito del “Progetto per l’ascolto dei minori vittime di maltrattamenti e abusi sessuali Dipartimento Materno Infantile A.S.L. AT – Ufficio Scolastico Territoriale” le attività realizzate nell’anno scolastico 2017-2018 sono state:

- Il 24 /11/2017, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, è stata organizzata un’iniziativa dall’equipe multidisciplinare in collaborazione con la Direzione Generale dell’ASL AT dal titolo: “Non sei sola, fermiamo la violenza: difenditi...difendimi!”. La conferenza, tenutasi presso il Presidio Ospedaliero Cardinal Massaia ha visto la partecipazione di circa 230 studenti delle Scuole Superiori di Asti.
- L’Ospedale dal 23 al 25/11/2017 si è tinto di rosso
- Il Progetto “Se penso reagisco” è stato inserito nel Concerto Etico
- Il 31/01/2018 è stato presentato un nuovo progetto sul bullismo e cyberbullismo alla Fondazione CRASTI per il prossimo anno scolastico. Tale progetto verrà inserito nel Catalogo delle offerte formative per l’anno scolastico 2018-2019.

L’equipe multidisciplinare (comprendente sia operatori dell’ASL, sia delle Forze dell’Ordine e della Magistratura) fornisce consulenza ed intervento su richiesta delle Scuole di ogni ordine e grado.

- Il 18/09 è stata deliberata dall’Ufficio Scolastico Provinciale di Asti la modifica dei componenti del Gruppo tecnico Provinciale per “la scuola che promuove salute” per il biennio 2017/18-2018/19 (vedi allegato Pro.Sa)

Popolazione target:

Operatori ASL, Enti ed Associazioni, Insegnanti, genitori, studenti

Soggetti coinvolti:

Componenti del GTP, operatori Gruppo Promozione Salute, rappresentanti dell’Associazione SOS Diabete, Polizia Postale, enti Pubblici ed Associazioni varie.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	n. 4 riunioni del Gruppo tecnico Provinciale per “la scuola che promuove salute” n.2 riunioni della Rete SHE Piemonte (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento

Azione 1.2.1 Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Obiettivi

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

Attività previste nell’anno 2018

- Partecipazione agli incontri formativi del GTR
- formazione congiunta ASL/Scuola sul Progetto UNPLUGGED
- formazione congiunta “Laboratori di Marketing Sociale e Comunicazione per la salute”
- Partecipazione al workshop “La valutazione di interventi di sviluppo di comunità e di setting: analisi di progetti locali attraverso l’approccio per domini”

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono state consolidate le azioni formative locali o la partecipazione a iniziative regionali congiunte di operatori sanitari, dirigenti scolastici e insegnanti attraverso:

- Partecipazione degli operatori della S.S Educazione alla salute a n. 2 incontri formativi del **USR** (Ufficio Scolastico Regionale) che definiscono percorsi di formazione congiunta, con approfondimenti su temi e azioni prioritarie, con una attenzione particolare a implementare e/o costruire strumenti per consentire un monitoraggio di quanto avviene sul territorio delle diverse ASL, avvalendosi dei dati locali ricavati dalle sorveglianze OKKIO alla salute e HBSC.
- Consolidamento dei tavoli di lavoro tematici per la formazione congiunta ASL/Scuola sul Progetto “UNPLUGGED”: incontri operatori e insegnanti il 13/06 e il 10/10 per l'aggiornamento delle unità del manuale operativo.
- Partecipazione alla formazione congiunta (operatori ASL e insegnanti) “Laboratori di Marketing Sociale e Comunicazione per la salute” presso la Regione Piemonte- Assessorato alla sanità:
 - 12° Laboratorio di Marketing sociale e Comunicazione per la salute: “Health literacy digitale: il progetto europeo IC-Health – 18/04. Tema del corso è l'alfabetizzazione sanitaria digitale, ossia la capacità di ricercare, trovare, applicare le conoscenze acquisite per prendere decisioni appropriate sulla salute.
 - 13° Laboratorio di Marketing sociale e Comunicazione per la salute: “Giovani, social network e salute. Racconto di un'esperienza” - 06/11. Il Laboratorio ha affrontato il tema dei “*social media come setting di promozione della salute e strumenti per interventi efficaci rivolti ai giovani*”.

Dopo una panoramica dei principali canali social e un aggiornamento sui dati di fruizione degli stessi, sono state condivise alcune buone pratiche di utilizzo. In particolare è stato presentato il programma *Food Game*, realizzato dall'ATS Milano – Città metropolitana, che ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado sui temi quali la sana alimentazione, la promozione dell'attività fisica e il rispetto delle risorse naturali attraverso un social network dedicato: *SocialMI* (*socialmi.ats-milano.it*).
- Partecipazione al workshop “La valutazione di interventi di sviluppo di comunità e di setting: analisi di progetti locali attraverso l'approccio per domini” (22/02). Il corso è stato centrato sulla discussione per l'applicazione di un modello di osservazione e misura dei processi di empowerment per promuovere benessere e salute nelle comunità locali e nei relativi setting d'intervento (scuola, sanità, lavoro, comuni)

Popolazione target:

Dirigenti scolastici e Insegnanti

Soggetti coinvolti

Gruppo Tecnico Provinciale e scuole partecipanti alla rete SHE: IC MONTEGROSSO, IC INCISA, IC NIZZA, IC COSTIGLIOLE, IC SAN DAMIANO, ARTOM, CASTIGLIANO.

Gruppo Formatori Unplugged, operatori SC Dipendenze, S.C. SIAN, Gruppo Promozione della Salute.

Insegnanti

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione	Almeno 2 giornate annue	7 giornate (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento

Azione 1.3.1 Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

Obiettivi

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

Attività previste nell'anno 2018

- formalizzazione di un Catalogo di proposte educative e formative da proporre alle scuole.
- attività di consulenza (incontri con gli insegnanti, segnalazione di materiali disponibili, ecc.)

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Si riporta in calce la tabella degli interventi di promozione della salute presenti nel Catalogo e offerti alle scuole della ASL AT per l'anno scolastico 2018/ 2019 (da settembre 2017 a giugno 2018).

Sono stati raggiunti circa un centinaio di insegnanti, più di 4.200 alunni e circa 250 genitori

Titolo e finalità	Area tematica prevalente	Scuole coinvolte	n. IC e/o DD aderenti /tot. n. IC e/o DD	n. soggetti coinvolti	Interventi svolti
Unplugged Prevenire l'iniziazione a droghe e tabacco e ridurre l'incidenza del bere compulsivo	Dipendenze	10 Scuole Insegnanti Scuole sec. I° grado	n.9 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	22 insegnanti	1 incontro di supervisione con gli Insegnanti già formati negli anni precedenti
		6 Scuole Insegnanti Scuole sec. I° grado	n. 6 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	15 insegnanti	Gli Insegnanti formati hanno lavorato nelle classi raggiungendo 356 studenti
Di pari in/mpari Prevenire l'iniziazione a droghe e tabacco e ridurre l'incidenza del bere compulsivo	Dipendenze alcol-droghe	3 Scuole secondarie II° grado	3 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	29 studenti (peer educator)	6 incontri per la formazione dei peer
		4 Scuole secondarie II° grado (12 classi)	4 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	259 studenti raggiunti dai peer educator	I Peer formati hanno condotto 12 incontri nelle classi
Tabacco.... Meglio non provare potenziamento delle abilità e delle motivazioni per mantenere la condizione di non fumatore	Dipendenza da tabacco	2 Scuole secondarie II° grado	2 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	65 studenti	2 incontri con gli studenti al termine del lavoro svolto dagli Insegnanti 1 incontro con Insegnante per distribuzione del materiale
Informi@moci prevenzione all'uso corretto della rete da parte dei "nati digitali"	Dipendenza internet	6 Scuole sec. I° grado	n. 2 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	180 genitori ed Insegnanti della Scuola Primaria	2 incontri informativi ai genitori e Insegnanti della Scuola Primaria
Affy fiuta pericoli Prevenzione degli incidenti domestici	Incidenti domestici	1 Scuola infanzia	n.1 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	1 Insegnante della Scuola dell'Infanzia	1 incontro di 3 ore per la presentazione del materiale
Prevenzione dell'obesità e promozione stile di vita fisicamente attivo Migliorare alimentazione e attività fisica	Nutrizione	3 Scuola Primaria	n.3 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	4 Insegnanti	1 incontro
Vivere bene con gli animali in ambiente urbano Favorire un equilibrato rapporto uomo-animale	Etologia	5 Scuole secondarie II° grado	5 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	600 studenti	14 incontri nelle classi

Preveniamo e curiamo il diabete (SOS Diabete) Prevenzione malattia diabetica	Diabete	n. 2 Scuole secondarie di II° grado	n. 2 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	520 studenti	9 incontri nelle classi
Sportello nutrizionale Prevenzione obesità	Nutrizione	5 Scuole secondarie di I° grado	n.4 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	142 studenti	16 incontri
		5 Scuole secondarie II° grado	5 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	137 studenti	17 incontri
C'è un posto per te: Sportello d' ascolto Individuare i problemi dell'adolescente attraverso l'ascolto e la comunicazione	Benessere	4 Scuole secondarie di II°grado	4 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	24 Insegnanti 71 studenti	48 colloqui con Insegnanti 281 colloqui con studenti
		2 Scuole secondarie di I° grado	n.2 IC aderenti / n.28 IC o II° grado	15 Insegnanti 44 studenti	40 colloqui con Insegnanti 217 colloqui con studenti
Prendere il volo	-Sviluppo delle competenze relazionali -Insegnanti e genitori Asili Nido/Infanzia	n.1 Nido di Nizza M.to n. 3 Scuole d'Infanzia	n. 2 IC/ n. 28 IC o II° grado	57 genitori	n.4 incontri (uno per ogni scuola)
Il viaggio della crescita	riflessione con i bambini sul significato della crescita e sul percorso di acquisizione di autonomia e responsabilità	Scuole Primarie Asti Sud n. 10 Scuole Primarie	n. 4 IC/ n. 28 IC o II° grado	213 alunni	n. 14 incontri nelle classi
“Lo spazio giovani” incontra le scuole	-Sessualità e problematiche relazionali fra adolescenti -Studenti Scuole sec. I° e II° grado	Scuole secondarie di I° grado (Asti Sud)	n. 5 IC/n. 28 IC o II° grado	482 studenti	n. 24 incontri nelle classi
		Scuole secondarie di II° grado (Asti Centro e Sud)	n. 4 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	842 studenti Asti Sud 274 studenti Asti Centro	n. 42 incontri nelle classi n.13 incontri nelle classi
Peer Education: adolescenti e sviluppo psico-sessuale	Sviluppo competenze psicosociali per migliorare il benessere relazionale	Scuole secondarie II° grado Asti Sud e Asti Centro	n.4 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado	37 Peer Educator formati 490 studenti incontrati dai Peer nelle classi	

Tabella riassuntiva per scuola, Istituto comprensivo (IC) e Direzione Didattica (DD) delle azioni di promozione / educazione / formazione rivolte alle scuole. Anno scolastico 2018 / 2019 (da settembre 2018 a dicembre 2018)

Titolo e finalità	Area tematica prevalente	Scuole coinvolte	n. IC e/o DD aderenti /tot. n. IC e/o DD	n. soggetti coinvolti	Interventi svolti
Unplugged	Dipendenze	7 scuole I° grado (5 Asti 2 Alessandria)	n.5 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	n. 16 Insegnanti	Corso di formazione (dal 5 al 7/9/18)
Di pari in/mpari	Dipendenze alcol-droghe	4 scuole II° grado	n.4 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	n. 54 studenti	n. 3 incontri con peer formati n. 2 incontri dei peer nelle classi
Tabacco.... Meglio non provare	Dipendenza da tabacco				Nessun intervento
<u>Informi@moci</u>	Dipendenza internet				Nessun intervento
Affy fiuta pericoli	Incidenti domestici				Nessun intervento
Vivere bene con gli animali in ambiente urbano	Etologia				Nessun intervento
Sportello nutrizionale	Nutrizione		n. 5 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	n. 51 studenti	N. 6 incontri
C'è un posto per te: Sportello d' ascolto	Benessere -Studenti Scuole sec. I° e II° grado	n.5 II° grado n.2 I° grado	5 scuole II° grado aderenti / n. 28 IC o II° grado 2 IC aderenti / n. 28 IC o II° grado	n. 64 studenti	4 colloqui con Insegnanti 74 colloqui con studenti 2 colloqui con Insegnanti 45 colloqui con studenti
“Lo spazio giovani” incontra le scuole	-Sessualità e problematiche relazionali fra adolescenti	-Studenti Scuole sec. I° e II° grado	<u>Asti Sud:</u> n. 3 scuole I°grado <u>Asti Centro:</u> n. 1 scuola I° grado n. 5 scuole II° grado	n. 78 studenti n. 44 studenti n. 397 studenti	n. 5 incontri n.2 incontri n.19 incontri
Peer Education: adolescenti e sviluppo psico-sessuale	-Sviluppo competenze psicosociali per migliorare il benessere relazionale	-Studenti Scuola sec. II° grado	<u>Asti Sud:</u> n. 1 scuola II° grado <u>Asti Centro:</u> n. 2 scuole II° grado	n. 42 studenti (incontrati dai peer nelle classi) n. 3 Insegnanti n. 70 studenti (incontrati dai peer nelle classi)	n. 2 incontri con i peer n. 1 incontro con Insegnanti
Prendere il volo	-Sviluppo delle competenze relazionali	-Insegnanti e genitori Asili Nido/Infanzia			Nessun intervento
“Rispetto: la parola impossibile non è nel mio vocabolario.	Bullismo-cyberbullismo				Nessun intervento

Popolazione target

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti, genitori. Target finale: Insegnanti e allievi.

Soggetti coinvolti

Gruppo Multidisciplinare per la Promozione della salute (attraverso tavoli tematici), Referente del Ufficio scolastico provinciale

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Presenza del Catalogo	Un catalogo per ogni ASL	Catalogo inviato al 100% delle Scuole	Nessuno scostamento
Indicatore sentinella: N. Istituti che hanno adottato almeno un progetto di buona pratica/n. Istituti a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Almeno 50%	N. 19 Istituti in cui è stato avviato un progetto del catalogo / n. 28 Istituti a cui è stato inviato il catalogo = 67,8% (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento

Azione 1.4.1 Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

Obiettivi

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL

Attività previste nell'anno 2018

- programmazione annuale di alcuni interventi di Educazione e Promozione della salute in coprogettazione con le Scuole
- incontri con gli Insegnanti per la consegna del materiale e aggiornamenti metodologici
- corso di formazione dal titolo "La salute in gioco" sui temi dell'Educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sicura e sostenibile

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Per "coprogettazione" si intende il coinvolgimento nella progettazione degli Enti stabiliti nel Protocollo d'intesa. I temi prioritari, cui le attività di promozione della salute delle comunità scolastiche si devono ispirare, sono gli stili di vita sani con particolare attenzione a:

- alimentazione e attività fisica,
- life skill, soprattutto finalizzate all'esercizio della cittadinanza attiva
- prevenzione delle dipendenze (fumo, sostanze) e gioco d'azzardo
- educazione all'affettività,
- educazione ai media (bullismo, benessere scolastico)
- educazione ambientale con particolare riferimento alle interazioni tra ambiente e salute.

Tali temi sono stati trasformati in azioni coerenti con quanto già presente sul proprio territorio, prevedendo il sostegno e il consolidamento delle azioni formative in particolare rispetto al percorso dei profili di salute della scuola e alla costruzione di policy integrate, da parte di operatori sanitari, dirigenti scolastici ed insegnanti in particolare rispetto a temi complessi che esigono un approccio multicomponente.

1) Corso di formazione "la salute in gioco" tenutosi ad Asti il 19-20/02/2018. Il Nucleo operativo del progetto Ti Muovi Piemonte, il Gruppo Tecnico Regionale del Piemonte per la Promozione della Salute e di corretti stili di vita e la governance per lo Sport a Scuola USR-CONI-CIP hanno organizzato un percorso formativo dal titolo: "La salute in gioco" che si è tenuto ad Asti il 19 e 20/02, rivolto ad alcune figure chiave della scuola, (Referente dell'educazione stradale, Referente della salute, Referente di Educazione fisica e sportiva) con la finalità di sviluppare competenze di co-progettazione di percorsi multidisciplinari e interdisciplinari centrati sul tema della sicurezza, in particolare quella stradale, da condividere con gli

studenti in classe. La proposta rientra nell'ambito del Piano regionale “Ti Muovi Piemonte” ed è stata chiesta la collaborazione dell'ASL AT per il percorso formativo.

Il modulo formativo, organizzato in modo analogo su tutta la Regione Piemonte è l'espressione del lavoro di co-progettazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Piemonte (Assessorati Trasporti, Sanità, Istruzione., Formazione e lavoro). Il corso è stato proposto ai Docenti del I e II ciclo di istruzione che rivestono nella scuola il ruolo di Referenti per l'educazione alla sicurezza stradale, la promozione della salute, l'educazione fisica e sportiva, afferenti a tutte le scuole del territorio. (vedi documentazione in Pro.Sa)

2) Presentazione delle Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute in coprogettazione fra scuola e sanità previsti per il triennio 2017/2020 tenutasi il 16/04/2018

A seguito del rinnovo del Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – l'Assessorato alla Sanità e Istruzione e Lavoro ha organizzato quattro incontri di presentazione delle Linee Guida su scala locale.

Ad Asti l'incontro di presentazione si è tenuto il 16 aprile presso l'Università degli studi di Asti Astiss per l'ambito territoriale Asti- Alessandria, a cui hanno partecipato operatori ASL AT e AL, UST di Asti e Alessandria. (vedi documentazione in Pro.Sa)

3) In riferimento alle Linee guida 2017/2020 sono stati realizzati in coprogettazione con le Scuole i seguenti progetti.

- C'è un posto per te: (bullismo, integrazione, problemi famigliari o scolastici). Gli Insegnanti segnalano gli studenti con problemi e collaborano con l'educatore che gestisce lo “sportello d'ascolto”
- Peer Education: adolescenti e sviluppo psico-sessuale (Sviluppo competenze psicosociali per migliorare il benessere relazionale- life skills). Gli Insegnanti collaborano nella formazione degli “Peer Educator”
- Di pari in/mpari (Sviluppo life skill per prevenire dipendenze da sostanze stupefacenti e/o psicotrope e dipendenze comportamentali tramite peer education). Gli Insegnanti collaborano nella formazione degli “Peer Educator”
- Unplugged (Sviluppo life skill per prevenire l'iniziazione all'uso di sostanze stupefacenti, alcol e tabacco).

Proseguono gli incontri con gli Insegnanti per la consegna del materiale e sugli aggiornamenti metodologici. (vedi Catalogo delle offerte educative dell'ASL AT)

4) Corso di formazione per il personale educativo nei Nidi d'Infanzia di Asti dal titolo: “Allattare al Nido si può”. L'obiettivo del corso è stato quello di formare il personale educativo dei Nidi coinvolti nella sperimentazione (n.2 Nidi sui 6 presenti ad Asti) per il sostegno dell'allattamento al Nido. (vedi anche Azione 4.1.1 del PLP). Il progetto formativo ha visto la coprogettazione oltre che della Coordinatrice degli Asili Nido interessati dell'ASL AT e di una Consulente Professionale in Allattamento.

Essendo un progetto sperimentale aperto solo alle Educatrici di due Nidi cittadini non è possibile una valutazione sulla adesione, ma al termine del corso è stato distribuito un questionario di gradimento alle Educatrici in corso di elaborazione.

Popolazione target:

Dirigenti scolastici, insegnanti delle scuole del territorio

Soggetti coinvolti:

Gruppo Multidisciplinare per la Promozione della salute, Referente dell'Ufficio scolastico provinciale, Dirigenti scolastici, Tavolo Lavoro Comune di Asti, SUISM

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. Istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari /n. totale Istituti del territorio	Almeno l'80% degli Istituti attiva azioni sui temi prioritari coprogettati	N. 23 IC o Scuole Sec. II° grado che hanno attivato azioni su temi prioritari / n. 28 IC o II° grado = 82,1% (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento

Programma 2

GUADAGNARE SALUTE PIEMONTE COMUNITÀ E AMBIENTI DI VITA

REFERENTE: Manuela Gobbo

Azione 2.1.1 Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

Obiettivi

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

Attività previste nell'anno 2018

- diffusione delle Linee guida realizzate dal gruppo di lavoro regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La Rete Attività fisica Piemonte a cui partecipa il Referente aziendale, ha prodotto le Linee guida "Quando i Comuni promuovono l'attività fisica" (revisione febbraio 2018). Le linee guida si rivolgono in primo luogo ai decisori locali, sia politici sia tecnici, e forniscono una guida per facilitare l'adesione alla "Carta di Toronto per l'attività fisica: una chiamata globale all'azione" (2010).

A decisori e professionisti di settori diversi (impegnati a livello nazionale, regionale e locale) la Carta di Toronto indica un modello intersettoriale e di messa a sistema di azioni, perché possano impegnarsi concretamente nell'avvio e nello sviluppo di programmi e progetti di popolazione per la promozione dell'attività fisica e della salute. Il suo punto di forza, ancora attuale, è l'aver indicato a diversi settori della società (Istruzione, Pianificazione urbanistica, Ambiente, Lavoro e Sanità) i rispettivi ruoli da giocare e le azioni che possono realizzare in sinergia tra loro per sostenere l'importanza dell'attività fisica e creare più opportunità per tutti di essere attivi.

Nell'ASL AT è stata promossa la diffusione di tali Linee Guida sia con pubblicazione sul portale dell'ASL AT sia attraverso la condivisione delle stesse, nei tavoli di lavoro comuni con altri Enti ed Istituzioni con cui è attiva la collaborazione per la promozione dell'attività fisica.

Il Comune di San Damiano, con il quale ASL AT collabora da tempo per il progetto "AFA La salute è... movimento" e per il progetto "Gruppi di cammino", ha aderito alla "Carta di Toronto per l'attività fisica", condividendone i principi guida e impegnandosi ad adottare politiche di sostegno e promozione del benessere e dell'attività fisica dei propri cittadini nell'intero ciclo di vita. (vedi delibera della giunta comunale n.123 del 29/10/2018).

In data 11 ottobre 2018 (Delibera n. 118) anche il Comune di Canelli ha aderito alla "Carta di Toronto per l'attività fisica".

(per approfondimenti dati disponibili in portale Pro.Sa).

Popolazione target

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi)

Attori coinvolti/ruolo

Referente Aziendale per l'attività fisica, Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo GSP.

Indicatori di processo

Nome dell'indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Linee guida per l'adozione della Carta di Toronto	Pubblicazione sul sito dell'ASL AT delle Linee guida	Linee guida pubblicate sul sito ASL AT	Nessuno scostamento
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Individuazione di almeno un comune sensibile tra quelli dell'ASL AT	Due comuni sensibili tra quelli dell'ASL AT	Nessuno scostamento

Azione 2.1.2 Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche

Obiettivi

Proporre strumenti formativi da inserire nel percorso formativo degli operatori di Asili Nido, tramite il coordinamento regionale.

Attività previste nell'anno 2018

- partecipazione ai momenti regionali per l'avvio del percorso per la definizione di un Profilo 1000 gg

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci" è stato costituito per sviluppare l'azione 2.1.2 a livello regionale e coordinare le azioni locali. Due ASL hanno predisposto la redazione di un "Profilo di salute per i primi 1000 giorni" (Asl TO3 e Asl Città di Torino) che si è esplicitato nella stesura di un questionario per la raccolta dati sanitari e sociali.

Il 30/11 il Referente per il Programma 2 dell'ASL AT ha partecipato alla presentazione di tali modelli sperimentali e in tale occasione sono state nominate le altre due ASL (Asl TO4 e Asl TO5) che parteciperanno alla stesura del "Profilo di salute per i primi 1000 giorni" in linea con gli standard regionali 2018.

E' stato richiesto materiale informativo redatto da "Genitori più..." relativo alla prevenzione dei vari fattori di rischio per la fascia d'età 0-2 anni da distribuire presso i PLS, Asili Nidi e locali dell'ASL AT a cui accedono bambini 0-2 anni.

ASL AT ha aderito al "Sistema di Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia", progetto CCM 2016 coordinato dal Centro Nazionale per la Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute (CnaPPS) dell'ISS. Il progetto che verrà realizzato nel 2019 intende realizzare a livello nazionale un Sistema di Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia presso i servizi/ambulatori preposti per le vaccinazioni. La popolazione target a cui verrà somministrato il questionario sarà costituita dalle mamme che si recano presso le suddette strutture per effettuare le vaccinazioni ai loro bambini (fascia 0-2 anni).

Popolazione target

Decisori tecnici e politici, operatori degli asili nido, famiglie (destinatari finali).
Operatori DMI e promozione della salute (destinatari intermedi)

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro regionale "Genitori Più e interventi precoci"

Azione 2.2.1 Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Obiettivi

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Attività previste nell'anno 2018

- collaborazione con l'ASL TO3 per l'aggiornamento e la manutenzione della banca dati.
- partecipazione ai percorsi informativi organizzati a livello regionale

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La ASL di Asti ha continuato a collaborare con la ASL TO3 per l'aggiornamento e la manutenzione della banca dati. In occasione di incontri con insegnanti, genitori, popolazione e in occasione dei corsi di formazione sono stati utilizzati i contenuti di tale banca dati, al fine di diffonderne i risultati e di stimolare l'interesse alla lettura e alla interpretazione delle etichette apposte sui prodotti in commercio.
(per approfondimenti dati disponibili in portale Pro.Sa).

Popolazione target:

Target intermedio: operatori sanitari

Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori, nonni e popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare

Azione 2.2.2 Incidenti domestici: quali informazioni

Obiettivi

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione

Attività previste nell'anno 2018

- interventi informativi rivolti agli anziani sui rischi domestici in collaborazione con Associazioni aggregative per anziani
- rilevazione criticità durante i sopralluoghi di vigilanza nelle strutture per anziani
- intercettazione delle situazioni di rischio caduta e informazione / educazione dei pazienti nei reparti ospedalieri

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stato realizzato un intervento rivolto alla popolazione anziana nelle strutture del tempo libero. E' stato concordato un programma formativo – informativo destinato a utenti anziani iscritti all'UTEA nell'anno accademico 2017-2018 con il responsabile dei corsi dell'area Medico-biologica-scientifica dell'Università delle Tre Età (UTEA) di Asti. In data 17/04/18 si è proceduto alla lezione programmata dal titolo "Casa sicura? ... La prevenzione degli incidenti domestici" a cui hanno partecipato circa n. 30 persone.

Il medico SISP referente per gli incidenti domestici ha partecipato all'evento informativo, in forma di conferenza stampa e intervista da parte del Tg3 Regione Piemonte, inerente ad un progetto di prevenzione degli incidenti domestici promosso dal Comune di Asti, Assessore al Welfare.

Continua l'attività di prevenzione degli incidenti domestici con la presenza costante degli operatori del Dipartimento di Prevenzione, in particolare del Medico SISP (come componente effettivo), all'interno della Commissione di Vigilanza delle strutture Socio-sanitarie per anziani. Nel corso dei sopralluoghi in struttura, oltre agli aspetti puramente legati all'intrinseca attività ispettiva, si svolge attività di prevenzione e di miglioramento continuo della qualità. Si rilevano le eventuali criticità, anche in relazione agli ID, che vengono comunicate immediatamente al personale della struttura che accompagna la Commissione durante il sopralluogo. Si avvia così, con gli operatori e responsabili della struttura oggetto della vigilanza, un vero e proprio percorso informativo, all'interno di un'attività che può essere definita routinaria.

Infine continua il progetto attivo nei reparti dell'Ospedale Cardinal Massaia, che mira all'intercettazione delle situazioni di rischio caduta e all'informazione/educazione dei pazienti, e prevede che alla dimissione sia consegnato un opuscolo informativo al paziente e ai familiari per l'adozione anche a domicilio delle precauzioni apprese durante la degenza. I dati raccolti dalle schede di rilevazione del rischio caduta durante la degenza dei pazienti sono stati utilizzati per sensibilizzare anche altri reparti al problema.

(per approfondimenti dati disponibili in portale Pro.Sa).

Popolazione target:

Strutture assistenziali e residenziali, popolazione anziana

Soggetti coinvolti:

In ASL AT: Gruppo Promozione della Salute, SOC Igiene e Sanità Pubblica, SOSD Servizio Tecnico della Prevenzione, Operatori dei reparti, Sindacati, Università, Associazioni

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Documentazione dell'attivazione di almeno un percorso informativo nel 50% dei distretti	n. 1 percorso informativo attivato nel Distretto ASL AT Documentazione: programma UTEA a.a.2017/2018 (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Report della ricognizione effettuata	Report della ricognizione nel PLP	Nessuno scostamento

Azione 2.3.1 Con meno sale la salute sale

Obiettivi

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore

Attività previste nell'anno 2018

- divulgazione del progetto presso i MMG e PLS
- campionamento in un esercizio di panificazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 sono stati effettuati n. 3 campioni di pane per verificare la ridotta presenza di sale presso gli esercizi che hanno aderito al progetto nel territorio di competenza della ASL AT. L'iniziativa è stata divulgata mediante un incontro svoltosi nel mese di Marzo 2018 presso i MMG e PLS e mediante la pubblicazione sul sito della ASL AT.

Ad oggi pane senza sale o con ridotto contenuto di sale è disponibile in 6 esercizi: 1 ad Asti, 1 a Villanova, 1 a Montechiaro, 3 a Canelli.

(per approfondimenti dati disponibili in portale Pro.Sa).

Popolazione target:

Panificatori e operatori alimentari, MMG, PLS, popolazione generale

Soggetti coinvolti:

Operatori SIAN ASL AT

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attività di implementazione/ monitoraggio	Almeno un'attività di implementazione/ monitoraggio tra quelle indicate	N. 1 incontro con MMG e PLS di Nizza Monferrato N.3 campionamenti di pane presso panificatori che hanno aderito al progetto per monitorare il contenuto di sale (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento

Azione 2.4.1 Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile

Obiettivi

Sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica.

Attività previste nell'anno 2018

- Partecipazione dei referenti locali alle proposte regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'azione è stata implementata solo in minima parte per la difficoltà ad usare gli strumenti ed i metodi richiesti dal programma regionale di riferimento Safe Night (carenza delle risorse necessarie).

Interventi di prevenzione del consumo dannoso di alcolici sono stati sviluppati nelle scuole attraverso la formazione genericamente finalizzata a sostenere comportamenti positivi e resistenza alle pressioni (life-skills): unplugged, peer-education.

E' stata inoltre fornita collaborazione al progetto "NOI per VOI Progetto Scuola" promosso dal Lions Club di Asti per la prevenzione dell'abuso di alcol e rivolto agli alunni frequentanti le seconde classi delle scuole medie inferiori di Asti (12-13 anni). Nel 2018 il Lions Club ha promosso la valutazione del progetto attraverso l'auto-somministrazione di un questionario on-line a un campione casuale di studenti delle scuole

medie superiori ed il confronto dei risultati in due gruppi: studenti che avevano partecipato al progetto durante le scuole medie e studenti che NON avevano partecipato al progetto. La ricerca ha prodotto anche informazioni su frequenza e modalità del consumo di alcol fra gli adolescenti tra i 15 e i 19 anni, altri elementi di disagio o benessere psico-sociale, bisogni e proposte degli studenti sui temi della ricerca.

Popolazione target

Operatori dei Dipartimenti Patologie da Dipendenze del territorio piemontese (Rete Regionale) e delle Cooperative Sociali che attivano azioni nel mondo del divertimento e peer educator, gestori e operatori del divertimento, amministratori locali, giovani che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali);

Attori coinvolti/ruolo

Operatori ASL; associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile, peer educator

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Coinvolgimento dei referenti locali per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi e documentazione delle eventuali attività svolte	Attività documentate con le scuole	Carenza delle risorse necessarie per aderire alla rete Safe Night

Azione 2.4.2 Save the date

Obiettivi

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori, su: gli sviluppi della ricerca; l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare; l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico, con particolare attenzione a contrastare lo stigma e l'idea di "inguaribilità" che da sempre accompagna la sofferenza mentale.

Attività previste nell'anno 2018

- evento in occasione della giornata mondiale attività fisica (6 aprile)
- camminata rivolta in particolare ai fumatori "Camminiamoci sopra....." in occasione della Giornata Mondiale senza tabacco del 31 maggio
- Distribuzione di materiale divulgativo e prestazioni gratuite agli utenti in occasione dell'"Obesity day" (10 ottobre)
- visite, consigli e informazione in occasione della "Giornata mondiale del diabete" (14 – 15 novembre)

Extra giornate OMS:

- Eventi divulgativi in occasione degli eventi Bollini Rosa" (22 aprile),

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono state programmate le seguenti iniziative correlate alle giornate tematiche celebrate dall'OMS:

- In occasione della "Giornata mondiale dell'attività fisica" (6 aprile), sono state allestite nel piazzale dell'Ospedale Cardinal Massaia e presso le Case della salute (Villafranca, San Damiano, Nizza Monferrato, Canelli) postazioni promozionali ed informative mirate ad illustrare alla popolazione le attività di promozione dell'attività fisica realizzate dall'ASL AT con distribuzione di materiale divulgativo (progetto "La salute è... movimento" e gruppi di cammino organizzati dall'ASL AT) fornendo anche consigli sui sani e corretti stili di vita. L'iniziativa è stata comunicata tramite l'ufficio stampa dell'ASL AT ai giornali e divulgata sul sito aziendale.
- In occasione della "Giornata mondiale contro il tabacco" (31 maggio) è stata organizzata una camminata nel Comune di Montemagno rivolta in particolare ai fumatori, denominata "Camminiamoci sopra.....". L'evento è stato realizzato il 20 maggio in occasione della "Festa del pane" e gestito dall'operatrice che conduce il gruppo di cammino dell'ASL AT. Sono stati redatti due comunicati stampa, pubblicati sul sito

e comunicati ai giornali tramite l'ufficio stampa dell'ASL, per il 20 e 31 maggio..

- In occasione della giornata “Obesity Day” (10 ottobre) è stato distribuito materiale divulgativo e sono state eseguite prestazioni gratuite agli utenti quali la rilevazione delle misure antropometriche, del BMI e la valutazione del rischio metabolico.
- In occasione della “Giornata mondiale del diabete” (14 – 15 novembre) i medici diabetologi sono stati a disposizione per visite, consigli e informazione sul diabete a titolo gratuito supportati, per quanto riguarda l'organizzazione, dai volontari dell'Associazione S.O.S. Diabete. L'11 Novembre è stata anche organizzata dalla SC Diabetologia e dall'Associazione S.O.S. Diabete di Asti una camminata aperta a tutta la popolazione.
- In occasione della “Giornata Europea degli antibiotici” (18 novembre) promossa dal Centro Europeo Controllo Malattie (ECDC) e in occasione della Settimana mondiale degli antibiotici del 12-18 novembre promossa dall’OMS, sono stati pubblicati sul sito dell'ASL AT i documenti messi a disposizione dall’ECDC, tradotti in italiano.

Gli eventi organizzati in occasione delle giornate individuate dall'OMS sono stati adeguatamente pubblicizzati sul sito web aziendale in modo da favorire la più ampia partecipazione della popolazione.

Sono inoltre stati organizzati eventi extra giornate OMS:

- Eventi divulgativi per la popolazione in occasione degli eventi Bollini Rosa: in data 26 ottobre si è svolta una giornata formativa/convegno rivolta a tutti gli operatori sanitari dal titolo “Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile” coordinata dal Dipartimento Materno Infantile dell’ASL AT, come previsto dalla Det. n. 849 del 21/12/2016 riferente alla “Legge 7/2006 Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile

(per approfondimenti dati disponibili in portale Pro.Sa).

Popolazione target:

Popolazione generale

Soggetti coinvolti:

Operatori dell’ASL AT, Gruppo Multidisciplinare per la Promozione della salute dell’ASL AT, Comune di Asti, SUIISM, MIUR, CONI, CIA, Associazioni e Istituzione pubbliche e private

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Documentazione degli eventi locali	Partecipazione a n. 4 giornate tematiche OMS (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	Gli eventi sono stati pubblicati sul sito aziendale	Nessuno scostamento

[Azione 2.5.1 Walking programs](#)

Obiettivi

Sostenere la pratica dell’attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i ‘walking programs’ – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

Attività previste nell’anno 2018

- offerta di gruppi di cammino
- progetto “Salute è...movimento” in collaborazione con Comuni, SUIISM, Polo Universitario di Asti
- valutazione dell'attività.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

GRUPPI DI CAMMINO

E' proseguita l'offerta di gruppi di cammino, soprattutto alla fascia di età anziana, promuovendo anche momenti di informazione/sensibilizzazione dell'utenza per incrementare l'adesione all'offerta stessa.

Nel 2018 sono stati attivi 10 gruppi di cammino in 7 comuni: Asti, Castello d'Annone, Montemagno, San Damiano, Villafranca, Nizza Monferrato e Canelli. I conduttori ASL hanno organizzato 270 uscite con 283 partecipanti; nel comune di Canelli sui è anche formato un gruppo autogestito con walking leader locale. Nel 2017 erano attivi 9 gruppi di cammino che hanno condotto 180 uscite per 132 partecipanti.

Al fine di potenziare l'offerta, nel marzo 2018 è stato organizzato un nuovo corso e sono stati formati 6 nuovi conduttori ASL; l'elenco nominativo dei conduttori gruppi di cammino è stato aggiornato con Delibera n. 18 del 28/03/2018.

I conduttori si sono riuniti più volte per l'organizzazione dell'attività (verbali consultabili nel portale Pro.Sa).

L'attività è stata sottoposta a valutazione con questionari di gradimento somministrati agli utenti che hanno aderito al progetto. I questionari sono stati somministrati a giugno 2018 cioè al termine dell'attività. Di seguito i risultati.

Questionari compilati = 74

Partecipazione ai gruppi di cammino:

da meno di 2 mesi: 34,7%

tra 2 e 4 mesi: 51,3%

da più di quattro mesi, almeno una volta la settimana: 13,8%

Risposte alle domande	Per niente	Poco	Molto	Moltissimo
Le piace/la diverte?			64,3%	35,6%
La fa sentire fisicamente bene?		1,3%	58,1%	40,5%
La fa sentire psicologicamente bene?			55,4%	44,5%
Le causa disagio?	66,6%	33%		
A parte il cammino praticato nel gruppo, ha aumentato il cammino nella sua vita di tutti i giorni?	4,2%	30,9%	42,2%	22,5%

Come è venuto a conoscenza dell'iniziativa? (è possibile più di una risposta)

- 31 volantini o manifesti
- 14 medico di base
- 1 medico specialista (diabetologo, cardiologo)
- 8 giornali
- 0 radio
- 3 internet
- 8 ne ha sentito parlare in incontri di vario tipo (Università della terza età, associazioni...)
- 29 grazie all'invito di altre persone
- 13 altro: infermieri Casa Salute, altri professionisti sanitari, ecc.

Dai dati raccolti si evince che si tratta di un'attività gradita e che non crea nessun tipo di disagio. Più del 90% si sente meglio fisicamente e psicologicamente. Il 42,2% dichiara di aver aumentato molto il cammino nella vita di tutti i giorni e il 22,5% moltissimo.

I partecipanti sono venuti a conoscenza dell'iniziativa soprattutto tramite volantini (è in previsione la creazione di un nuovo depliant) o grazie all'invito di altre persone che già frequentano i gruppi.

PROGETTO AFA:

Nel 2017 è stato avviato il progetto "La salute è...movimento" in collaborazione con i Comuni di Asti, Villafranca, Cantarana, Nizza Monferrato, a cui si sono aggiunti nel 2018 anche i comuni di San Damiano, Canelli e Refrancore, SUISM, Polo Universitario di Asti, con l'obiettivo di offrire opportunità di attività motoria alla popolazione over 50 e over 65 affetta da artrosi. (descrizione dell'attività all'azione 4.1.8 e ProSa).

Nel 2018 le iniziative hanno coinvolto **280 partecipanti**; nel 2017 avevano aderito al progetto 58 soggetti per un totale di 120 ore di lezione.

Il paragone fra i dati 2017 e 2018 rende evidente l'aumentato coinvolgimento della popolazione nelle attività di promozione dell'attività fisica direttamente proposte dalla ASL (563 persone coinvolte nel 2018 a fronte di 190 nel 2017).

Gli operatori dell'ASL AT hanno partecipato alla manifestazione "Sport in piazza" il 16/09, in collaborazione con Comune di Asti, SUISM, Ufficio Educazione Fisica MIUR. L'evento si è svolto in una piazza della città, con l'obiettivo di presentare tutte le attività sportive alla popolazione. L'ASL AT era presente con uno stand e ha distribuito materiale informativo sui "gruppi di cammino" e "corsi AFA".

Il referente per l'attività fisica ha partecipato alle riunioni regionali.

I dati sull'attività sia dei gruppi di cammino che AFA che comprendono il periodo gennaio-giugno 2018 e settembre-dicembre 2018 sono presenti in Pro.Sa.

Popolazione target:

Operatori SSR, popolazione adulta e anziana

Soggetti coinvolti:

Conduttori gruppi di cammino ASL AT, Tavolo tematico Gruppo Multidisciplinare per la Promozione della salute dell'ASL AT, Comune di Asti, SUISM e Associazioni già impegnate sul territorio

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione	Almeno il 30% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione	N.10 gruppi di walking programs valutati/ n. 10 gruppi di walking programs totali = 100% (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 40% dei distretti	10 gruppi di cammino nei 3 ambiti territoriali (unico distretto) (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento

Azione 2.6.1 Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

Obiettivi

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi. Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance. Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

Attività previste nell'anno 2018

- attività dello "sportello animali d'affezione" per informazioni ai cittadini
- educazione sanitaria sul corretto rapporto fra l'uomo e gli animali agli studenti
- coordinamento del sistema dell'Anagrafe Canina Informatica Regionale.
- Verifica dei processi di introduzione e registrazione dei cani provenienti da "fuori regione" o dall'estero
- Verifica delle strutture che accolgono e custodiscono animali randagi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- Prosecuzione dell'attività dello "sportello animali d'affezione", cui si possono rivolgere i cittadini per ottenere informazioni su varie problematiche riguardanti gli animali d'affezione (adozioni, vacanze con animali al seguito, segnalazioni di smarrimenti o esposti per maltrattamenti), con ricezione delle richieste telefoniche o dirette e risoluzioni di problemi esposti;
- Interventi sul territorio per esposti riguardanti possibili maltrattamenti/cattiva gestione degli animali d'affezione.
- Prosecuzione delle attività di educazione sanitaria sul corretto rapporto uomo e animali, rivolte agli studenti del primo biennio delle scuole secondarie di II grado, con svolgimento di n. 6 incontri di 2 ore l'uno, con partecipazione di studenti delle classi 1° e 2° in scuole secondarie superiori.
- Prosecuzione dell'attività di coordinamento del sistema dell'Anagrafe Canina Informatica Regionale, in modo da uniformare le modalità e i tempi di registrazione informatica dei cani identificati con microchip, dei cambi di proprietario, di residenza e delle diverse variazioni anagrafiche che interessano sia il proprietario/detentore sia il cane, nonché l'eventuale decesso dell'animale.
- Verifica dei processi di introduzione e registrazione dei cani provenienti da "fuori regione" o dall'estero (paesi comunitari ed extracomunitari). Analisi delle modalità di emissione dei passaporti per animali d'affezione per il loro spostamento sia in ambito europeo che extraeuropeo e loro registrazione anagrafica in Arvet.
- Verifica delle strutture che accolgono e custodiscono animali randagi (3 Canili Pubblici con circa 500 cani/anno): attività di vigilanza in ogni struttura per verificare il registro di carico/scarico degli ospiti, la loro identificazione, il loro benessere e l'efficienza della struttura.
- Verifica annuale nei 7 canili (pensioni/allevamenti) privati e 1 gattile privato.
- Verifica annuale delle colonie feline riconosciute in Asti e provincia.

Inoltre, per quanto riguarda il servizio veterinario area C:

- Sopralluoghi per nuove autorizzazioni di negozi vendita animali d'affezione, toelettature e centri di addestramento;
- sopralluoghi per rilascio nulla osta /autorizzazioni ai centri che erogano IAA;
- Applicazione del "Regolamento per l'accesso alle aree ospedaliere o strutture sanitarie di animali domestici", entrato in vigore dal 01/12/2017, con rilascio nulla osta ai cani in visita ai pazienti che ne faranno richiesta;
- prosecuzione della collaborazione al gruppo di lavoro per la realizzazione di un giardino della salute denominato "Il verde che cura";
- collaborazione a un progetto preliminare per la valutazione di un possibile intervento assistito con animali (cane) presso il reparto di psichiatria dell'ospedale Cardinal Massaia di Asti, con stesura di un progetto nel rispetto delle linee guida nazionali per gli I.A.A.
- effettuazione di un'attività di formazione interna dal titolo "Un aiuto a 4 zampe".

Popolazione target:

Proprietari di animali da affezione, veterinari LL.PP., gestori di strutture di ricovero per animali da affezione.

Soggetti coinvolti:

Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione, Servizi Veterinari ASL, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini Medici Veterinari

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati	Consolidamento dei risultati 2017 (54%)	311 cani restituiti al proprietario su 530 = 58%	Nessuno scostamento
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	100% dei controlli previsti dal programma	Nessuno scostamento

Programma 3

GUADAGNARE SALUTE PIEMONTE COMUNITÀ E AMBIENTI DI LAVORO

REFERENTE: Anna Maria Trovato

[Azione 3.1.2 Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP](#)

Obiettivi

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro.

Attività previste nell'anno 2018

- diffusione del report "Promuovere salute nel luogo di lavoro"

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il report Regionale "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" e ad altre utili informazioni sulle iniziative di promozione alla salute, sono disponibili sul portale dell'ASL AT sin dal 2017.

Popolazione target

Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Referente del programma 3

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Documentazione della diffusione del report	Report sul portale ASL dal 2017	Nessuno scostamento

[Azione 3.1.3 Corso FAD WHP per operatori sanitari](#)

Obiettivi

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari

Attività previste nell'anno 2018

- collaborazione alla messa a punto del corso FAD WHP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In corso di elaborazione finale su piattaforma MEDMOOD. E' in corso la revisione finale e l'elaborazione quesiti per il corso FAD.

Popolazione target

Medici competenti, operatori sanitari, Repes, SPRESAL

Attori coinvolti/ruolo

Referenti del programma

Azione 3.2.1 Progetti WHP

Obiettivi

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari, partendo dalle esperienze consolidate realizzate da aziende pubbliche e/o private.

Attività previste nell'anno 2018

- prosecuzione dei progetti in essere, “disassuefazione fumo” e “Ospedale in movimento”, rivolto ai dipendenti dell'ASL AT
- Esportazione ad altri luoghi di lavoro di iniziative già sperimentate in merito all'attività fisica;
- Valutazione dei bisogni locali

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Con delibera n° 107 del 12/09/2017, è stato approvato il progetto “*Percorso disassuefazione dal fumo per dipendenti ASL*”. Dal mese di settembre 2017 ogni dipendente che durante la visita di sorveglianza sanitaria dichiara di essere fumatore viene sottoposto a counseling breve ed informato dell'opportunità offerta dall'azienda per intraprendere un percorso di disassuefazione / counseling antitabacco. Il dipendente che aderisce al percorso sceglie uno dei due centri competenti e può partecipare agli incontri in orario di servizio e senza oneri di ticket. Il CTT rilascia al dipendente l'attestato giustificativo da presentare al Servizio Personale, con indicazione dell'orario fruito. La durata sperimentale prevista per la valutazione dei risultati è un anno con scadenza a settembre 2018, al termine del quale si potrà valutare sulla base dell'adesione e dei risultati se reiterare il progetto.

Nel 2017 due dipendenti avevano aderito al progetto; nel 2018 hanno aderito 7 operatori. Il progetto " ha comportato un carico di lavoro di 18 ore per personale medico, 18 ore per infermiere e 24 ore per psicologa per un totale di 60 ore.

Il progetto “*Ospedale in movimento*” si è articolato in corsi svolti presso i locali idonei all'uso dell'ASL AT (Ospedale di Asti, sede ex Don Bosco, Casa della Salute di Nizza Monferrato), organizzati e condotti dalle fisioterapiste della S.C. Medicina Fisica e Riabilitativa (una fisioterapista per corso fuori orario di servizio). Ogni corso prevede 10 sedute della durata di 1 ora a settimana (fuori orario di servizio) per un totale di 16 iscritti. Ispirandosi ai principi delle Back School e dell'AFA (Attività Fisica Adattata), i corsi includono esercizi per: posture di rilassamento/defaticanti, rilassamento/allungamento muscolare, tonificazione muscolare, per favorire l'equilibrio. Vengono, altresì, fornite indicazioni di ergonomia e di prevenzione cadute. Il dipendente accede ai corsi previa iscrizione con modulo prestampato, foglio di manleva e consenso informato. E' prevista una valutazione fisioterapica per chi accede al corso per la prima volta, che ha comportato l'impegno di 45 ore a carico delle fisioterapiste. Al termine dei corsi è prevista la compilazione di un questionario di autovalutazione.

Nel 2018 sono stati condotti 18 corsi per un totale 180 ore. Dei 270 operatori iscritti al progetto 221 hanno finito il percorso iniziato (81,8%).

Sono stati distribuiti 236 questionari e ne sono stati restituiti 206 (87%). Dalle risposte al questionario si deduce che l'iniziativa è risultata molto gradita e valutata positivamente (la media del punteggio di gradimento è stata 9,8/10).

La comunità di pratica è stata utilizzata quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze.

Popolazione target:

Lavoratori di genere maschile e femminile di qualsiasi comparto lavorativo

Soggetti coinvolti:

DL, MC, RSPP, RLS, Associazioni di categoria, Sindacati e lavoratori.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Progetti realizzati localmente dalle ASL	Documentazione dell'avvio/attuazione di 1 progetto multi-componente e multi-fattoriale	1 progetto multi-componente e multi-fattoriale documentato (indicatore PROSA)	Nessuno scostamento
Costituzione della comunità di pratica	Almeno un intervento nella comunità di pratica	N° interventi 5	Nessuno scostamento

Azione 3.3.1 Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

Obiettivi

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

Attività previste nell'anno 2018

- verifica delle reti in essere
- invito dei rappresentanti della rete al seminario regionale di consultazione degli stakeholders.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stata fatta una ricognizione di eventuali esperienze esistenti sul territorio, ma non sono state reperite esperienze significative.

Si è tenuta una riunione con partecipazione multidisciplinare (SPESAL, Promozione salute, MFR) per valutare la possibilità di replicare l'esperienza di "H in movimento", o comunque fornire una proposta di promozione dell'attività fisica, in un altro contesto lavorativo della ASL AT. E' stata redatta una bozza di progetto d'accordo con il MC di una ditta privata

Popolazione target

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti/ruolo

Referente del programma 3, Promozione della salute, Enti e associazioni di categoria

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Esiti studio di fattibilità	Invio informazioni raccolte sulle reti in essere nel proprio territorio prima del seminario regionale	Inviato report compilato	Nessuno scostamento
Indicatore sentinella: Avvio della Rete	Invito dei rappresentanti delle reti locali al seminario regionale	Invito dei rappresentanti delle reti a incontri locali	Nessuno scostamento

Programma 4

GUADAGNARE SALUTE PIEMONTE PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE NEL SETTING SANITARIO

REFERENTE: Daniela Rivetti

Azione 4.1.1 Sostegno all'allattamento al seno

Obiettivi

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2018

- Formazione degli operatori
- Sostegno alla prosecuzione dell'allattamento materno all'interno dei nidi d'infanzia

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sul territorio dell'ASL AT ci sono 3 punti di sostegno per l'allattamento al seno, con particolare riferimento agli allattamenti difficili, due aperti quotidianamente (consultorio di Asti e casa della salute di Nizza Monferrato) e uno attivo 2 volte al mese presso la casa della salute di Villafranca. Nel 2018 non sono stati assunti/trasferiti operatori.

Gli operatori dei punti di sostegno sono stati formati sugli allattamenti difficili nel 2015 e pertanto il consultorio di Asti funge da centro di II livello per tali allattamenti. Non essendo intervenute nuove assunzioni al DMI né nuove raccomandazioni gli operatori si intendono tutti formati.

Operatori del Consultorio, del SIAN e della Promozione della salute hanno collaborato ad un progetto promosso dal settore Politiche Sociali del Comune di Asti per favorire la prosecuzione dell'allattamento materno all'interno dei nidi d'infanzia, utilizzando una procedura elaborata dal SIAN dell'ASL Città di Torino. Gli operatori ASL sono stati coinvolti nella formazione del personale educativo di 2 Nidi, sui 6 presenti ad Asti, con la finalità di sostenere motivazioni, abilità, competenze e definire procedure per il sostegno dell'allattamento; hanno partecipato a due incontri: uno su "aspetti psicologici e relazionali dell'allattamento, teoria degli attaccamenti e il ruolo del Consultorio come punto di sostegno alle mamme", l'altro su "aspetti tecnici: prassi e procedure di somministrazione e conservazione del latte materno". Al termine del corso è stato distribuito un questionario di gradimento alle Educatrici in corso di elaborazione. (Per approfondimenti vedi Pro.Sa)

Popolazione target:

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi, mamme in allattamento, Insegnanti Asili Nido

Attori coinvolti/ruolo

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	Almeno 90% dei nuovi operatori del DMI	0 operatori formati / 0 operatori assunti o trasferiti	Nessuno scostamento
Indicatore sentinella: N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili	La formazione sugli allattamenti difficili è stata garantita nel 2015	Nessuno scostamento

Azione 4.3.1 Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

Obiettivi

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

Attività previste nell'anno 2018

- adesione alle proposte regionali di monitoraggio dell'allattamento al seno.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Coordinamento Percorso Nascita regionale non ha proposto modalità o modulistica per la raccolta di informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno da parte dei DMI.

Il DMI ASL AT ha predisposto un proprio sistema di monitoraggio informatizzato dell'allattamento a 6 mesi, basato su interviste telefoniche, i cui risultati saranno disponibili nel corso del 2019.

Popolazione target:

Nati nel primo anno di vita e neomamme

Soggetti coinvolti:

Personale Dipartimento Materno-Infantile dell'ASL AT con particolare riferimento alle ostetriche di Ospedale e Consultorio che fanno parte del gruppo Allattamento al seno

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno attraverso la griglia prevista	Non valutabile	Non è pervenuta la griglia per la raccolta dei dati

Azione 4.2.1 Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

Obiettivi

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati

Attività previste nell'anno 2018

- report di attività del gruppo fumo
- formazione degli operatori sanitari
- interventi mirati su specifici target: utenti del consultorio, utenti del DSM, pazienti con patologie croniche attraverso gli ambulatori infermieristici territoriali

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il gruppo fumo si è riunito 2 volte in data 6.6.2018 e 16.08.2018 per assumere decisioni circa la cartellonistica, l'applicazione del regolamento aziendale per il contrasto al fumo di tabacco, l'esito degli interventi di vigilanza, l'esigenza di rivedere le aree esterne destinate ai fumatori, i percorsi di accesso ai CCT, la formazione degli operatori.

Durante l'anno, a cura del gruppo fumo:

- è stato completato il posizionamento di grandi standardi e poster, recanti messaggi informativi e di divieto, lungo il vialetto di accesso all'ospedale e sulla piazzetta antistante l'ingresso;
- sono stati affissi nuovi cartelli di divieto nelle aree interne dell'ospedale più utilizzate dai trasgressori nonché nuovi poster informativi nelle sale d'attesa degli ambulatori;

- su sollecitazione della Direzione Generale, il regolamento aziendale per un ospedale libero da fumo è stato rivisitato per prevedere nuove aree esterne riservate ai fumatori; l'approvazione del nuovo regolamento è ancora in corso;
- è stato aggiornato il sito WEB ASL AT (percorsi di salute – prevenzione – stili di vita) aggiungendo una pagina statica con informazioni consigli, link utili e scheda fumo PASSI 2014-2017 in allegato
- sono stati redatti comunicati stampa nelle occasioni opportune.

Sono stati effettuati 39 interventi di vigilanza da parte dei TdP del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con la Direzione Sanitaria di Presidio; comminate 12 sanzioni.

E' proseguito il progetto per l'offerta attiva e gratuita ai dipendenti ASL di un percorso di disassuefazione, fruibile in orario di servizio, presso i centri antitabacco aziendali; sono stati assunti accordi con il Medico Competente per intercettare i soggetti fumatori durante le visite per la sorveglianza sanitaria; nel 2018 i dipendenti ASL che hanno aderito al percorso facilitato di dismissione dal fumo sono stati 7 di cui 4 al SERD e 3 in Pneumologia (erano 2 nel 2017).

E' stato compilato un questionario richiesto dalla Regione per la ricognizione delle modalità organizzative adottate in Azienda sul tema del contrasto al fumo di tabacco.

Inoltre Pneumologia e SERD hanno analizzato le attività erogate dai centri di disassuefazione e redatto un progetto per l'integrazione e l'armonizzazione delle attività e delle competenze dei rispettivi Centri per il trattamento del tabagismo (CTT) nella prospettiva di una possibile unificazione del percorso.

Nel 2018 i CTT hanno trattato 114 utenti di cui 80 presso il SERD e 34 presso la SC Pneumologia (rispettivamente 86 fumatori e 51 nel 2017). Ogni ciclo di trattamento dura mediamente 6 ore.

L'analisi dei dati messi a disposizione dal SERD permette di affermare che il numero di fumatori che richiede un aiuto per smettere di fumare aumenta con l'età (mediana 50 anni), sono poco più le femmine rispetto ai maschi. E' aumentata la frazione di pazienti inviati dal medico curante o da altri operatori sanitari (21% vs 8% del 2017) mentre il 36% ha ricevuto l'input da un canale mediatico, per lo più cartellonistica ospedaliera ma anche sito aziendale o articolo di giornale.

Operatori del gruppo fumo hanno partecipato all'incontro regionale per la standardizzazione della formazione a livello locale sugli interventi di counselling sul fumo di tabacco; è stato acquisito materiale utile in particolare per gli operatori che lavorano con donne in gravidanza, centri diurni, pazienti con patologie croniche.

La ASL AT aveva già realizzato due edizioni del corso nel 2017 (66 iscritti). Nel 2018 è stata riproposta una terza edizione (33 iscritti). Sono stati coinvolti gli operatori di diversi profili professionali (medico, psicologo, assistente sanitario, dietista, educatore professionale, fisioterapista, infermiere, logopedista, ostetrica, tecnico di neuro fisiopatologia, tecnico di radiologia) afferenti alle strutture del Dipartimento di Prevenzione, SERD, Dipartimento di Salute Mentale, Presidio Ospedaliero, Distretto.

Interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo sono stati effettuati su specifici target (pazienti con patologie croniche, utenti del Consultorio, utenti del Dipartimento Salute Mentale).

✓ **Utenti del Consultorio:**

In occasione della distribuzione dell'Agenda della gravidanza è stata fatta attività di counselling da parte degli operatori del Consultorio familiare ed è stato distribuito un depliant sui danni da fumo in gravidanza. Sono state distribuite 993 agende ad Asti e 298 a Nizza M.to.

Inoltre, durante il corso di preparazione al parto, tutte le gravide e neo-mamme fumatrici sono invitate ad inserirsi nel percorso di dismissione dal fumo. L'invito è rivolto anche ai padri.

✓ **Utenti del Centro Diurno (dipartimento Salute mentale):**

Le operatrici continuano quotidianamente a fornire suggerimenti, stimoli e indicazioni in riferimento all'adozione di comportamenti e stili di vita corretti dal punto di vista della salute e del benessere psicofisico. In linea con le attività di controllo dell'abitudine al tabagismo iniziate negli scorsi anni, si è tenuto un incontro con i pazienti, nell'ambito della riunione mensile di maggio, sul tema dei comportamenti dipendenti. Mentre nei due anni precedenti si erano proposte iniziative in piccoli gruppi focalizzate prevalentemente sul tema del fumo, sono stati coinvolti questa volta tutti gli utenti afferenti al

servizio, in una riflessione estesa a diversi ambiti della dipendenza (fumo, sostanze stupefacenti, alcool, gioco, cibo e bevande, relazioni).

✓ **Pazienti con patologie croniche**

Ambulatori infermieristici specialistici ospedalieri e territoriali (SCA-pazienti post sindrome coronarica acuta e scompenso cardiaco): è proseguita l'offerta di attività strutturate di supporto e counselling ai pazienti durante il ricovero, alla dimissione e negli ambulatori territoriali. **140** pazienti sono stati presi in carico e hanno esaurito il percorso di counselling presso l'ambulatorio ospedaliero; di questi 37 hanno proseguito il percorso di monitoraggio dell'adesione alla terapia e di acquisizione di corretti stili di vita negli ambulatori territoriali.

Ambulatorio infermieristica di iniziativa e delle cronicità: nelle casa della salute di Villafranca e San Damiano è proseguita l'attività finalizzata alla prevenzione delle cronicità con il coinvolgimento dei MMG, il supporto di figure specialistiche (dipendenze, cardiologia, fisioterapia, dietologia, ambulatorio nutrizionale SIAN) e in sinergia con le iniziative di promozione dell'attività fisica (progetto AFA e gruppi di cammino). Da fine settembre 2018 sono stati aperti due nuovi ambulatori infermieristici nelle Case della Salute di Canelli e Nizza Monferrato e da fine ottobre anche a Bubbio. **444** fumatori hanno ricevuto counselling per la disassuefazione da fumo di tabacco (2/3 negli ambulatori di Villafranca e San Damiano) e a 148 è stato consigliato di rivolgersi ad un CTT.

Progetto Consenso: per parte dell'anno è proseguita l'attività infermieristica nell'ambito del progetto internazionale "Consenso" per il mantenimento in buona salute della popolazione > 65 anni negli ambiti territoriali ASL con più alti indicatori di invecchiamento e più difficoltà all'accesso ai servizi sanitari con accessi infermieristici di iniziativa, prevalentemente domiciliari. **48** pazienti hanno ricevuto counselling per la disassuefazione da fumo di tabacco. Il progetto si è concluso.

Ambulatorio infermieristico di cure complementari (casa della Salute di Villafranca): le cure infermieristiche complementari sono cure naturali (quali la comunicazione ipnotica, il tocco terapeutico, la riflessologia plantare, la tecnica metamorfica, ecc.) che indirizzano e guidano le persone alla responsabilizzazione verso la propria salute e, dove possibile, al cambiamento di stili di vita dis-funzionali. **32** pazienti hanno ricevuto counselling per la disassuefazione da fumo di tabacco.

Ambulatorio infermieristico di linfologia (casa della salute di Nizza Monferrato) integrato e associato, con altre attività specifiche e di infermieristica di iniziativa, nel progetto di presa incarico dei pazienti portatori di una flebo-linfopatia. **4** pazienti hanno ricevuto counselling per la disassuefazione da fumo di tabacco.

Ambulatorio infermieristico di spirometria (case della salute di Canelli, San Damiano e Villafranca). La spirometria rappresenta il primo livello nella diagnostica funzionale respiratoria e indirizza il medico nel percorso di diagnosi e cura. Nelle case della salute di San Damiano e Villafranca è stato collegato all'ambulatorio di infermieristica di iniziativa e delle cronicità nell'ultima parte dell'anno. **10** pazienti hanno ricevuto counselling per la disassuefazione da fumo di tabacco.

E' evidente come nei percorsi sopra descritti possa essere intercettato un numero importante di pazienti fumatori. L'esperienza appena iniziata non consente di trarre conclusioni circa l'efficacia o la traduzione in un aumento di accessi ai CTT. Proseguirà il monitoraggio delle attività. (per approfondimenti vedi Pro.Sa)

Popolazione target:

Operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme). Utenti con patologie croniche. Utenti del Dipartimento di Salute Mentale (DSM). Popolazione > 65 anni di specifici ambiti territoriali

Soggetti coinvolti:

Operatori CTT, SerD, Consultorio, SC Cardiologia, Distretto. Operatori DSM .

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione nelle ASL	realizzazione del corso di formazione	1 corso di formazione realizzato	Nessuno scostamento
Indicatore sentinella Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	report sulle attività del Gruppo Fumo	2 verbali delle riunioni del gruppo fumo e report di attività	Nessuno scostamento
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti a 9 ambiti (Indicatore ProSa)	Nessuno scostamento
Monitoraggio attività erogate dai centri di disassuefazione	Adesione al monitoraggio /raccolta delle criticità	Compilazione del questionario proposto da Regione Piemonte Progetto per l'integrazione dei CTT Pneumologia e SERD	Nessuno scostamento

[Azione 4.2.3 Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol](#)

Obiettivi

Costituire un gruppo di lavoro interdisciplinare per il coordinamento e lo sviluppo di eventi formativi per la prevenzione del consumo rischioso e dannoso di alcol a livello regionale.

Attività previste nell'anno 2018

- corso di formazione a cascata rivolto al personale sanitario.
- sperimentazione di percorsi di identificazione precoce e interventi brevi negli ambulatori infermieristici ospedalieri e territoriali
- aggiornamento del sito web dell'ASL AT.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel 2018 è stato riproposta la 3° edizione del corso di formazione a cascata rivolto al personale sanitario sulle tecniche per la identificazione precoce del consumo dannoso di alcol e per il counseling breve (n. 33 iscritti). 66 operatori hanno partecipato alle due edizioni del corso nel 2017. Sono stati coinvolti gli operatori di diversi profili professionali (medico, psicologo, assistente sanitario, dietista, educatore professionale, fisioterapista, infermiere, logopedista, ostetrica, tecnico di neuro fisiopatologia, tecnico di radiologia) afferenti alle strutture del Dipartimento di Prevenzione, SERD, Dipartimento di Salute Mentale, Presidio Ospedaliero, Distretto.

Percorsi di identificazione precoce e interventi brevi sono stati sperimentati negli ambulatori infermieristici ospedalieri e territoriali descritti all'azione 4.2.1 (ambulatorio SCA, ambulatorio infermieristica di iniziativa e delle cronicità, progetto Consenso, ambulatorio infermieristico di cure complementari)

Negli ambulatori infermieristici di iniziativa a **1152** consumatori di alcolici è stato fornito supporto educativo e counselling breve. 3 alcolisti sono stati indirizzati all'ambulatorio di alcologia.

Nell'ambulatorio di alcologia SERD nel 2018 sono stati trattati 21 pazienti, quasi tutti inviati da operatori sanitari (metà dal Dipartimento di salute mentale).

E' stato aggiornato il sito WEB ASL AT (percorsi di salute – prevenzione – stili di vita) aggiungendo una pagina statica con informazioni consigli, link utili e scheda alcol PASSI 2014-2017 in allegato

Popolazione target:

Operatori sanitari: operatori SERD, MMG, operatori sanitari del territorio e ospedalieri.

Soggetti coinvolti:

Gruppo di lavoro alcol, Operatori dei dipartimenti Patologie delle Dipendenze, Promozione della salute e Territorio.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Eventi formativi implementati a livello regionale	Per tutte le ASL: attuazione della formazione "a cascata"	1 corso di formazione a cascata	Nessuno scostamento
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Nelle ASL che hanno implementato gli eventi formativi deve essere coinvolto almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	3 edizioni del corso dal 2017: 99 operatori sanitari coinvolti / 1450 = 7%	Nessuno scostamento

[Azione 4.1.5 Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali](#)

Obiettivi dell'azione

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche. Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

Attività previste nell'anno 2018

- inserimento di azioni prevenzione nei PDTA_DM, PDTA di Rete ED Dislipidemie, PDTA di Rete ED Obesità

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nell'ASL AT è attivo il PDTA DM, in ottemperanza alla "D.G.R. 27-4072 del 17.10-2016" attuazione del percorso diagnostico-terapeutico- assistenziale Diabete Mellito (PDTA-DM) nella sua articolazione uniforme a livello regionale, come definito dalla Rete Endocrino-Diabetologica del Piemonte e a successivi adempimenti attuativi.

Nell'anno 2018, l'attività della S.C. Diabetologia, nelle sue varie articolazioni organizzative, ha erogato 25.416 prestazioni previste dal PDTA, che sono confluite nella branca 85, come previsto dalle modalità attuative.

Tali prestazioni sono:

- formazione per autogestione e/o addestramento all'utilizzo dei relativi meccanismi
- accoglienza e servizi (CAS), supporto al Percorso Diagnostico Terapeutico
- visita generale-visite specialistiche-prima visita
- anamnesi valutazioni definite complessive
- visite stesura piano di trattamento di valutazione, definite brevi. Storie valutazione abbreviata, visita successiva

Nell'ASL AT, tutti gli Operatori della Diabetologia sono formati in counseling ed educazione terapeutica individuale e di gruppo a seguito di progetto realizzato in collaborazione con l'Università di Torino e validato dalla letteratura internazionale e nazionale (GROUP CARE). I percorsi preventivi in cui sono inserite azioni validate di prevenzione e cessazioni comportamenti a rischio sono il PDTA_DM, il PDTA di Rete ED Dislipidemie ed il PDTA di Rete ED Obesità. Attività educativa è stata rivolta a tutti i pazienti in carico (6.017).

La SC Diabetologia ha inoltre predisposto uno specifico PDTA per la prevenzione e cura del Piede Diabetico.

La SC Diabetologia e l'Associazione S.O.S. diabete di Asti hanno organizzato una camminata il 11 novembre 2018.

Inoltre, presso le Case della Salute di Canelli e di Nizza Monferrato sono stati attivati Ambulatori Infermieristici di Educazione Terapeutica per pazienti diabetici, nel mese di luglio 2018, presso i quali sono state effettuate 8.923 prestazioni, in particolare:

- valutazione compliance terapeutica,
- valutazione compliance terapeutica e compliance corretti stili di vita,
- rilevazione parametri vitali, glicemia, BMI
- formazione per la gestione dell'insulinoterapia,
- educazione alla gestione di corretti stili di vita.

Popolazione target:

Target intermedio: Operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali.

Target finale: Pazienti con Diabete Mellito.

Attori coinvolti/ruolo

Diabetologia ASL Città di Torino, Responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali e/o responsabili di progetti/modelli di educazione terapeutica.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> Avvio percorsi evidence-based	Adesione alla raccolta di interventi evidence-based	Adesione alla raccolta di interventi evidence-based	Nessuno scostamento

[Azione 4.1.7 Testare la trasferibilità nei DSM del metodo del “Dialogo Aperto” per il trattamento dei sintomi di esordio in pazienti con crisi psichiatrica](#)

Obiettivi dell'azione

Adattare il metodo del “Dialogo Aperto” alla struttura organizzativa dei DSM selezionati nel progetto CCM e alle caratteristiche di contesto e sociali dei rispettivi territori, selezionare e formare operatori dei DSM che vogliano sperimentare l'utilizzo del nuovo metodo

Attività previste nell'anno 2018

- adesione al percorso formativo

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 sono stati presi contatti ed accordi per lo svolgimento di un breve incontro che si terrà in data 13 marzo 2019 presso il Centro di Salute Mentale di via Scotti ad Asti. Un gruppo di operatori torinesi, che si è formato alla tecnica del Dialogo Aperto, fornirà un inquadramento teorico dell'approccio per poi raccontare la propria esperienza con le famiglie di pazienti del loro Dipartimento di Salute Mentale. Nel corso di questo incontro verranno definite le procedure per definire un percorso formativo più strutturato.

Popolazione target

Operatori DSM

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di coordinamento Regionale, operatori DSM.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Stesura programma del training di formazione degli operatori selezionati	definizione del programma formativo e avvio dei corsi	Nessun corso avviato	Riordino della rete in corso

Azione 4.3.5 Formazione sugli incidenti domestici

Obiettivi

Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS.

Attività previste nell'anno 2018

- riedizione del corso di formazione rivolto agli operatori sanitari
- prevenzione delle cadute in ambiente ospedaliero
- sensibilizzazione dei genitori presso il consultorio.
- invio delle note informative a MMG e PLS

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stata organizzata una nuova edizione del corso di formazione rivolto agli operatori sanitari dell' ASL AT dal titolo "Incidenti domestici: indicazioni e consigli per la prevenzione". Il corso, con n. 6 crediti formativi, si è svolto il 13/10 e ha visto la partecipazione di 26 operatori dell'ASL.

Nei reparti dell'Ospedale Cardinal Massaia è proseguito il progetto che mira all'intercettazione delle situazioni di rischio (scheda multidimensionale per la valutazione individuale del rischio di caduta) all'informazione / educazione dei pazienti (poster affisso nelle camere di degenza, opuscolo informativo da consegnare al paziente e ai familiari per l'adozione anche a domicilio delle precauzioni apprese durante la degenza). Sono stati effettuati audit specifici nei reparti a maggiore rischio di caduta.

Presso il consultorio è proseguito il progetto di sensibilizzazione dei genitori al tema della sicurezza domestica mediante distribuzione di brochure / schede informative da inserire nell'agenda della gravidanza.

Dal momento che da Regione Piemonte non sono pervenute schede informative, a dicembre 2018 il SISIP ha elaborato un proprio documento informativo, che ha inviato ai MMG e PLS, per la prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione all'attività fisica per ridurre il rischio di incidente domestico negli anziani. (per approfondimenti vedi Pro.Sa)

Popolazione target:

Target intermedio: Referenti aziendali

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS, popolazione

Soggetti coinvolti:

Gruppo Promozione della Salute, SC Igiene e Sanità Pubblica, RP Supporto Ingegneristico, SS Qualità e Risk management, Operatori dei reparti, Infermieri territoriali.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione di 1 corso	Realizzazione di 1 corso (indicatore ProSa)	Nessuno scostamento
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio di nota informativa a MMG e PLS	Nessuno scostamento

Azione 4.1.8 Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

Obiettivi

Obiettivo dell'azione è monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Attività previste nell'anno 2018

- partecipazione alle iniziative regionali
- promozione e counseling nutrizionale rivolti a specifici target:
 - utenti del Consultorio
 - utenti dell'ambulatorio nutrizionale SIAN
 - utenti del Centro Diurno
 - Pazienti con cronicità
- Offerta di interventi di promozione dell'attività fisica agli utenti con patologie croniche (attività integrata con le politiche territoriali).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Operatori ASL del Dipartimento di Prevenzione (SISP e SIAN) e del Distretto hanno partecipato al corso regionale finalizzato a incrementare conoscenze, abilità e motivazione nella promozione di sane abitudini alimentari nella popolazione generale, nei soggetti a rischio, in gruppi definiti di popolazione, attraverso specifiche metodologie (counselling breve, counseling opportunistico, comunicazione e marketing sociale). Nel corso sono stati forniti ai partecipanti strumenti e spunti per la realizzazione a cascata di corsi rivolti al personale sanitario delle proprie ASL da realizzare nel 2019.

Interventi di promozione e counseling nutrizionale sono stati comunque rivolti a specifici target

- **utenti del Consultorio:** nello spazio giovani è proseguito il counseling per alimentazione corretta ai ragazzi di 13-19 anni
- **utenti ambulatorio nutrizionale:** è stato aperto il terzo ambulatorio nutrizionale nella Casa della Salute di Nizza Monferrato, in aggiunta agli ambulatori della sede ASL di Asti e della Casa della Salute di Villafranca dove è offerto counselling nutrizionale a bambini, adolescenti e adulti in sovrappeso che accedono spontaneamente o sono inviati dal medico curante o sono intercettati nell'ambito delle attività di prevenzione rivolte alle scuole o negli ambulatori infermieristici di iniziativa. Nella casa della Salute di Villafranca oltre al dietista è stato presente anche il Medico dello Sport. Nel 2018 sono state effettuate **814** visite (518 nel 2017) di cui 273 prime visite e 541 follow up. L'incremento di attività registrato fra il 2017 e il 2018 rappresenta un indicatore di successo dell'attività integrata sul territorio.
- **utenti del Centro Diurno (dipartimento Salute mentale):**
Il momento del pasto è considerato parte integrante delle attività, in quanto costituisce un'occasione di convivialità, ma anche un'opportunità di confronto e verifica con i pazienti rispetto ai temi inerenti l'adozione di un corretto stile alimentare, con il supporto di suggerimenti e rinforzi/richiami informativi delle operatrici in merito alla giusta qualità e quantità di cibo per ogni pasto.
- **Pazienti con cronicità**
Attività di prevenzione e counseling sono stati condotti negli ambulatori infermieristici territoriali descritti all'azione 4.2.1:
 - Ambulatori infermieristici SCA-pazienti post sindrome coronarica acuta e scompenso cardiaco
 - Ambulatorio infermieristica di iniziativa e delle cronicità
 - Progetto Consenso:
 - Ambulatorio infermieristico di cure complementari.

In questi ambulatori sono state effettuate misurazioni della pressione arteriosa e del peso corporeo, è stato calcolato il BMI a circa 3100 utenti e, sono stati forniti consigli sulla corretta alimentazione; ove necessario, gli utenti sono stati indirizzati agli ambulatori nutrizionali che sono stati ampliati in relazione al bisogno.

Agli utenti con patologie croniche sono stati inoltre offerti interventi di **promozione dell'attività fisica**. La progettualità dell'ASL AT sull'attività fisica si configura come attività integrata con le politiche territoriali: a partire dal 2016 è stato avviato il progetto "La salute è...movimento" che ha visto la collaborazione tra l'ASL di Asti, il Polo Universitario di Asti Uni-ASTISS, il Corso di Laurea di Scienze delle attività motorie

e sportive di Asti, e alcuni Comuni. Il gruppo di progetto AFA si è riunito due volte, inoltre gli operatori di ASL e Università hanno anche incontrato i MMG e la popolazione per presentare il progetto e promuovere l'adesione. Nel 2018 il progetto ha coinvolto i comuni di Asti, Nizza Monf.to, Villafranca/Cantarana Canelli, Refrancore e San Damiano.

Villafranca d'Asti, Nizza Monferrato, Asti e San Damiano d'Asti hanno offerto corsi di attività fisica adattata a persone di età > 50 anni affette da patologie croniche a basso rischio (obesi, ipertensione, artrosi ...) e corsi specifici per soggetti artrosici over 65enni grazie alla disponibilità, a costi molto contenuti, di palestre, istruttori laureati in scienze e la consulenza di Fisioterapisti. 2 Comuni (Canelli e Refrancore) hanno aderito al progetto e inizieranno i corsi nel 2019.

Nel 2018 le iniziative hanno coinvolto **280 partecipanti**; sono state erogate 220 ore di lezione da parte di istruttori Laureati in scienze delle attività motorie e sportive. L'attività ha coinvolto anche fisioterapiste ospedaliere che hanno eseguito 193 visite individuali per la valutazione di idoneità all'attività proposta. Nel 2017 avevano aderito al progetto 58 soggetti per un totale di 120 ore di lezione.

Ai pazienti intercettati negli ambulatori sopra descritti è stata inoltre proposta l'iscrizione gratuita ai gruppi di cammino. Nel 2018 sono stati attivi 10 gruppi di cammino in 7 comuni: Asti, Castello d'Annone, Montemagno, San Damiano, Villafranca, Nizza Monferrato e Canelli. I conduttori ASL hanno organizzato 270 uscite con 283 partecipanti; nel comune di Canelli sui è anche formato un gruppo autogestito con walking leader locale. Nel 2017 erano attivi 9 gruppi di cammino che hanno condotto 180 uscite per 132 partecipanti.

Il paragone fra i dati 2017 e 2018 rende evidente l'aumentato coinvolgimento della popolazione nelle attività di promozione dell'attività fisica direttamente proposte dalla ASL (563 persone coinvolte nel 2018 a fronte di 190 nel 2017). Al fine di potenziare l'offerta, nel 2018 è stato organizzato un nuovo corso e sono stati formati 6 nuovi conduttori ASL.

Presso il centro diurno del dipartimento di salute mentale di Nizza Monferrato sono proseguiti i gruppi di attività motoria: la ginnastica dolce con un gruppo di 8-10 utenti al Centro Diurno, la ginnastica a corpo libero e utilizzo attrezzi in palestra e l'acquagym presso la piscina comunale in estate, unitamente a gruppi di cammino, organizzati prevalentemente durante la stagione primaverile e quella autunnale. Inoltre, grazie al contributo della Fondazione CRA, è stato possibile organizzare un ciclo di 12 incontri di rilassamento corporeo per una decina di utenti, condotti da un'istruttrice esperta.

E' stato aggiornato il sito WEB ASL AT (percorsi di salute – prevenzione – stili di vita) aggiungendo due pagine statiche su alimentazione e attività fisica con informazioni consigli, link utili e, in allegato, le schede PASSI 2014-2017 su stato nutrizionale, 5-a-day e attività fisica

Popolazione target:

Operatori sanitari, Utenti con patologie croniche, Utenti del Dipartimento di Salute Mentale (DSM), Popolazione > 65 anni di specifici ambiti territoriali

Soggetti coinvolti:

operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	garantire la partecipazione degli operatori alla formazione centrale	XX operatori hanno partecipato alla formazione centrale	Nessuno scostamento
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	Il progetto "Salute è ...movimento è integrato con politiche territoriali	Nessuno scostamento

SCREENING DI POPOLAZIONE

REFERENTE: Irene Bevilacqua

Azione 5.1.1 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

Obiettivi

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

Attività previste nell'anno 2018

- *Piano di attività annuale* redatto a cura del Gruppo di progetto (individuato con Delibera Direttore Generale ASL AL n. 2016/789 del 23/11/2016).
- Accordi con le unità operative coinvolte per la programmazione dei volumi di attività necessari
- Monitoraggio periodico delle statistiche territoriali della popolazione eleggibile
- Incontri periodici con i Responsabili e gli operatori delle strutture ospedaliere e territoriali coinvolte nei tre screening.

Popolazione obiettivo per la popolazione ASL AT.

- per lo screening mammografico circa **15.692** assistite, per la fascia di età obiettivo 50-69 anni; 18.150 circa se si considerano anche le assistite 45-49 e 70-75 anni
- per lo screening cervico-vaginale circa **16.241** assistite
- per lo screening colo-rettale almeno **3.627** assistiti alla rettosigmoidoscopia (FS) e **4.955** assistiti alla ricerca sangue occulto (FIT)

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il *Piano di attività annuale* del Programma 6 di Screening è stato approvato con Delibera Direttore Generale ASL AL n. 275 del 28.03.2018 e Delibera del Direttore Generale ASL AT n. 24 del 30.03.2018.

Il Gruppo di Progetto interaziendale (ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT) non si è riunito nel corso del 2018; le attività, ed il relativo monitoraggio, sono state condotte all'interno dei due ambiti territoriali e organizzativi ASL AT e ASL AL. Ne ha risentito lo scambio di informazioni oltre che di competenze.

Criticità informatico/informative hanno reso faticosa l'attività.

- L'applicativo gestionale CSI è complesso e i rapporti con CSI Piemonte sono spesso difficoltosi: l'interlocuzione attraverso call center risente della carenza di competenze specifiche su protocolli e programmi dell'operatore del call center per un verso e degli operatori UVOS per l'altro; ciò rende difficile la corretta definizione di un quesito o un problema e quindi l'acquisizione di una risposta appropriata. Le risposte sono a volte tardive rispetto ai tempi del front line e quelle ai contatti via mail a volte superficiali.
- I momenti di formazione o confronto con gli operatori sono insufficienti a fronte delle sempre nuove funzionalità proposte; anche la manualistica on line è carente per tempestività di aggiornamento e dettaglio descrittivo.
- La piattaforma PADDI fornisce dati significativamente e incomprensibilmente variabili anche da un giorno all'altro, rendendo problematico il monitoraggio dell'attività e la progressione verso gli obiettivi:

Nell'ambito ASL AT, nel 2018, si sono verificate due importanti criticità:

- il referente UVOS è stato collocato a riposo dal 01.09.2018, ma a causa di un grave infortunio l'assenza dal lavoro è stata anticipata in modo improvviso e pressoché definitivo da metà marzo. Ciò ha pregiudicato il regolare avvicendamento con il nuovo referente, il passaggio di consegne e l'addestramento previsti.
- Tra l'inizio di giugno e la fine di settembre due dei tre mammografi disponibili in ASL AT sono rimasti fermi per guasto non riparabile. Ciò ha comportato gravi disagi per gli operatori, che hanno dovuto gestire lo spostamento di centinaia di appuntamenti, e per l'utenza.

Il monitoraggio continuo delle statistiche, la modulazione periodica dell'apertura dei centri di erogazione territoriali in relazione alla popolazione eleggibile, gli incontri con i Responsabili e gli operatori delle strutture ospedaliere e territoriali coinvolte nei tre screening per discutere le criticità, l'encomiabile disponibilità degli operatori, l'assiduo e continuativo lavoro di squadra hanno consentito comunque il superamento di molti ostacoli e il raggiungimento degli obiettivi.

UVOS ha provveduto alla:

- programmazione e organizzazione delle strategie da attuare per il raggiungimento degli obiettivi
- gestione di inviti, solleciti, approfondimenti di secondo livello,
- gestione delle agende per gli appuntamenti e relativi spostamenti;
- assistenza telefonica on-line alle unità operative di primo e di secondo livello;
- ricezione dei campioni HPV-test provenienti da tutti i punti di prelievo consultoriali e al loro invio all'UVOS ASL AL;
- effettuazione di attività di call-center per lo screening del carcinoma del colon-retto con richieste di adesioni spontanee, di spostamento appuntamenti, di comunicazione, informazione e counselling all'utenza relativamente a esami di 1° e 2° livello;
- raccolta e collaborazione all'inserimento dati della scheda computerizzata sulla qualità del trattamento del carcinoma mammario (SQTM) al fine di produrre gli indicatori regionali di qualità.

Per lo screening mammografico, dal mese di marzo è stato istituito un Progetto che ha visto il coinvolgimento di TSRM e Medici Specialisti in Radiodiagnostica al fine di garantire la richiesta di esami della popolazione 45-49 anni e 70-75 anni. Tale progetto è stato prorogato fino a dicembre per consentire il parziale recupero dell'attività sospesa a seguito del fermo mammografo.

Per il 2018 la popolazione obiettivo dello screening mammografico e colo-rettale è stata calcolata, dal CRPT, includendo, oltre alla popolazione inevitabile nell'anno in corso, anche una quota di popolazione compresa nel piano di recupero del ritardo accumulato negli anni precedenti.

I risultati relativi al bacino di utenza della ASL AT desumibili dai dati PADDI al 11.02.2018 sono:

Screening mammografico: 15.397 donne invitate (su 15.692 inviti previsti) = 98,1% nella fascia di età obiettivo 50-69 anni. In totale nella fascia di età 45-75 anni sono state invitate 18.154 donne e 14.542 hanno aderito allo screening (80,1%)

Screening cervico-vaginale: 16.216 donne invitate (su 16.241 inviti previsti) = 99,8%. 7.651 donne hanno aderito allo screening (47,2%)

Screening colo-rettale 4.039 assistiti invitati alla rettosigmoidoscopia (FS) (su 3.627 inviti previsti) = 111,4%. 4.916 assistiti invitati alla ricerca sangue occulto (FIT). 4.591 assistiti hanno aderito allo screening (53,7%)

Popolazione target:

Donne di età 45-74 anni per lo screening mammografico (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74 anni).

Donne di età 25-64 anni per lo screening cervico-vaginale.

Uomini e donne di età 58-69 anni per lo screening colo-rettale.

Soggetti coinvolti:

UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Direzione sanitaria (supporto alla programmazione), SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma: Ginecologia, Radiologia, Anatomia Patologica, Gastroenterologia, Consultorio.

Indicatori di processo Programma 6 (ASL AL, ASL AT, ASO) come certificati da CPO

<i>Indicatori sentinella</i>	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatori sentinella</i> SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%	Nessuno scostamento
<i>Indicatori sentinella</i> SCREENING CERVICO-VAGINALE Età 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	104%	Nessuno scostamento
<i>Indicatori sentinella</i> SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	84%	Scostamento determinato da ASL AL/ASO
SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	68%	Nessuno scostamento
SCREENING CERVICO-VAGINALE Età 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	47%	51%	Nessuno scostamento
SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	40%	Nessuno scostamento

Azione 5.1.2 Screening mammografico

Obiettivi

Aumentare l'estensione e la copertura da esami di screening mammografico delle donne di età 45-49 anni.

Attività previste nell'anno 2018

- lettera informativa a tutte le donne che entrano nel quarantacinquesimo anno di età
- applicazione del programma di riconversione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

UVOS ha inviato una lettera informativa a oltre la metà delle donne quarantacinquenni per offrire loro la possibilità di aderire spontaneamente allo screening mammografico (831 lettere inviate).

Inoltre sono state inviate lettere informative anche a 500 donne tra i 46 e 49 anni di età che non erano state raggiunte da questa iniziativa al compimento del 45° anno di età.

Dal 2010 gli operatori CUP sono informati sulla necessità di reindirizzare al percorso dello screening le donne in fascia di età di screening che richiedono mammografie per "prevenzione" con impegnativa del medico curante.

Il dato relativo alle mammografie extrascreening eseguite nel 2018 dalle 50-69enni mostra un decremento rispetto a quanto rendicontato l'anno precedente.

Popolazione target:

Donne 45 -49 enni

Soggetti coinvolti:

UVOS, Servizi di radiologia, CUP

Indicatori di processo ASL AT

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	donne 45 enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45 enni del 2018) (standard: $\geq 50\%$)	58%	Nessuno scostamento
Numero di Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard $\leq 10\%$)	4%	Nessuno scostamento

Azione 5.2.1 Introduzione del test HPV-DNA

Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 enni.

Attività previste nell'anno 2018

- invito al 100% delle donne in fascia di età 30-64 anni

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel novembre 2014 è iniziata la procedura di invito alle donne in fascia di età 30-64 anni per sottoporsi al test HPV come da DGR 21-5705 del 23 aprile 2013.

Nell'anno 2018 sono state invitate 14.377 su 15.014 assistite in fascia di età 30-64 anni.

La funzione di invito secondo i parametri di randomizzazione è svolta automaticamente dall'applicativo gestionale.

Popolazione target

Donne di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo

UVOS, Consultorio; SC Anatomia Patologica Borgomanero ASL NO

Indicatori di processo ASL AT

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che hanno avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	6/6	Nessuno scostamento
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	80%	96%	Nessuno scostamento

Azione 5.3.1 Screening colo-rettale

Obiettivi

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

Attività previste nell'anno 2018

- invito per sottoporsi a sigmoidoscopia con lettera di preavviso.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'invio della lettera di preavviso come strumento per favorire l'adesione allo screening, è stato sperimentato solo da alcune ASL piemontesi, tra le quali non figura l'ASL AT.

Popolazione target:

Uomini e donne di 58 anni

Soggetti coinvolti:

UVOS, servizi di endoscopia

Indicatori di processo ASL AT

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	27%	Non valutabile	ASL AT non è sede di sperimentazione

Azione 5.3.2 Attività FOBT**Obiettivi dell'azione**

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

Attività previste nell'anno 2018

- diffusione agli operatori del documento relativo alle indicazioni alla prescrizione del FOBT extra-screening.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il documento contenente le indicazioni relative alla prescrizione del FOBT extra-screening non è stato definito a livello regionale. Non appena sarà reso disponibile, si provvederà alla sua diffusione e applicazione a livello locale.

Popolazione target

Uomini e donne di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti/ruolo

Centro di Riferimento Regionale; CUP, UVOS, Servizi di Endoscopia ASL AL, ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo e ASL AT

Indicatori di processo ASL AT

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening	adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra screening, quando disponibile	non valutabile	assenza di protocollo Regionale per la prenotazione di esami extrascreening
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	25%	non valutabile	assenza di protocollo Regionale per la prenotazione di esami extrascreening
Centralizzazione dei laboratori	avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	centralizzazione dell'attività avviata secondo calendario prestabilito	Nessuno scostamento

Azione 5.4.1 Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

Obiettivi

Aumentare l'adesione delle donne straniere.

Attività previste nell'anno 2018

- utilizzo materiale cartaceo multilingue per le donne straniere presso Consultorio Familiare, Unità Territoriali di prelievo, sedi di erogazione delle mammografie di screening
- inserimento attivo delle donne straniere nello screening al momento del primo accesso in consultorio.
- collaborazione con rappresentanti dell'utenza straniera e cooperative di accoglienza

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Tutto il materiale cartaceo multilingue per le donne straniere, predisposto dal CPO Piemonte, è stato utilizzato quale supporto informativo in occasione dei contatti con le donne stesse presso il Consultorio Familiare, le Unità Territoriali di prelievo, le sedi di erogazione delle mammografie di screening e durante gli eventi organizzati a livello locale quali la Giornata della Trasparenza.

Il consultorio ha contatti regolari con le cooperative che si occupano di immigrazione e dei migranti richiedenti asilo per instaurare collaborazioni finalizzate all'assistenza delle donne in gravidanza, la contraccezione e la formazione post interruzione di gravidanza.

Gli operatori del consultorio, con l'assistenza di mediatori culturali, hanno incontrato periodicamente rappresentanti dell'utenza straniera sui problemi sopra descritti e offerto counseling agli utenti su contraccezione, genitorialità consapevole, prevenzione infezioni sessualmente trasmesse, ecc.

Ginecologi e ostetriche inseriscono attivamente le donne straniere nello screening al momento del primo accesso in consultorio.

Popolazione target:

Donne straniere

Soggetti coinvolti:

Operatori UVOS, Consultorio, Ostetriche dell'Ospedale e del territorio

Indicatori di processo ASL AT

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Almeno una volta / anno	Diffusione continua	Nessuno scostamento
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Contatti periodici	Nessuno scostamento
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera	Incontri periodici	Nessuno scostamento

Azione 5.4.2 Qualità dei programmi di screening

Obiettivi

Promozione della qualità dei programmi di screening.

Attività previste nell'anno 2018

- Formazione regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stata diffusa l'informazione relativa agli eventi formativi organizzati nel corso dell'anno a tutte le Strutture aziendali interessate, con l'obiettivo di favorire il confronto e l'aggiornamento degli operatori coinvolti.

CSI Piemonte ha organizzato due giornate formative rivolte agli operatori UVOS per approfondire e presentare le novità dell'applicativo Prevenzione Serena relativamente a:

- reportistica (4 luglio)
- agende e GOI (5 ottobre).

CRPT – CPO Piemonte ha organizzato i workshop annuali a cui hanno partecipato gli operatori coinvolti nei tre programmi regionali di screening Prevenzione Serena:

- 21 novembre per lo screening coloretale
- 6 dicembre per lo screening del tumore della mammella
- 10 dicembre per lo screening del cervicocarcinoma

Popolazione target

Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti/ruolo

CRR, SC Epidemiologia, screening, registri tumori – CPO, responsabili dei programmi di screening, operatori screening.

Azione 5.9.1 Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

Obiettivi

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

Attività previste nell'anno 2018

- Collaborazione della Breast Unit all'attivazione del protocollo per l'alto rischio.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il protocollo regionale che definisce i percorsi dedicati alle donne ad alto rischio eredo/familiare di carcinoma mammario è stato definito a livello regionale e prevede interventi che saranno condotti principalmente dai GIC mammella della Rete Oncologica.

La Breast Unit dell'ASL AT collaborerà all'attivazione del protocollo non appena tale protocollo sarà diffuso dalla Rete Oncologica.

Ad oggi la Breast Unit avvia a consulenza genetica oncologica tutte le donne ad alto rischio eredo/familiare che rispondono ai criteri previsti dalla letteratura nazionale e internazionale.

Popolazione target

Da definire in base al protocollo.

Attori coinvolti/ruolo

Panel di esperti regionale.

Indicatori di processo ASL AT

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo / totale casi a rischio individuati	40%	Non valutabile	Indisponibilità del protocollo regionale

Azione 5.12.1 Screening oftalmologico neonatale

Obiettivi

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i Punti Nascita per i neonati senza fattori di rischio

Attività previste nell'anno 2018

- Effettuazione dello screening come da indicazioni regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nella ASL AT c'è un solo punto nascita presso l'Ospedale Cardinal Massaia: nel 2018 sono nati 1311 neonati. Sono stati sottoposti a screening oftalmologico (valutazione del riflesso rosso) tutti i neonati tranne 23 che sono stati trasferiti con STEN (Sistema di Trasporto in Emergenza del Neonato) per patologie varie.

La procedura ASL AT prevede che, in caso di anomalia del riflesso rosso, sia eseguita valutazione oculistica presso l'Ospedale Cardinal Massaia: se il problema oculare è confermato il neonato è inviato al Centro Oculistico di riferimento ad Alessandria.

Sono stati sottoposti a valutazione oculistica per screening retinopatia del pretermine i neonati nati con EG < 35 settimane.

La documentazione è in cartella clinica.

Popolazione target:

Operatori dei DMI delle ASL piemontesi

Soggetti coinvolti:

Operatori dei DMI, neonati Punto Nascita ASL AT

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	Nessuno scostamento
N. di punti nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	Nessuno scostamento

Azione 5.11.2 Screening audiologico neonatale

Obiettivi

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati

Attività previste nell'anno 2018

- Effettuazione screening come da indicazioni regionali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nella ASL AT c'è un solo punto nascita presso l'Ospedale Cardinal Massaia: nel 2018 sono nati 1311 neonati. Lo screening con otoemissioni è stato eseguito a tutti i neonati eccetto i trasferiti in emergenza. In caso di riscontro di aABR patologico, o in caso sia necessario follow up audiologico, viene contattato il centro audiologico dell'Ospedale Martini di Torino che prende in carico i piccoli pazienti

Sono stati eseguiti 23 aABR; sebbene i risultati siano stati tutti favorevoli, alcuni neonati con situazioni di familiarità per ipoacusia sono stati inviati comunque al follow up presso l'Ospedale Martini.

La documentazione è in cartella clinica.

Popolazione target:

Operatori dei DMI, neonati Punto Nascita ASL AT

Soggetti coinvolti:

personale Dipartimenti Materno Infantili.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata	Nessuno scostamento
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	Nessuno scostamento

Programma 6

LAVORO E SALUTE

REFERENTE: Roberto Zanelli

Azione 6.1.1 Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL

Attività previste nell'anno 2018

- report descrittivo sui rischi e danni
- implementazione del Sistema Informo
- consolidamento utilizzo SPRESALWeb
- mappa dei principali rischi occupazionali a partire dalle comunicazioni inviate dai medici competenti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono stati predisposti i report (Allegati 2 e 3) descrittivi dei settori produttivi e degli addetti, dei rischi lavorativi e dei danni (infortuni e malattie professionali), redatti sulla base delle fonti informative disponibili (Flussi informativi INAIL Regioni e comunicazioni ex art. 40/81 inviate dai medici competenti).

E' proseguita l'attività di implementazione del Sistema Informo, inviando allo SPreSAL dell'ASL di Alessandria le informazioni e i dati previsti inerenti gli infortuni mortali (esclusi gli incidenti stradali) occorsi nel nostro territorio (n. 8 casi) accaduti nel 2018 e la ricostruzione di n.1 infortunio mortale e n.2 infortuni gravi accaduti nel 2017.

SPRESALWeb dal 2016 è l'unico database utilizzato dal Servizio per la gestione e rendicontazione delle attività; persistono le criticità nell'utilizzo dell'applicativo, che ne condizionano fortemente l'accettabilità da parte degli operatori in particolare si segnalano:

- alcuni campi che vengono utilizzati per la rendicontazione non sono campi obbligatori nella compilazione e non sono di immediata visualizzazione;
- non è possibile stampare i verbali con modelli ASL;
- lo scarico delle denunce infortuni da sistemista INAIL è effettuato spesso con notevole ritardo e queste in molti casi risultano carenti delle informazioni necessarie per l'applicazione del protocollo concordato con la Procura Generale di Torino.

Popolazione target

Operatori SPreSAL, medici competenti, lavoratori e loro rappresentanti, imprese.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, ASL, INAIL, Comuni.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report regionale descrittivo dei rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni disponibile in tutte le ASL	SI In corso di validazione a livello regionale	Nessuno scostamento

Azione 6.1.2 Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

Attività previste nell'anno 2018

- informazione alle ditte.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E' stata predisposta nota informativa per le aziende che utilizzano agenti cancerogeni; la stessa è stata inviata alle aziende che hanno continuato ad inviare il registro in modalità cartacea (n.9).

Popolazione target

Operatori SPreSAL.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del tavolo di lavoro regionale; SPreSAL.

Azione 6.2.1 Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

Attività previste nell'anno 2018

- utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb relativamente alla sezione malattie professionali
- attuazione dei protocolli concordati con le Procure della Repubblica di Asti e Alessandria.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Relativamente all' utilizzo del sistema MALPROF per l'analisi delle malattie professionali, risultano formati 5 operatori (4 medici e una assistente sanitaria).

Sono state inserite n. 89 notizie di malattia professionale nella sezione dedicata dell'applicativo SPRESALWeb. Tra le tecnopatie segnalate risultano al primo posto, secondo la codifica regionale, i tumori (n.28) seguiti dalle malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori (n.25) e dalle ipoacusie (n.23). Le segnalazioni relative a patologie tumorali risultano così suddivise in relazione all'organo interessato e alla fonte della segnalazione:

TUMORE	FONTE SEGNALAZIONE								TOTALE
	AUTORITA' GIUDIZIARIA	ALTRA ASL	COR	DO	HOSPICE	MMG	PATRONATO	SISP	
naso sinusali	1			3					4
mesoteliomi maligni		7	5	5	3		1	1	22
tumore maligno del pancreas							1		1
tumore vescicale		1							1
Totale Risultato	1	8	8	5	3	1	1	1	28

DO: Direzione sanitaria ospedaliera

La procedura aziendale ASL AT N° PO2150 per la segnalazione dei mesoteliomi è stata oggetto di aggiornamento e revisione anche in relazione alle diverse modalità di presa in carico dei pazienti a seguito della realizzazione dell' Hospice dell' ASL AT a Nizza Monferrato.

E' stato istituito un nuovo flusso informativo con il Servizio di Oncologia dell'ASO di Alessandria finalizzato ad acquisire informazioni relative a tutti i malati residenti nel territorio dell'ASL AT, anche se con esposizione professionale in altri ambiti territoriali, al fine di acquisire elementi utili per una corretta gestione delle segnalazioni in caso di decesso, sia per quanto riguarda le finalità di giustizia penale che per gli aspetti assicurativi INAIL.

Questo SPreSAL ha organizzato il Convegno Regionale di quadrante "Le malattie professionali da esposizione ad amianto: la segnalazione dei casi di mesotelioma e gli obblighi dei professionisti sanitari"

tenutosi a Asti il 06 Dicembre 2018, rivolto a operatori sanitari ospedalieri e degli SPreSAL piemontesi, ai medici di base e ai medici competenti.

Sono stati compilati ed inviati n°10 questionari al COR-Tuns dell'ASL CN1; sono pervenute dallo stesso 3 segnalazioni di tumore naso sinusale. Un operatore ha partecipato al seminario di aggiornamento sull'attività dei COR-TUNS e COR-ReNaM della Regione Piemonte tenutosi a Grugliasco il 21/03/2018.

Popolazione target

Operatori SPreSAL.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte.

Azione 6.3.1 Svolgere attività di supporto a RLS/RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST.

Attività previste nell'anno 2018

- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, inerenti a situazioni di rischio presenti nelle aziende o a tematiche particolari di prevenzione;
- partecipazione ad eventi formativi organizzati da organizzazioni sindacali e datoriali;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare;
- mantenimento delle attività di informazione e assistenza, attraverso gli sportelli informativi, ed incontri con le associazioni datoriali, di categoria e gli ordini professionali;

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Le attività di sostegno alle figure di RLS e RLST si sono articolate attraverso:

- informazione e assistenza a livello di ASL, attraverso incontri a seguito di specifiche richieste o tematiche di interesse generale;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Servizio, per consentire loro di formulare osservazioni di merito rispetto alle condizioni di sicurezza aziendali.

A livello locale le attività di sostegno dei soggetti della prevenzione sono proseguite attraverso le attività di informazione e assistenza e la partecipazione a corsi/seminari di formazione e aggiornamento.

In particolare nel 2018 si è intervenuti alla Settimana della sicurezza tenutasi nel mese di Maggio 2018 a Canelli sul tema del primo soccorso rivolta ad aziende e RSPP del settore vitivinicolo.

Popolazione target

RLS, RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Organizzazioni sindacali e datoriali.

Azione 6.4.1 Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

Obiettivi dell'azione

Fornire indicazioni utili alla progettazione, alla realizzazione, alla fruizione e al controllo dei corsi di formazione previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Attività previste nell'anno 2018

- Adesione alla formazione regionale

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Due operatori hanno partecipato alla formazione regionale. Sono stati effettuati n. 2 controlli sulle modalità di erogazione di corsi per uso di attrezzature.

Popolazione target

SPreSAL, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, CRC.

Azione 6.5.1 Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

Attività previste nell'anno 2018

- informazione e vigilanza riguardo il rischio stress lavoro-correlato

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono stati condotti n. 2 interventi di vigilanza relativamente al rischio Stress Lavoro Correlato in una ditta del settore produttivo commercio con 900 dipendenti ed in un ente pubblico con 7 dipendenti. In entrambi in casi per la valutazione del rischio è stato utilizzato il metodo INAIL-ISPEL.

Popolazione target

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo

Regione, CRC, SPreSAL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Nr. di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica / totale delle ASL	Tutte le ASL dovranno relazionare, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica.	2 interventi di vigilanza effettuati	Nessuno scostamento

Azione 6.6.1 Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

Attività previste nell'anno 2018

- formazione diretta degli allievi degli istituti ad indirizzo professionale e tecnico
- assistenza alle attività relative all'alternanza scuola – lavoro per quanto riguarda gli adempimenti relativi all'igiene e sicurezza sul lavoro.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Non sono pervenute richieste di formazione diretta degli allievi da parte degli istituti ad indirizzo professionale e tecnico. Un operatore SPreSAL ha partecipato all' iniziativa “ Sicurezza in piazza” promosso dalla Rete delle Scuole Astigiane il 22/11/2018.

E' stato fornita assistenza ad un istituto scolastico relativamente agli obblighi formativi in capo ai dirigenti scolastici secondo le indicazioni regionali.

Popolazione target

Personale della scuola.

Attori coinvolti/ruolo

ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

Azione 6.7.1 Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

Attività previste nell'anno 2018

- attività dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) composto dalle ASL AT, AL, TO5 e CN2, Ispettorato Territoriale del Lavoro, INPS, INAIL, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti.
- vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

A livello locale l' Organismo Provinciale di Vigilanza di Asti :

- ha programmato l'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali, individuando tra gli ambiti prioritari di intervento: edilizia con DTL e INAIL; agricoltura con DTL.
- ha predisposto il report di attività per il Settore regionale competente.

Popolazione target

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N° di ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta / totale delle ASL	Report annuale di attività degli OPV	Report OPV di Asti	Nessuno scostamento
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV	Report OPV di Asti	Nessuno scostamento

Azione 6.7.2 Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018

- Applicazione del "Piano Regionale di Prevenzione in Edilizia per gli anni 2014-2015" prorogato sino al 2018
- 100 cantieri da ispezionare nel 2018 scelti sulla base di priorità: caduta dall'alto, caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento, investimento
- priorità la vigilanza in materia di amianto e valutazione dei piani di lavoro
- 10% del numero dei cantieri da controllare in vigilanza congiunta con gli altri Enti (ITL, VV.F., INPS, INAIL)
- partecipazione di un operatore SPreSAL alle attività del Gruppo regionale edilizia.

- partecipazione di un operatore SPreSAL alle attività della Commissione Sicurezza dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Asti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il numero di cantieri ispezionati nel 2018 (n.116) ha raggiunto e superato il numero programmato e ha portato al controllo di n. 170 aziende/lavoratori autonomi. I cantieri nei quali è stata riscontrata una violazione alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro sono stati 37 (32%).

Una priorità importante per il Servizio è stata anche la vigilanza e il controllo in materia di amianto, nei casi di lavori di rimozione/bonifica (n. 23 cantieri) e attraverso la valutazione dei piani di lavoro ex art. 256 DLgs 81/08 predisposti ed inviati dalle imprese autorizzate che hanno eseguito i lavori (n. 236).

Riguardo l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare ITL, sono stati effettuati in vigilanza congiunta n.14 cantieri.

Si è garantita la partecipazione di un operatore SPreSAL alle attività del Gruppo Regionale Edilizia e alle attività (1 incontro) della Commissione Sicurezza dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Asti.

Popolazione target

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, ITL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale	SI	Nessuno scostamento

Azione 6.7.3 Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

Attività previste nell'anno 2018

- 68 controlli come da programmazione regionale
- attività coordinata e congiunta con ITL, VV.F., INPS, INAIL (5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL)
- collaborazione con SIAN (controlli fitosanitari) e Servizi Veterinari (allevamenti)
- referenza scientifica del Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In relazione alle attività assegnate dalla programmazione regionale, nel 2018 è stato raggiunto e superato lo standard richiesto effettuando n. 93 controlli. Come da indicazioni del Gruppo nazionale agricoltura sono state inserite in un database dedicato n. 65 schede relative ai sopralluoghi effettuati nelle aziende agricole (n.57 in art. 21 D.lgs.81/08 e n.8 con dipendenti) e compilate n. 4 schede per il controllo del commercio macchine agricole. Le aziende nelle quali sono state riscontrate regolarità sono state n. 44 (67%).

Nell'anno 2018 è proseguita la collaborazione tra SPreSAL e SIAN per l'esecuzione dei controlli congiunti sull'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aziende agricole e il raccordo con i Servizi Veterinari per l'attività di controllo dei rischi negli allevamenti. I controlli sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari sono stati programmati ed effettuati, congiuntamente da SPreSAL e SIAN in n. 8 aziende agricole nel periodo di maggior utilizzo (marzo – luglio): n. 4 frutticole, n. 1 aziende orticola e n. 3 aziende viticole.

La quasi totalità delle aziende utilizza prodotti ad azione di diserbo, fungicida e insetticida.

I sopralluoghi congiunti sono stati effettuati secondo le indicazioni regionali e seguendo la procedura “attività integrate dipartimentali nelle aziende agricole” dell'ASL AT, con l'utilizzo della check-list “*Scheda integrata sopralluogo aziende agricole*”.

Le aziende agricole oggetto di controlli sono state individuate secondo i seguenti criteri: estensione della superficie colturale, volumi produttivi, numero di addetti, orientamento colturale (produzione ortofrutticoli, cereali, ecc..), organizzazione produttiva, localizzazione, età anagrafica del titolare orientando la scelta verso le aziende con titolari più giovani, acquisto di grandi quantitativi di formulati, in merito è stato utilizzato il portale "*Anagrafica Agricola Piemonte (SIAP)*" e i dati delle vendite reperiti presso i depositi/rivenditori di fitosanitari autorizzati sul territorio ASL AT.

Nel corso dei controlli alle aziende agricole sono stati richiesti: i certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo fitosanitari di tutti gli operatori addetti alla mansione, la documentazione relativa alla provenienza e all'acquisto dei prodotti fitosanitari.

Nelle aziende si è proceduto alla verifica delle modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti fitosanitari valutando i requisiti dei locali adibiti. Tramite l'utilizzo della banca dei prodotti fitosanitari Ministero della Salute, consultata direttamente nel corso dei sopralluoghi, è stato possibile valutare lo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari presenti, la corrispondenza con l'etichetta autorizzata da Ministero. Venivano altresì richiesti i documenti relativi allo smaltimento delle rimanenze, dei prodotti scaduti e dei contenitori vuoti,

E' stata focalizzata l'attenzione sui requisiti di sicurezza alimentare dei prodotti primari tramite la verifica dei registri dei trattamenti "quaderno di campagna": rispetto dell'intervallo di sicurezza (o tempo di carenza), periodo (espresso in giorni) durante il quale i trattamenti devono essere sospesi per garantire che sul raccolto il principio attivo e/o i suoi residui si trovino in quantità inferiore al limite di tolleranza (LMR), in merito non si riportano criticità.

Veniva altresì richiesto alle aziende di illustrare le disposizioni adottate per rispettare i "tempi di rientro": gli intervalli di tempo tra il trattamento e il rientro in campo ovvero l'accesso nell'area trattata per svolgere attività lavorative o di transito senza mezzi protettivi individuali.

Il controllo ha previsto la verifica della presenza e della congruità dei mezzi di protezione individuali per la cute (guanti per la protezione dal rischio chimico), il corpo (tute momouso), le vie respiratorie (maschere a facciale intero a filtri combinati) e occhi (occhiali protettivi), puntualizzando l'attenzione sulle caratteristiche di idoneità, validità e modalità di custodia.

La verifica è stato mirata anche al controllo delle macchine/attrezzature utilizzate per l'irrorazione delle miscele.

I controlli congiunti hanno evidenziato per gli aspetti di competenza SIAN la mancanza di requisiti d'igiene in n.1 azienda orticola: in particolare i prodotti fitosanitari (confezioni chiuse, aperte e vuoti) venivano custoditi in un locale non esclusivamente dedicato ove avveniva anche la lavorazione di prodotti orticoli per la vendita, mentre in n. 2 aziende i prodotti fitosanitari non venivano custoditi in modo adeguato. Per quanto riguarda gli aspetti di competenza SPreSAL sono risultate irregolari per carenze relative ai dispositivi di protezione individuali (DPI) n. 6 aziende.

Sono stati ispezionati congiuntamente al Servizio Veterinario area C n° 8 allevamenti bovini, riscontrando violazioni alla normativa di competenza SPreSAL in n. 5 aziende.

Sono state verificate n° 4 aziende per il commercio e la riparazione di macchine agricole.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta con l'ITL sono stati effettuati n. 4 interventi nel periodo della vendemmia.

Si è garantita inoltre:

- l'attività di referenza scientifica del Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura, rappresentando la Regione Piemonte al Convegno Nazionale di S. Michele all'Adige (TN);
- la partecipazione alle videoconferenze e ai lavori del Gruppo Nazionale Agricoltura.

Popolazione target

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole, associazioni di categoria.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale	SI	Nessuno scostamento
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione, da parte di tutte le ASL, dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV	SI	Nessuno scostamento

Azione 6.8.1 Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

Attività previste nell'anno 2018

- controllo e vigilanza sulle aziende Pubbliche e private di tutti i comparti (Lea 5% indicativamente pari a n. 452 aziende)
- applicazione del protocollo con la Procura per la gestione infortuni
- prosecuzione attività di indagine per le malattie professionali

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Le aziende/lavoratori autonomi controllati sono stati n. 609. Riguardo gli infortuni sul lavoro occorsi, l'attività di indagine ha riguardato n. 99 eventi selezionati applicando il Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica di Torino per la gestione delle denunce di infortunio.

Per le malattie professionali sono state condotte n. 43 indagini ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, selezionando le stesse sulla base del protocollo concordato con la Procura della Repubblica di Asti e Alessandria.

Per quanto riguarda l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni sono state esaminate n. 12 richieste.

Popolazione target

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

Programma 7

AMBIENTE E SALUTE

REFERENTE: Giuseppe Allegro

Azione 7.1.1 Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute

Obiettivi

Identificare ruoli e responsabilità; integrare competenze e professionalità; integrare la programmazione

Attività previste nell'anno 2018

- Programmazione locale delle attività 2018 integrata fra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione
- Collaborazione con ARPA per la gestione delle problematiche relative all'amianto, alle radiazioni UV e quelle affrontate nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La programmazione e l'attività 2018 sono state integrate, ove possibile, fra i Servizi del Dipartimento di Prevenzione al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella gestione di problematiche trasversali, quali amianto, fitosanitari, impatti ambientali.

E' stata redatta una programmazione congiunta, fra le Strutture Igiene degli Alimenti e Igiene e Sanità Pubblica, degli interventi di vigilanza su strutture di interesse comune (es. strutture ricettive); sono stati organizzati interventi congiunti tra SISP e Servizio Veterinario, su richiesta di Enti o segnalazioni di privati, in strutture agricole o allevamenti; problematiche ambientali sono state portate al tavolo "Ambiente e salute". Il controllo dei singoli procedimenti trasversali è stato affidato al RAD e ai coordinatori del comparto o al coordinatore del *Tavolo di lavoro ambiente e salute*, in relazione alle diverse esigenze organizzative.

La gestione delle problematiche relative ad amianto e radiazioni UV, nonché delle istanze affrontate nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, è stata condotta in stretta collaborazione con ARPA, con sopralluoghi congiunti.

La collaborazione con il Settore Ambiente dei Comuni e della Provincia di Asti è collaudata e proficua e ha permesso di affrontare i casi più problematici in modo strutturato e integrato.

Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato declinato secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (vedi anche successivo punto 7.11.1).

Il Direttore SISP è componente del gruppo di lavoro regionale per il coordinamento Ambiente-Salute, composto da rappresentanze dei settori regionali, ARPA, IZS, ASL e ha partecipato ai lavori del tavolo.

Popolazione target:

Operatori dell'Ambiente e della Sanità

Soggetti coinvolti:

Direttori / Responsabili delle Strutture del Dipartimento di Prevenzione, RAD, coordinatori del comparto

Azione 7.1.2 Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

Obiettivi

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL

Attività previste nell'anno 2018

- Attività integrata del tavolo di lavoro dipartimentale "Ambiente e Salute".
- Implementazione del progetto finanziato dalla Regione, finalizzato a costituire un nucleo sovra-territoriale di laureati non medici (la ASL AT è una delle sedi del progetto)

- Elaborazione del report di attività.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Con deliberazioni n. 110 del 30/12/15 e n. 104 del 29/09/16 sono stati formalizzati, rispettivamente, la nomina del referente locale e la composizione del tavolo di lavoro dipartimentale “Ambiente e Salute”.

Con DD n. 408, del 21/6/17 la Direzione Sanità – Settore Prevenzione e Veterinaria ha approvato la riedizione del progetto Ambiente e Salute - di cui alla DD n. 37 del 15/3/07 - assegnando alla ASL NO il finanziamento necessario per l’assegnazione di 6 borse di studio al fine di supportare le azioni PRP/PLP.

Con una prima selezione, nel mese di dicembre 2017 sono state assegnate 3 borse di studio presso le ASL Città di Torino, TO5 e NO. Il nucleo di biologi è stato completato nel 2018. Il dr. Giorgio Caudullo è stato assegnato alla sede ASL AT con decorrenza 04/09/18 e nell’ultimo quadrimestre 2018 ha collaborato, con i colleghi del progetto, alle azioni di competenza regionale; con il dr. Lorenzo Galvani ha illustrato le *Linee guida nazionali per la comunicazione del rischio* ai colleghi dei Dipartimenti di Prevenzione ASL AT e ASL AL; ha affiancato il referente “Ambiente e Salute” dr. Giuseppe Allegro nella istruttoria di alcune istanze di valutazione di impatto ambiente e salute; ha partecipato ai lavori del tavolo e ha collaborato alla redazione del report dell’attività 2018:

- rendicontazione PLP - programma 7;
- rendicontazione attività SISP (allegato).

Popolazione target:

Operatori dei Servizi del Dipartimento

Soggetti coinvolti:

Operatori del Tavolo di lavoro *Ambiente e Salute* del Dipartimento di Prevenzione

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP 2018-attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	Rendicontazione PLP 2018-attività del programma 7 e Rendicontazione attività SISP	Nessuno scostamento

[Azione 7.2.1 Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte](#)

Obiettivi

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati

Attività previste nell’anno 2018

- Proseguimento delle attività di monitoraggio su animali vivi produttori di alimenti e su alimenti di origine animale e foraggi.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Le attività di monitoraggio ambientale dei contaminanti delle diverse matrici sono attività istituzionali dell’ARPA.

Nel 2018 i Servizi Veterinari dell’ASL hanno proseguito le attività di monitoraggio su alimenti e foraggi come programmato a livello regionale, anche allo scopo di individuare eventuali fenomeni di bioaccumulo nella catena alimentare:

Piano Nazionale Residui (PNR)

Nell’ambito del piano sono stati eseguiti controlli sia su animali vivi produttori di alimenti (bovini, avicoli, suini), sia su alimenti di origine animale, mediante effettuazione di campionamenti finalizzati alla ricerca di sostanze vietate (anabolizzanti), residui di farmaci e contaminanti ambientali (micotossine, metalli pesanti,

PCB, diossine, pesticidi). Sono stati eseguiti 187 campioni di matrici organiche (tessuti e liquidi biologici, latte, uova, miele) e/o mangimi, sia presso allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti, sia presso impianti di lavorazione/ trasformazione di prodotti di origine animale.

Sono state rilevate 2 non conformità: una per la presenza di filmicosina in un campione di uova destinate al consumo umano, prelevate in allevamento e l'altra per presenza di amoxicillina in un capo bovino macellato per autoconsumo

Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

Il piano si è articolato in:

- Un programma di monitoraggio (sorveglianza epidemiologica) attuato mediante un programma di campionamenti eseguiti in modo casuale presso tutti gli attori della filiera mangimistica, con funzione conoscitiva finalizzata ad una valutazione del rischio e all'identificazione di fattori o di situazioni di allarme su cui basare la programmazione degli interventi.
- Un programma di sorveglianza che ha previsto campionamenti mirati su mangimi destinati ad animali produttori di alimenti, presso tutti gli operatori della filiera mangimistica (produttori primari, mangimifici, intermediari, allevamenti), finalizzati alla ricerca di sostanze vietate, residui di farmaci e di contaminanti ambientali (micotossine, metalli pesanti, PCB, diossine, pesticidi).

Complessivamente sono stati prelevati **90** campioni di alimenti destinati ad animali, **tutti risultati conformi**.

Popolazione target:

Popolazione residente.

Soggetti coinvolti:

Operatori del Dipartimento di Prevenzione e ARPA

[Azione 7.3.1 Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali](#)

Obiettivi

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi

Attività previste nell'anno 2018

- Contributo ASL nella valutazione di impatto Ambiente-Salute all'interno delle Conferenze dei Servizi convocate presso la Provincia, il Comune o altri Enti interessati
- Valutazione delle pratiche più impegnative in modo integrato al Tavolo *Ambiente e Salute*
- Utilizzo del software E_ISP per il caricamento dei dati
- Report secondo format regionale

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il contributo ASL nella valutazione di impatto Ambiente-Salute all'interno delle Conferenze dei Servizi convocate presso la Provincia, il Comune o altri Enti interessati è stato sempre garantito attraverso la partecipazione diretta ai lavori della conferenza o l'espressione di un parere scritto.

I dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi sono stati tutti caricati sul software E_ISP e riassunti nel format regionale (tabella 5 dell'allegato 4).

Nella ASL AT i procedimenti relativi alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute sono stati affidati al referente SISF.

L'attività è riassunta nella seguente tabella: nel 2018 sono pervenute **79** richieste dagli Enti (SUAP, Provincia, Regione). Per tutte le istanze è stato rilasciato un parere scritto o, in alternativa, il contributo è stato verbalizzato in nel corso della conferenza dei servizi.

Tipo di pratiche	Pervenute 2018	Conferenze 2018	Pareri 2018
Conferenza dei Servizi Autorizzazione Impianti Produzione Energia da Fonti rinnovabili	2	//	//
Conferenza dei Servizi Cave (L.R. 44/2000 - L.R. 69/78)	1	//	1

Conferenza dei Servizi Sportello Unico (D.P.R. 160/10)	1	1	1
Conferenza dei Servizi Valutazione Impatto Ambientale (Via) (Rif. Norm.: L.R. 40/98)	12	6	10
Conferenza dei Servizi Autorizzazione Integrata Ambientale Ippc (D.Lgs. 152/06)	7	4	1
Conferenza dei Servizi Autorizzazione Impianti Recupero Rifiuti (D.Lgs. 152/06)	3	2	2
Conferenza dei Servizi Bonifica Siti Contaminati (D.Lgs. 152/06)	12	7	8
Conferenza dei Servizi Comunale Prgc: Vas + Verifiche di Assoggettabilità A Vas (L.R. 56/77)	25	//	21
Conferenza dei Servizi Generica (Legge 241/90)	12	//	12
Parere ex art. 228 - T.U.LL.SS (Fognature)	2	//	2
Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 59/2013)	2	//	2
Totale complessivo	79	20	60

Popolazione target

Operatori dell' Ambiente e della Sanità; soggetti proponenti

Attori coinvolti/ruolo

Operatori dei Tavoli di lavoro locali e del progetto Ambiente e Salute

[Azione 7.4.1 Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti](#)

Obiettivi

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale

Attività previste nell'anno 2018

- Raccolta dei dati relativi alle istanze tramite il software E_ISP
- Report secondo format regionale
- Sperimentazione della bozza del *Modello organizzativo minimo di risposta* elaborato dal GdL regionale

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Tutti i dati relativi alle istanze pervenute al SISIP dalla popolazione e dagli Enti locali sono stati raccolti tramite il software E_ISP; i dati sono stati elaborati e restituiti alla Regione utilizzando il format predisposto. La ASL AT ha proseguito la sperimentazione del *Modello organizzativo minimo di risposta*, per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti, elaborato dal gruppo di lavoro regionale.

Sono stati valutati al Tavolo "Ambiente e salute" 2 casi occorsi durante l'anno:

1. Valutazione dei risultati del monitoraggio ARPA delle acque sotterranee provenienti da pozzo privato utilizzato a scopo potabile;
2. Richiesta di accertamenti in merito alla chiusura, da parte del Comune, di una fontana di acqua solforosa utilizzata a scopo potabile.

a. Modalità di avvio del procedimento

Entrambi i casi sono stati gestiti in autonomia dal Tavolo, comunicando poi al Comune l'esito delle valutazioni

b. Definizione di caso/evento correlabile a problematiche ambientali.

Entrambi i casi ricadono nella definizione 2 del modello: *il rischio, reale o percepito, è legato alla contaminazione nota (inquinamento di cui si conosce già la natura) di una matrice.*

Nel primo caso una civile abitazione utilizzava l'acqua del pozzo privato come unica fonte di approvvigionamento idrico potabile, ma la proprietà non era in possesso della relativa documentazione attestante l'idoneità dell'acqua al consumo umano.

Nell'altro caso una fontana erogante "acqua solforosa" veniva chiusa dall'Autorità Comunale per accertata presenza di nitriti, nitrati e coliformi. Al riguardo veniva presentato un esposto che invitava l'ASL ad approfondire le suddette criticità.

c. Individuazione di compiti e responsabilità dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e dell'ARPA

Tutti casi sono stati gestiti attraverso il coinvolgimento del Tavolo di lavoro dipartimentale "Ambiente e salute". I Servizi da coinvolgere sono stati individuati sulla base della descrizione dello scenario, caratterizzazione del sito, descrizione del percorso di esposizione e popolazione interessata.

In entrambi i casi il livello di integrazione ha coinvolto SISP e SIAN, dal momento che il percorso di esposizione comprendeva l'uso dell'acqua a scopi potabile.

d. Strumenti e metodi da applicare per la valutazione di impatto

Gli approfondimenti necessari sono stati condotti all'interno del Tavolo. Non è stato necessario condurre ricerche documentali e/o bibliografiche, poiché in entrambi i casi era evidente il mancato rispetto delle norme vigenti in materia di acque destinate al consumo umano.

Ruolo dei servizi di II livello.

I Servizi di II livello non sono stati coinvolti.

CONCLUSIONI

La sperimentazione del modello da parte della ASL AT ha fornito risultati positivi circa l'applicabilità del metodo. Si sottolinea l'aspetto positivo della integrazione di competenze e professionalità, fra Enti e all'interno del Dipartimento, nei tavoli di lavoro che hanno assistito la gestione e la conclusione di tutti i procedimenti; il grande valore aggiunto riguarda sia lo specifico contributo, in termini di competenze e conoscenze, portato dai professionisti presenti, che l'assunzione condivisa e collegiale delle responsabilità.

Popolazione target:

Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Soggetti coinvolti:

Operatori del Dipartimento di Prevenzione. Referente SISP

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Sperimentazione del modello in alcune ASL	Sperimentazione	Sperimentazione su 2 casi	Nessuno scostamento

Azione 7.6.1 Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

Obiettivi

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico

Attività previste nell'anno 2018

- Condivisione delle linee guida all'interno del Dipartimento di Prevenzione

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 la bozza delle linee guida per la comunicazione del rischio ambientale è stata validata a livello nazionale.

La bozza di documento è stata condivisa e discussa con gli operatori ASL AT all'interno del Comitato di Dipartimento e del Tavolo Ambiente e Salute in data 13/11/18 con il supporto dei borsisti del progetto regionale Ambiente e Salute.

Popolazione target:

Operatori dell' Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo:

Operatori del Tavolo di lavoro regionale

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali	Condivisione all'interno del Dipartimento di Prevenzione della bozza di linee guida	Condivisione del documento in data 13/11/18	Nessuno scostamento

Azione 7.7.1 Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

Obiettivi

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori.

Attività previste nell'anno 2018

- Collaborazione del referente REACH alle attività del Nucleo Tecnico Regionale
- Esecuzione dei campionamenti previsti per ciascuna ASL
- Risposta alle allerte
- Vigilanza presso gli esercizi di tatuaggio

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nella ASL AT il referente REACH/CLP per le attività di controllo previste dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) è il coordinatore del Comparto Tecnico della Prevenzione del SISIP. Come richiesto dalla Regione, è stato nominato un ulteriore referente (Tecnico della Prevenzione dello S.Pre.S.A.L).

Nel 2018 il referente SISIP, che è anche componente del Nucleo Tecnico Regionale, ha garantito la collaborazione alle attività previste con particolare riferimento alla gestione della documentazione, dei verbali conclusivi derivanti dalle 4 ispezioni effettuate ed i successivi rapporti con le aziende.

Per quanto riguarda i controlli analitici REACH, il SISIP ha effettuato 21 campionamenti previsti per ciascuna ASL come di seguito dettagliato:

- 6 campionamenti per analisi chimica dei pigmenti per tatuaggio (3 inchiostri colorati e 2 inchiostri neri);
- 5 campionamenti su gioielli e articoli di bigiotteria;
- 10 campionamenti di colle cianoacriliche, prodotti contenenti parti in plastica e/o gomma che rimangono a contatto con il derma e/o il cavo orale, come da istruzioni regionali.

Sono proseguite le risposte alle allerte.

Sono proseguite le attività di vigilanza secondo le prassi consolidate presso 19 esercizi di tatuaggio.

N. 3 campioni di pigmento per tatuaggi hanno superato i limiti previsti dalla normativa per IPA e ammine aromatiche. Sono state pertanto proposte al Sindaco le emissioni di ordinanze di diffida all'utilizzo nei confronti dei titolari dei rispettivi laboratori ed è stato attivato il sistema di allerta regionale per la verifica della eventuale presenza dei prodotti non conformi presso tutti gli esercizi di tatuaggio nei territori di competenza delle ASL.

Popolazione target:

Tutti gli operatori interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche nelle aziende pubbliche e private.

Soggetti coinvolti:

Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP. Referente SISIP per il REACH. Operatori SISIP

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella</i> Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Partecipazione del referente REACH ad almeno 80% dei controlli	Partecipazione del referente REACH al 100% dei controlli	Nessuno scostamento

Azione 7.8.1 Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

Obiettivi

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica

Attività previste nell'anno 2018

- Garantire la partecipazione dei referenti REACH-CLP delle ASL al corso regionale di aggiornamento
- collaborazione ai corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente, organizzati dagli enti formatori ai sensi della D.G.R. 27 luglio 2016, n. 20-3738

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

- È stata garantita la partecipazione dei referenti REACH-CLP delle ASL al corso di aggiornamento regionale.
- È stata garantita la collaborazione a 2 corsi di formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente, organizzati dagli Enti formatori ai sensi della D.G.R. 27 luglio 2016, n. 20-3738.

Popolazione target:

Referenti REACH, Tatuatori

Soggetti coinvolti:

Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP. Operatori SISP

Azione 7.9.1 Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

Obiettivi

Minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto

Attività previste nell'anno 2018

- Gestione di esposti/segnalazioni relativi alla presenza di coperture in presunto fibrocemento amianto negli edifici;
- Gestione delle dichiarazioni di autorimozione di piccole quantità di materiali contenenti amianto.
- Gestione della presenza di amianto in ambiente di lavoro e nella valutazione dei Piani di Rimozione / segnalazione di bonifica ai sensi degli art. 250 e 256 del D.Lgs. 81/08.
- Partecipazione ai momenti formativi sul tema amianto predisposti dalla Regione Piemonte.
- Procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati ex DGR n. 58-4532 del 29/12/16

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il SISP ha proseguito nelle attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento.

Nel 2018 sono state aperte **62** pratiche di cui alla DGR n. 40-5094 del 18/12/12 - Procedura per la gestione di esposti/segnalazioni relativi alla presenza di coperture in presunto fibrocemento amianto negli edifici. Le segnalazioni sono state valutate congiuntamente con ARPA (e SPRESAL, ove del caso) e caricate nel sistema informatico E_Dip. Sono stati eseguiti **81** sopralluoghi e formulate **26** richieste di ordinanza per custodia e manutenzione, bonifica o rimozione.

Sono inoltre pervenute al SISP **19** dichiarazioni di autorimozione di piccole quantità di materiali contenenti amianto (DGR n. 25-6899 del 18/12/13).

SPRESAL ha valutato **244** Piani di Rimozione/Segnalazione di bonifica ai sensi degli art. 250 e 256 del D.Lgs. 81/08.

Sono pervenute **2** schede di censimento ex DGR n. 58-4532 del 29/12/16.

Popolazione target

Popolazione residente

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione e dell'ARPA

Azione 7.11.1 Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

Obiettivi

Disponere di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità.

Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia

Attività previste nell'anno 2018

- Programma annuale SISP di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture socio-sanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, ecc.).
- Attività di informazione e assistenza a professionisti e privati cittadini.
- Partecipazione al tavolo di lavoro regionale per la redazione di linee di indirizzo per la costruzione di edifici in chiave bio-eco compatibile

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il programma annuale SISP di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture socio-sanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, ecc.) è stato rispettato ed è riportato in tabella 2 dell'allegato 4.

Gli operatori SISP hanno garantito disponibilità per attività di informazione e assistenza a professionisti e privati cittadini tutti i giorni dalle 14.30 alle 15.30 (i dirigenti su appuntamento).

Il Direttore SISP e borsisti del progetto regionale "Ambiente e salute" hanno partecipato al *Tavolo di lavoro regionale per la redazione di linee di indirizzo per la costruzione di edifici in chiave bio-ecocompatibile*.

È stata redatta la check list per la vigilanza SISP ai comitati locali e provinciali della CRI presenti nella Regione Piemonte; nel 2018 sono stati effettuati i sopralluoghi nelle relative sedi.

Attività istituzionali di vigilanza e controllo in ambiente di vita

Nel 2018 sono stati effettuati **352** controlli di iniziativa in ambiente di vita (scuole, strutture ricettive, piscine, esercizi di estetica/solarium/acconciatori, agenzie trasporto e soccorso infermi, carcere, ecc). Altri **436** controlli sono stati effettuati su richiesta di parte (v. tabella 3 allegata). Parte delle attività di cui sopra sono state gestite con procedura di integrazione tra i vari servizi del Dipartimento. Sono state valutate **13** pratiche edilizie.

Commissione di vigilanza sulle strutture socio sanitarie/ socio-assistenziali, case di cura private, psichiatriche, assistenza dipendenza patologica

I medici SISP hanno garantito la loro presenza in tutte le convocazioni, partecipando a **66** Commissioni e a **60** sopralluoghi. Per alcune situazioni di criticità rilevate in sede di sopralluogo si è ottenuta nel corso del 2018 la risoluzione delle carenze, a cura degli enti gestori, mediante miglie a livello impiantistico, tecnologico, igienico-sanitario ed organizzativo.

Studi medici convenzionati e produzione ed utilizzo emocomponenti ad uso topico di origine autologa

È proseguita la collaborazione con il Distretto e la S.C. Personale e Legale relativamente alla verifica da parte del S.I.S.P. dei requisiti degli studi medici convenzionati di MMG e PLS o per la produzione e l'utilizzo di emocomponenti per uso topico di origine autologa. Nel 2018 sono stati effettuati **5** sopralluoghi e sono stati rilasciati **19** pareri.

Studi fisioterapici

Sono stati effettuati **8** sopralluoghi di verifica

Popolazione target

Popolazione residente, professionisti

Soggetti coinvolti:

Operatori del Dipartimento di Prevenzione

[Azione 7.13.1 Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione](#)

Obiettivi

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

Attività previste nell'anno 2018

- Vigilanza presso centri estetica - solarium
- Campagna informativa rivolta alla popolazione in età scolare

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018***Vigilanza presso centri estetica - solarium***

L'attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 D.M. Ministero dello Sviluppo Economico n. 110 del 12/5/2011) è proseguita in collaborazione con ARPA.

Sono stati effettuati 2 interventi congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV. Dalle verifiche effettuate 10 apparecchiature sono risultate non classificabili e non rispettanti il limite sull'irradianza efficace eritemale, i limiti di dose alla prima e alla seconda esposizione e quello annuale.

Campagna informativa

È stato utilizzato il monitor informativo collocato presso gli ambulatori SISP per la diffusione della presentazione elettronica fornita dalla Regione

Popolazione target

Utenti e gestori di centri estetici / solarium. Popolazione in età scolare e genitori

Soggetti coinvolti:

Operatori SISP e ARPA

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi	Eseguiti 2 interventi	Nessuno scostamento

Programma 8

PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI

REFERENTE: Maurizio Oddone

Quadro strategico

Azione 8.1.1 Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

Obiettivi

Il miglioramento dei sistemi di sorveglianza esistenti e lo sviluppo di ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti sono gli obiettivi dell'azione, insieme ad analisi e utilizzo dei dati rilevati attraverso le sorveglianze.

Attività previste nell'anno 2018

- adozione delle indicazioni regionali e partecipazione ai momenti formativi e riunioni tecniche.
- utilizzo piattaforma GEMINI per tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste (compresa TB).
- gestione informatizzata delle attività vaccinali
- sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) attraverso l'applicazione del sistema regionale degli indicatori
- sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La ASL AT ha adottato le indicazioni regionali e ha organizzato la partecipazione e riunioni tecniche richiesti dal livello regionale garantendo l'uso degli strumenti forniti da parte degli operatori e i flussi informativi richiesti.

Gli operatori hanno partecipato al corso *Sistemi di sorveglianza attiva delle malattie infettive: Malattie Batteriche Invasive e Paralisi flaccide acute* Torino 15 maggio 2018

Sono state inserite dal SISP nella nuova piattaforma GEMINI tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste. In tabella si riportano i casi relativi alla popolazione residente.

Varicella	280	Tb Polmonare	11
Scarlattina	162	Tb Extrapolmonare	5
Parotite Epidemica	6	M da altri Micobatteri	1
Morbillo	1	Sindr respirat grave virale	23
Pertosse	4	Mononucleosi Infettiva	1
Epatite Virale A	2	West Nile Disease	11
Epatite Virale B	1	Dengue	3
Meningoencefalite Virale	1	Malaria	2
Meningite da listeria	1	Salmonellosi	18
Meningite da Pneumococco	3	Listeriosi	1
Sepsi da Pneumococco	4	Amebiasi	1
Polmonite da Pneumococco con sepsi	8	Sifilide recente	1
Polmonite da pneumococco	13	Scabbia	49
Legionellosi	7	Pediculosi	17

Nel 2018 sono state inserite nella piattaforma nazionale 14 casi malattie invasive da penumococco e meningococco e in 13 casi i campioni prelevati sono stati inviati al laboratorio regionale di riferimento per la tipizzazione.

La sorveglianza dei casi di TB e dei contatti è stata attuata secondo le raccomandazioni della Regione Piemonte recepite con specifica procedura aziendale.

In Tabella è riportato l'andamento dei casi dal 2008 al 2018.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
n. totale casi TB	12	21	14	15	19	16	17	22	14	12	16
incidenza x 100.000	5,8	10,1	6,7	7,3	9,2	7,7	8,2	10,6	6,8	5,8	7,8

La ASL AT aderisce al SEIEVA per la sorveglianza speciale delle epatiti virali.

Le malattie batteriche invasive sono state confermate con esami di laboratorio secondo le procedure regionali e notificate attraverso la piattaforma nazionale, come da procedura aziendale redatta in coerenza con le indicazioni regionali.

La sorveglianza delle arbovirosi è proseguita in ambito umano e veterinario secondo quanto previsto dal *Piano regionale di sorveglianza e controllo dei casi umani di Dengue, Chikungunya, Zika, West Nile e altre Arbovirosi* approvato con DD 327 del 9.6.2016. Sono stati riscontrati 11 casi umani di WEST NILE disease di cui 6 forme di malattia neuro-invasiva, 3 febbri, 1 positività in donatore di sangue e 1 positività in donatore di epifisi femorale. Dal 17 agosto sono state adottate misure di prevenzione della trasmissione di WNV mediante trasfusioni, trapianto d'organo, tessuti e cellule.

Sono stati notificati anche 3 casi di Dengue (tutte importate : 1 dall'Angola, 1 dalla Thailandia e 1 dalle Filippine)

La gestione delle attività vaccinali è completamente informatizzata e il software permette il monitoraggio delle coperture vaccinali. I dati di copertura vaccinale sono stati inviati, nei tempi previsti dal Ministero della Salute, al SEREMI di Alessandria che li ha inoltrati al Ministero.

La sorveglianza delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) è proseguita come di consueto attraverso l'applicazione del sistema regionale degli indicatori seguendo il programma di attività annuale stilato dalla Direzione Sanitaria secondo gli "Indicatori per Sorveglianza e Controllo delle ICA per l'anno 2018" e deliberato dal D.G.

Sono stati presi in considerazione i seguenti rischi intrinseci prevalenti.

- diffusione di microrganismi multiresistenti soprattutto nei reparti medici, in Rianimazione e in Lungodegenza
- accesso alla struttura (in particolare al DEA) di pazienti affetti da TB polmonare con conseguente necessità di valutazione continua dei percorsi diagnostico-terapeutici
- necessità di sorveglianza e controllo della legionellosi nosocomiale in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali 2015
- necessità di prevenzione e controllo delle ICA in Terapia Intensiva con particolare attenzione alla verifica del bundle relativo alle precauzioni da adottare per la prevenzione di VAP
- necessità di prevenire l'insorgenza di lesioni da pressione anche in relazione all'aumentato rischio legato alla elevata età media della popolazione ricoverata e alla complessità delle patologie trattate.

Sono stati presi in considerazione inoltre i seguenti indicatori regionali RISORSE/STRUTTURA

- Indicatore N° 1 (Esistenza di nucleo operativo per il controllo delle ICA): prevista attivazione nel 2019
- Indicatore N° 2 (Evidenza di attività del CIO con presenza di verbali delle riunioni periodiche): sono state svolte due riunioni del CIO verbalizzate in data 09/05/2018 e 01/10/2018 (documentazione presso D.S. P.O. Asti)
- Indicatore N° 3 (Numero ISRI con formazione specifica): due ISRI presenti con formazione specifica
- Indicatore N° 4 (Evidenza formale di approvazione del programma di attività 2018): Deliberazione del D.G. N° 44 del 22/05/2018 "Approvazione Programma di attività di sorveglianza e controllo delle ICA per l'anno 2018"
- Indicatore N° 5 (Esistenza e attuazione di un Programma Aziendale annuale comprendente rischi, obiettivi, attività, valutazione ed evidenza di coinvolgimento di Dipartimenti, Rischio Clinico, Direzione

Infermieristica e Distretti): il programma è stato redatto e comprende gli elementi previsti. Per quanto riguarda gli obiettivi, questi ultimi comprendono: appropriatezza terapia antimicrobica, verifica dell'applicazione delle procedure di gestione dei dispositivi e igiene mani e sono stati definiti in collaborazione con Rischio Clinico, DIPSA e Strutture Territoriali

Sono state svolte le seguenti attività seguendo gli INDICATORI REGIONALI DI SORVEGLIANZA

- Indicatore N° 6 (Tasso di incidenza di batteriemie/1000 giorni CVC e incidenza di batteriemie in VAP/1000 giorni ventilazione nelle Terapie Intensive (UTI): dal 2011 per motivi organizzativi presso la SC Rianimazione del P.O. di Asti non viene più effettuata la sorveglianza
- Indicatore N° 7 (Tasso di incidenza di ISC/100 interventi chirurgici su 6 mesi di sorveglianza): è stata eseguita la sorveglianza ISC sugli interventi di protesi d'anca (104 interventi sorvegliati, 1 infezione: 0,9 tasso ISC in linea con dato Regionale INFOSS 2017) e colon (103 interventi sorvegliati, 7 infezioni: 6,7% tasso ISC in linea con dato Regionale INFOSS 2017) . I dati saranno inseriti entro marzo 2019 secondo protocollo ECDC-SNICH su piattaforma Regionale Red-cup.
- Indicatore N° 8 (Tasso di incidenti percutanei e mucocutanei/100 pl e /100 operatori): è stata rilevata l'incidenza degli incidenti percutanei e mucocutanei negli operatori sanitari(dato fornito da U.M.C.) SIOP-SIROH: 49 incidenti percutanei e 20 mucocutanei
- Indicatori N° 9 A e 9 B (Report sintetici annuali sulle antibioticoresistenze di alcuni microrganismi isolati dal Laboratorio: sono stati elaborati i report relativi alla sorveglianza dei microrganismi alert (semestrali e annuali)
- Indicatore N° 10 (Evidenza di partecipazione al sistema di sorveglianza delle batteriemie da Klebsiella e E. coli produttori di carbapenemasi): sono stati rilevati 26 casi di sepsi da KPC ed inseriti sulla piattaforma GEMINI-SEREMI

Sono inoltre state effettuate le seguenti attività di sorveglianza extra indicatori regionali

- Sorveglianza TB Polmonare: sono stati analizzati i casi di Tubercolosi Polmonare ricoverati presso la SC Malattie Infettive del P.O. di Asti nel 2018: 25 pazienti ricoverati di cui 18 con accesso diretto presso la SC Malattie Infettive (provenienti da altri ospedali); 7 con passaggio in Servizi Diagnostici; 3 con passaggi presso Mecau e 1 presso PPI Valle Belbo; 1 caso ricoverato in altra struttura di degenza prima del ricovero presso la SC Malattie Infettive
- Sorveglianza polmoniti nosocomiali: è in corso la sorveglianza retrospettiva delle polmoniti nosocomiali al fine di monitorare il livello di attenzione nei confronti del rischio legionellosi. L'analisi è retrospettiva: vengono estrapolati dalle SDO dei dimessi i pazienti che nel campo delle diagnosi hanno i codici ICD IX CM compresi tra 480*:486*. Dall'analisi dei referti degli RX torace e dalla consultazione delle cartelle cliniche, in base ai criteri di diagnosi del CDC, vengono individuati i casi correlati all'assistenza e i casi comunitari. I dati di Laboratorio (663 antigeni urinari eseguiti per ricerca legionella/ 1295 polmoniti totali di origine comunitaria e correlata all'assistenza; 6 casi di polmonite da Legionella di origine non correlata all'assistenza con conferma SDO) confermano che l'attenzione posta dai clinici al problema continua a essere elevata.

Sebbene il Piemonte sia una regione virtuosa, il fenomeno dell'antibioticoresistenza rappresenta un grave problema: in Italia il numero di decessi attribuibili è stimabile in 10.000 l'anno e i DALYs persi sono comparabili a quelli sommati di influenza, infezione da HIV e TB.

La Farmacia Ospedaliera e la Farmacia territoriale hanno monitorato l'uso degli antibiotici, per gli ambiti di competenza, per quanto attiene ai quantitativi consumati, le molecole prevalentemente utilizzate, la spesa sostenuta e il profilo delle resistenze, con particolare riferimento agli antibiotici in prescrizione motivata (Farmacia Ospedaliera). Il 90% degli antibiotici per uso umano è prescritto a livello territoriale. In generale gli antibiotici di uso più frequente sono rappresentati dalla classe delle penicilline associate a inibitori di β -lattamasi, cefalosporine di III generazione e fluorochinoloni.

Popolazione target:

Popolazione piemontese.

Soggetti coinvolti:

SISP, Direzione Sanitaria, Pneumologia, Malattie Infettive, Laboratorio analisi, MMG, PLS, Gruppo di lavoro interdisciplinare per la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ambito comunitario, reti centri IST, area veterinaria territoriale, rete dell'emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali

Indicatori di processo

Nome indicatori (sentinella)	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Completamento programma anagrafi vaccinali	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Nessuno scostamento
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Nessuno scostamento
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Avvio dell'utilizzo	Sorveglianza da parte di Farmacia Ospedaliera e Farmacia Territoriale	Nessuno scostamento
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	13 casi di MBI inviati a tipizzazione /14 casi di MBI segnalati = 93%	Nessuno scostamento

Azione 8.5.1 Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

Obiettivi

Lo sviluppo di azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e di interventi di preparazione alle emergenze sono gli obiettivi di questa azione, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, quello regionale e quello regionale

Attività previste nell'anno 2018

- prosecuzione e rafforzamento delle attività di rete fra prevenzione, territorio e strutture ospedaliere.
- prevenzione della TB nei migranti attraverso l'offerta dello screening radiologico.
- gestione dei casi di TB e ricerca attiva dei contatti.
- prevenzione, diagnosi e cura delle IST proseguirà presso l'ambulatorio dedicato della SOC Malattie Infettive
- adesione alle indicazioni regionali di offerta del test HIV con attenzione alle migranti in gravidanza
- prevenzione/gestione delle zoonosi in collaborazione SISP e SVET.
- offerta delle vaccinazioni adeguata a quanto previsto nel PNPV 2018-2019
- attuazione delle attività previste dalla Legge 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale
- misure per mantenere le coperture vaccinali e limitare il fenomeno del rifiuto vaccinale
- formazione dei MMG
- collaborazione con i servizi sociali per il reclutamento di bambini svantaggiati (es. i nomadi)
- vaccinazione MPR delle donne in età fertile in collaborazione con la SC Ostetricia Ginecologia
- ambulatorio del viaggiatore internazionale
- programma di controllo Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)
 - consumo antibiotici e stewardship antibiotici
 - gestione device (appropriatezza gestione CVC, CVP, CV)
 - bundle chirurgia e VAP
 - programma igiene mani
 - prevenzione e controllo Legionellosi
- sorveglianza delle antibiotico resistenze, a livello veterinario

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La ASL AT ha garantito la partecipazione degli operatori al corso *L'esitazione e il rifiuto in ambito vaccinale: la gestione dell'emotività Torino 4 maggio 2018*

Ha garantito la prosecuzione e il rafforzamento delle attività delle reti di operatori coinvolti del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo.

L'integrazione multidisciplinare è stata sostenuta dall'operatività collaudata del "Gruppo di lavoro interdisciplinare per la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ambito comunitario". Il tavolo è stato convocato 2 volte (21.05.18 e 10.09.18) in relazione ad alcune criticità: bassa adesione degli operatori sanitari alle vaccinazioni raccomandate, rischio di esportazione di infezioni resistenti agli antibiotici con la

dimissione in RSA, rapporti con i centri di II livello nella sorveglianza di laboratorio delle MIB, ritardo nella segnalazione delle infezioni trasmesse da vettori, incompleta applicazione della procedura di controllo TB.

TUBERCOLOSI

Le indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti sono state rispettate in accordo con tutte le strutture ASL coinvolte (Distretto, Servizio Amministrativo Territoriale, Radiologia, Pneumologia, Malattie Infettive) e con la collaborazione delle cooperative / associazioni di volontariato coinvolte nella gestione dell'accoglienza dei migranti. Con la C.R.I. vige ancora l'accordo di collaborazione siglato nel 2017 affinché:

- I soggetti sintomatici siano identificati in occasione della prima valutazione sanitaria, effettuata dal medico CRI al momento dell'accoglienza, e avviati alla SC Malattie infettive dell'ospedale di Asti per il successivo iter diagnostico-terapeutico.
- Sia offerto attivamente a tutti i migranti che arrivano nelle strutture di accoglienza della nostra ASL lo screening radiologico mediante Rx, e siano offerti i successivi approfondimenti alle persone asintomatiche ma con segni radiografici sospetti in collaborazione con le SC Radiodiagnostica, Pneumologia, Malattie Infettive, Distretto e SISP secondo specifica procedura.
- Tutte le attività di sanità pubblica rivolte ai migranti siano correttamente registrate e comunicate al SISP.

Nel corso del 2018, per il programma di screening tubercolare sono state effettuate 75 radiografie, di cui 4 con esiti anomali aspecifici. Per 3 migranti si è ritenuto di procedere con ulteriori approfondimenti tramite Quantiferon test, 1 test è risultato negativo e 2 sono in fase di accertamento. I numeri sono in netto calo rispetto gli anni precedenti per l'afflusso notevolmente ridotto di migranti in provincia. La CRI ha effettuato 29 radiografie, tutte risultate negative. A Settimo Torinese sono state effettuate 31 radiografie, tutte con esito negativo, nell'ambito del programma di centralizzazione della radiografia di screening tubercolare, come da nota regionale 14588 del 04/07/2018.

Le altre attività connesse al controllo della TB (ricerca attiva dei contatti, screening per ITBL, follow up del trattamento/profilassi, ecc.) sono proseguite secondo la procedura aziendale redatta in aderenza al protocollo regionale.

Gli 11 pazienti con TB polmonare registrati nella nostra ASL nel 2018 erano delle seguenti nazionalità: 5 italiani, 4 rumeni, 1 albanese, 1 guineano.

1 caso è risultato resistente alla Streptomina.

I contatti dei casi di TB individuati con le indagini epidemiologiche sono stati 237 di cui 35 positivi ai test, 31 confermati e 4 in attesa di conferma con II TST; fra i confermati anche 3 minorenni. Dei contatti positivi, 19 sono stati messi in profilassi, fra cui i 3 minorenni.

Il corso di formazione sulle vaccinazioni destinato ai MMG ha previsto anche un focus sulle attività di profilassi rivolte ai migranti e sulla TB. A tutti i MMG è stato inoltre inviato un report TB con i principali risultati 2017 e le raccomandazioni per la gestione dei casi sospetti e in follow up.

INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE

L'attività di prevenzione, diagnosi e cura delle IST è proseguita presso l'ambulatorio dedicato della SC Malattie Infettive. Nel 2018 sono state effettuate n° 686 visite.

Il Piano di Educazione alla Salute concordato con le scuole della Provincia prevede l'offerta di programmi e interventi finalizzati allo sviluppo di una sessualità sana e consapevole e articolati con approcci differenziati in relazione all'età dei ragazzi (vedi programma 1).

In aderenza alle indicazioni regionali di offerta del test HIV, con attenzione alle migranti in gravidanza, nel 2018 la SC Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Asti ha offerto il test HIV alle donne che hanno portato a termine la gravidanza (circa 1300). Delle 1300 donne circa il 20% erano straniere.

MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI E ZONOSI

E' proseguita la collaborazione fra Servizi Medici e Servizi Veterinari per la prevenzione/gestione delle zoonosi e delle malattie trasmesse da vettori attraverso controlli coordinati e l'utilizzo di protocolli di intervento condivisi a seguito di focolai zoonotici, e un efficace flusso informativo.

L'obiettivo principale resta la riduzione della prevalenza delle zoonosi nelle popolazioni animali, quale mezzo di prevenzione della trasmissione all'uomo. Le zoonosi soggette a sorveglianza, tanto nella produzione primaria quanto nelle successive fasi della catena alimentare, per le quali devono essere attivati adeguati scambi di informazioni ed efficienti indagini epidemiologiche sono: brucellosi, tubercolosi da M.

bovis, campylobatteriosi, listeriosi, trichinellosi, E. coli VTEC e quelle individuate nell'allegato I sez. B della Dir. 99/2003.

Tale obiettivo è stato perseguito nel corso del 2018 attraverso:

- Trasmissione reciproca costante dei dati tra SISP e SVET (referenti zoonosi) con la puntuale applicazione del protocollo condiviso di indagine e di intervento
- Costante ricognizione e analisi dei flussi informativi e archivi dati (Veterinari, MTA, SIMI) per l'identificazione e la gestione integrata dei singoli casi e dei focolai epidemici.
- Realizzazione di tutti i piani di eradicazione e controllo delle malattie animali e delle zoonosi nelle filiere bovina, suina, ovina, caprina, equina, avicola, ittica e negli animali selvatici

Nella tabella di seguito sono riportate le malattie a carattere zoonosico per le quali è attiva, direttamente e/o indirettamente da parte del Servizio Veterinario, una sorveglianza pianificata e sono evidenziati i casi segnalati nel 2018.

Malattia	Segnalazioni / Focolai 2018
Cisticercosi	5
Echinococcosi / Idatidosi	11
Leishmaniosi	63 casi/56 focolai
Leptosirosi	2
Rhodococcosi (R. Equi)	0
Salmonellosi	0
Malrossino	1
Brucellosi	0
Influenza Aviare (Hpai)	0
West Nile Disease	13 casi/5 focolai
Rogna	1
Listeriosi, Morva, Tubercolosi, Tularemia, Carbonchio Ematico Clamidophyla (C. Psittaci), E. Coli (Stec/Ehec/Vtec), Malattia di Lyme, Yersinia Enterocolitica, Rabbia, Anisakiasi, Criptosporidiosi, Trichinosi, Toxoplasmosi	0

(*) POSITIVITA'
SIEROLOGICA CANI

OFFERTA VACCINALE

La modalità di offerta delle vaccinazioni è stata adeguata a quanto previsto nel PNPV 2018-2019 e nel rispetto delle raccomandazioni regionali.

Nel 2018 sono state effettuate n° 42.067 vaccinazioni a 28.464 utenti (39.427 vaccinazioni a 25.150 utenti nel 2017).

Offerta 2018:

- Difterite-tetano-pertosse-epatite-polio-HIB, pneumococco 10valente, meningococco B, rotavirus ai nuovi nati
- Morbillo-parotite-rosolia-varicella, meningococco C a 13-15 mesi
- Difterite-tetano-pertosse-polio, morbillo-parotite-rosolia a 5 anni (coorte 2012)
- Papillomavirus, Varicella agli undicenni (2007)
- Papillomavirus ai maschi nati nel 2006 (recupero)
- Difterite-tetano-pertosse-polio, meningococco ACW125Y ai quindicenni (coorte 2003)
- Difterite-tetano o difterite-tetano-pertosse nell'adulto (nuovi cicli e richiami)
- DTP alle gravide nel terzo trimestre per proteggere il nascituro contro la pertosse nei primi mesi di vita
- MPR alle puerpere in collaborazione con SC Ostetricia - Ginecologia

- Vaccinazioni raccomandate per viaggiatori internazionali
- Vaccinazioni raccomandate per soggetti a rischio per patologia
- Vaccinazioni raccomandate per soggetti a rischio per professione in collaborazione con i MC
- Antinfluenzale effettuata da SISP, MC e MMG
- antipneumococco nei 65-enni effettuata dai MMG.
- Antivaricella-zoster nei 65-enni effettuata dai MMG

Le misure adottate per mantenere alte le coperture vaccinali nei minori e limitare il fenomeno del rifiuto vaccinale sono state:

- intervento attivo presso le famiglie dei bambini non vaccinati
- collaborazione attiva con i PLS e confronto anche attraverso la partecipazione alle riunioni di equipe
- corso di formazione per i MMG
- focus sulle vaccinazioni durante i corsi di preparazione al parto
- collaborazione con i servizi sociali per il reclutamento di bambini svantaggiati (es. i nomadi)
- informazione alla popolazione attraverso il sito

Misure adottate in applicazione della legge 119 del 31 luglio 2018:

Recuperi vaccinali

La maggior parte dei recuperi è avvenuta da agosto a dicembre 2017.

Al 31/12/2017 risultavano recuperati alla vaccinazione 678 soggetti

- 179 bambini delle coorti 2012 – 2016 (su 441 candidati) 41%
- 499 ragazzi/adolescenti delle coorti 2001-2011 (su 1369 candidati)36%

Nel 2018 stati recuperati

- 12 bambini delle coorti 2012 – 2016: la percentuale di recuperi è quindi aumentata al 43,3%
- 5 bambini delle coorti 2001-2011: la percentuale di recuperi è quindi aumentata al 37%

ed è proseguita la regolarizzazione di coloro che l'avevano iniziata nel 2017

Colloqui

I colloqui formali ex art.1 c.4 D.L. 07/06/17 n°73 convertito con modificazioni dalla Legge 31/07/17 n°119 sono stati effettuati dal 28 maggio al 10 settembre 2018 e poi interrotti seguendo le indicazioni regionali.

Sono stati invitati al colloqui con lettera raccomandata AR 196 genitori di bambini delle coorti 2012 – 2016 non in regola con le vaccinazioni obbligatorie:

- 76 (38,8%) si sono presentati al colloqui; di questi 6 hanno iniziato la regolarizzazione e 1 è stato esonerato per motivi medici
- 76 (38,8%) hanno ricevuto la raccomandata ma non si sono presentati al colloquio
- 27 (13,8%) non hanno ritirato la raccomandata
- 17 (8,7%) sono risultati irrintracciabili.

Controlli degli elenchi degli iscritti pervenuti dalle scuole

Tutti i file prodotti dalle scuole, contenenti gli elenchi degli iscritti e successivi aggiornamenti, sono stati controllati (338 file).

- sono stati individuati 219 alunni non vaccinati
- Sono state spedite un centinaio di comunicazioni a circa 60 istituti pubblici e privati
- Sono stati controllati due elenchi forniti dal NAS

Le coperture vaccinali raggiunte sono molto alte per tutte le coorti e le offerte vaccinali, comprese quelle di recente introduzione. In particolare si sottolineano le elevate coperture per MPR e per entrambe le dosi e la sorprendente adesione alla vaccinazione HPV nei maschi. In tabella le coperture.

Vaccinazione	Anno nascita	Candidati	Vaccinati	Copertura %
DTPa-POLIO 3dosi	2016	1511	1475	97,6
EPATITE B 3dosi	2016	1511	1474	97,6
EMOFILO 3dosi	2016	1511	1467	97,1
Pneumococco 3dosi	2016	1511	1443	95,5

MPR 1dose	2016	1511	1466	97,0
MENINGOCOCCO C	2016	1511	1435	95,0
MEN B almeno 2 dosi	1° semestre 2018	596	531	89%
Rotavirus 2 dosi	1° semestre 2018	596	487	81,7
MPR 2 dosi	2011	1723	1652	95,8
DTPa-Polio 4 dosi	2011	1723	1670	96,9
HPV Femmine 2 dosi	2006	903	771	85,4
HPV Maschi 2 dosi	2006	877	677	77,2
dTpa 5 dosi	2002	1814	1738	95,8

Vaccinazioni in età adulta

E' stata offerta la vaccinazione MPR nel post-parto alle donne con rubeo test negativo in collaborazione con la SC Ostetricia Ginecologia. Sono state effettuate 72 vaccinazioni MPR presso la SC Ostetricia e Ginecologia. 6 donne hanno rifiutato la vaccinazione.

A maggio 2018 sono state diffuse alle direzioni del Presidio, del Distretto all'ODM di Asti informazioni per le vaccinazioni anti DTP e antinfluenzale in gravidanza. Nel mese di luglio 2018 è stato organizzato un incontro con gli specialisti ginecologi pubblici (specialisti ambulatoriali e consultori) al fine di illustrare le raccomandazioni per la protezione del neonato dalla pertosse mediante vaccinazione della mamma nel terzo trimestre di gravidanza. Nel periodo seguente sono state vaccinate 134 gravide nel terzo trimestre con il vaccino dTpa.

La strategia di collaborazione con i MMG per la vaccinazione anti-pneumococco, condivisa durante un corso di formazione sulle vaccinazioni che si è tenuto nella primavera 2018, ha portato alla somministrazione di 451 dosi di vaccino anti-pneumococco a soggetti a rischio che si sono rivolti al SISP nel 2018 (271 dosi nel 2017).

Vaccinazione degli operatori sanitari

I dati raccolti ad inizio anno dal Medico Competente, mediante somministrazione di questionario agli operatori sanitari, hanno evidenziato le seguenti coperture:

- morbillo 76%
- epatite B 95-98%
- influenza 12%

Allo scopo di incrementare l'adesione alle vaccinazioni raccomandate è stata attivata una collaborazione tra il SISP e il MC con l'inserimento di un breve modulo sull'argomento "vaccinazioni" nel corso sul rischio biologico ex D.Lgs 81/08 destinato agli operatori sanitari.

Vaccinazione antinfluenzale

Allo scopo di incrementare l'adesione alla vaccinazione antinfluenzale sono state attivate iniziative specifiche di comunicazione rivolte alla popolazione (conferenza stampa, informazioni sul sito aziendale, stampa di locandine e pieghevoli con affissione e distribuzione attiva in tutte le strutture ASL, ambulatori ospedalieri, territoriali e MMG) e ai professionisti (formazione MMG, operatori sanitari ospedalieri e territoriali).

L'offerta della vaccinazione agli operatori ASL è stata portata nelle sedi e nei reparti vicine agli operatori.

Durante la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2018-2019, nella ASL AT, sono state somministrate 36.684 vaccinazioni (33.743 nel 2017) di cui 29.002 a soggetti di età superiore o uguale a 65 anni, con una copertura vaccinale del 55% (52,8% nella stagione precedente).

Sono stati vaccinati contro l'influenza 460 operatori ASL (230 nella stagione precedente)

E' proseguita nel corso del 2018 l'attività dell'ambulatorio della Medicina dei viaggi internazionali.

Sono state effettuate nell'anno 775 consulenze ambulatoriali, 2.523 vaccinazioni correlate ai viaggi, consigliate 421 profilassi farmacologiche (316 Atovaquone + Proquanil, 68 Meflochina, 3 Cloroquina + Proquanil, 34 Diidroartemisinina) e 535 profilassi comportamentali.

INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA

Il programma di controllo Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) è proseguito come di consueto con il seguente programma in accordo con gli Indicatori Regionali di controllo per il 2018.

Indicatore N° 11 (Implementazione ed esito di un'attività di antibiotico stewardship):

Metodologia

- formalizzazione gruppo specifico composto da: Infettivologo Referente Stewardship, Medico di D.S., Microbiologo, Farmacista, ISRI (prevista per il 2019)
- elenco strutture di degenza coinvolte: Medicina, Geriatria, Chirurgia Generale, Chirurgia Vascolare, Otorino, Chirurgia Maxillo, Lungodegenza, UTI
- elenco molecole monitorate: piperacillina/tazobactam, tigeiciclina*, colistina*, teicoplanina, linezolid, imipem cilastatina, daptomicina*, vancomicina, meropenem, ertapenem*, cancidas*, anidulafungina*, micafungina*, amoftericina b liposomiale*, ceftolozano/tazobactam*, ceftaroline*, fosfomicina*, dalbavancina*, ceftobiprololo* (*su prescrizione Infettivologo)
- implementazione informatizzazione richiesta motivata (refresh con prescrittori in audit specifici presso le seguenti strutture di degenza: Chirurgia Generale 19/3/18; Ginecologia 26/3/18; Urologia 7/5/18; Chirurgia Specialistica 28/5/18; Ortopedia 4/6/18)
- valutazione appropriatezza prescrittiva, da parte del medico infettivologo, di un campione di 150 prescrizioni/paziente (in corso)
- audit specifici con prescrittori (due audit nelle due edizioni del corso sulla Terapia antibiotica empirica 2018)
- aggiornamento Linee Guida condivise per il trattamento delle principali patologie (previsto nel 2019)

Indicatore N° 12 (Consumo gel alcolico/1000 giorni di assistenza):

- il consumo di gel è stato di 12 lt/1000 gg degenza (1723.300 lt/143930 giornate di degenza)

Indicatore N°13 (Presenza di informazioni specifiche sulle ICA per i pazienti e pubblicizzazione di alcuni indicatori di esito):

- nel 2018 sono stati distribuiti 1400 opuscoli /15597 ricoveri. C'è stata indisponibilità di opuscoli per 6 mesi
- In occasione della Giornata Mondiale sull'igiene mani (4 Maggio 2018), presso l'ingresso del Presidio Ospedaliero "Cardinal Massaia", è stato allestito un punto informativo presso il quale componenti del Comitato Infezioni Ospedaliere hanno sensibilizzato utenti e operatori sulla corretta igiene delle mani con soluzione idroalcolica secondo lo schema raccomandato dall'OMS. E' stato inoltre pubblicato un comunicato stampa sull'argomento sul sito aziendale e sulla stampa locale. In occasione della giornata Europea sulle antibioticoresistenze (Ottobre 2018) è stata inviata a tutti i dipendenti ASL la documentazione inviata in merito dalla Regione.

Indicatore N°14 (Prevalenza dell'applicazione del Bundle sugli interventi chirurgici e delle compliance di conformità):

- sono stati raccolti i dati relativi al bundle sugli interventi di protesi d'anca e colon (in corso inserimento su programma Red-cup)

Indicatore N°15 (L'azienda elabora e valuta l'applicazione di protocolli per la prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie almeno ogni due anni):

- nell'ambito delle procedure per la prevenzione delle ICA è stata valutata con apposite check list (2 volte/anno 2018) l'adesione in tutte le strutture di degenza (compresa Lungodegenza e CAVS Territoriale) alle procedure di gestione degli accessi venosi, del catetere vescicale e di prevenzione delle VAP in pazienti ricoverati in UTI (Unità Terapia Intensiva)
 - dato 1° semestre (giugno 2018): conformità 100%
 - dato 2° semestre (dicembre 2018): conformità 100%

Indicatore N°16 (livello di immunizzazione per HBV, influenza, morbillo, varicella per tutti gli operatori sanitari):

- in corso elaborazione dati da parte di U.M. C.

Indicatore N°17 (E' disponibile e diffuso un protocollo per la gestione della profilassi antibiotica in ambito odontoiatrico):

- nelle Linee Guida aziendali di profilassi antibiotica è disponibile una parte relativa all'ambito odontoiatrico. Le linee Guida saranno sottoposte a revisione nel 2019.

E' inoltre stata effettuata la seguente attività di controllo extra indicatore regionale:

- Prevenzione e controllo Legionellosi: la Direzione Sanitaria del P.O. di Asti, in collaborazione con la SC TPLA, ha eseguito semestralmente (marzo e ottobre) i campionamenti ambientali al fine di rilevare la presenza di Legionella, secondo quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali 2015 :
 - nell'acqua di mandata e ricircolo di tutti i boiler, di un campione dei corrispettivi punti periferici e delle torri evaporative del P.O. di Asti
 - nell'acqua di mandata e ricircolo dei due boiler e di un campione dei punti periferici del Presidio Territoriale Valle Belbo
 - in presenza di situazioni critiche sono stati eseguiti incontri con la SC TPLA per definire gli interventi correttivi
- Sono stati svolti 3 incontri con le RSA, l'adozione del protocollo igiene mani e uso del gel idroalcolico, in collaborazione con la SS Qualità e risk management e CIO, in data 07/02/2018, 08/06/2018 e 25/10/2018; è stata somministrata la scheda per la ricognizione dell'adozione di procedure di sicurezza pazienti e prevenzione infezioni e sono stati restituiti i risultati. Delle 37 RSA che hanno compilato la scheda di ricognizione, 36 hanno il protocollo per l'igiene mani (98%). 27 RSA hanno il gel disponibile, in struttura (73%), ma solo 2 lo hanno in camera.

La **sorveglianza delle antibiotico resistenze, a livello veterinario** nel corso del 2018 è stata effettuata attraverso:

- Ricerca di residui di antibiotici negli alimenti e negli animali produttori di alimenti (PNR), oltre i limiti massimi residuali consentiti (LMR) nell'ambito dei campionamenti previsti dal Piano Nazionale Residui (PNR), per evitare che il consumatore venga a contatto con residui significativi di principi attivi ad attività antibatterica
- Attività di farmaco sorveglianza, ovvero di controllo sull'impiego del farmaco veterinario, per promuoverne un corretto utilizzo. Sono stati effettuati 200 controlli presso aziende in cui vengono allevati animali destinati alla produzione di alimenti (carne, latte, uova, miele), ponendo particolare attenzione sul rispetto dei tempi di sospensione.
- Nel corso dell'anno 2018 è proseguita a livello nazionale la fase di sperimentazione volontaria della ricetta veterinaria elettronica. Nell'ambito dell'ASL di ASTI la partecipazione a tale sperimentazione ha visto l'adesione di alcuni veterinari libero professionisti, con l'utilizzo dell'applicativo informatico approvato dal Ministero e messo a disposizione dall'IZS, mediante il quale, oltre alla smaterializzazione della ricetta, vengono registrati, con la possibilità di successiva estrazione ed elaborazione, i dati relativi al consumo di farmaco veterinario. La possibilità di accedere a tali dati permette di aumentare l'efficacia dei controlli, indirizzando l'attività di vigilanza verso gli allevamenti che, sia per quantità che per tipologia di principio attivo utilizzato, risultano più a rischio. Inoltre nel corso dell'anno è proseguita l'attività di informazione presso allevatori con la distribuzione dell'opuscolo informativo sull'antimicrobico-resistenza predisposto dalla Regione e con la partecipazione di veterinari dell'AREA C dell'ASL ad incontri con i veterinari libero professionisti.
- Ricerca di residui di antibiotici nei mangimi per animali produttori di alimenti, nell'ambito del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA), per evitare la presenza di residui di antibatterici nei mangimi che ne devono risultare privi (in particolare se prodotti successivamente ad un mangime medicato, per possibili fenomeni di trascinamento) o per assicurare che i mangimi medicati ne contengano la giusta quantità
- Piano di monitoraggio armonizzato della resistenza antimicrobica dei batteri zoonotici e commensali - Decisione CE/652/2013 – Anno 2018. Il piano ha previsto per l'ASL AT - SVET B - il prelievo alla macellazione di n. 5 campioni di contenuto di intestino cieco di suini ed il prelievo alla commercializzazione di n. 2 campioni di carne di bovino e n. 2 di carne di suino.

Popolazione target:

Popolazione generale della Regione Piemonte, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante

Attori coinvolti / ruolo:

Direzione Sanitaria di Presidio, Distretto, Risk management, Dipartimento di Prevenzione, Malattie Infettive, Pneumologia, Laboratorio Analisi, Radiodiagnostica, Servizio Medico Competente, Servizio SPP, Gruppo di lavoro interdisciplinare per la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ambito comunitario

Indicatori di processo

<i>Predisposizione nuovi piani:</i>	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	L'ASL di Asti ha predisposto la relazione	Nessuno scostamento
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alle scuole	338 elenchi controllati e restituiti alle scuole / 338 elenchi inviati dalle scuole alle ASL	Nessuno scostamento
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Adozione nelle RSA del Protocollo	36 RSA su 37 hanno adottato il protocollo	Nessuno scostamento

Azione 8.5.2 Azioni di comunicazione**Obiettivi**

La promozione della conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione

Attività previste nell'anno 2018

- introduzione di menù a tendina nel foglio di dimissione ospedaliera contenente le raccomandazioni sul tipo di vaccinazioni necessarie, per quella determinata situazione di rischio.
- informazioni sul sito aziendale
- tre edizioni del corso "Vaccinazioni" per i MMG organizzato in collaborazione con il Distretto
- incontri con gli operatori sanitari per la promozione delle vaccinazioni
- informazione dei futuri genitori nei corsi di preparazione al parto
- corso per operatori sanitari relativo alla terapia antibiotica e applicazione delle precauzioni da contatto
- corso Rischio Biologico per tutte le figure sanitarie (organizzato da UMC) con coinvolgimento ICI per parte relativa a precauzioni da adottare per prevenzione trasmissione microrganismi e DPI e coinvolgimento SISIP per la promozione delle vaccinazioni
- iniziative di informazione rivolte alla popolazione generale
- sensibilizzazione in ambito veterinario nel corso dell'ordinaria attività quotidiana

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il gruppo dedicato alla cartella clinica informatizzata ha elaborato e concordato con i responsabili dei reparti ospedalieri interessati le vaccinazioni indicate per i pazienti dei diversi gruppi a rischio per patologia ed è stato richiesto ad aprile 2018 ai Sistemi Informatici, l'inserimento di un menù a tendina con le diverse vaccinazioni sul foglio di dimissione ospedaliera. Al 31 dicembre 2018, nonostante ripetuti solleciti, i sistemi informatici non hanno ancora effettuato la modifica richiesta sul foglio di dimissione ospedaliera.

Sul sito sono disponibili pagine statiche di informazioni, sul servizio e sulle sedi vaccinali, corredate di documentazione informativa scaricabile dai genitori. Le pagine dinamiche sono di volta in volta utilizzate per veicolare messaggi temporanei (obbligo vaccinale, campagna antinfluenzale, ecc.)

Sono state realizzate tre edizioni del Corso "Aggiornamenti sulle Vaccinazioni alla luce dei nuovi aspetti normativi" per i MMG (14 aprile 2018 per i MMG del Distretto Asti Nord; 19 maggio 2018 per i MMG del Distretto Asti Centro e 26 maggio per i MMG del Distretto Asti Sud). Al corso della durata di 5 ore e individuato come strategico, hanno aderito tutti i medici di medicina generale della ASL.

La collaborazione tra il SISP e il MC all'interno del corso sul rischio biologico ex D.Lgs 81/08 ha consentito di strutturare in modo continuativo incontri periodici con gli operatori sanitari (2 nel 2018). In occasione dell'avvio della campagna di vaccinazione antinfluenzale il SISP ha incontrato con tutti i coordinatori del comparto sanitario.

Dirigenti SISP hanno partecipato a 18 corsi di preparazione al parto di cui 12 ad Asti e 6 a Nizza Monferrato. I corsi sono stati seguiti complessivamente da circa 100 mamme.

Sono state realizzate due edizioni del corso residenziale "Scelta ragionata dell'antibioticoterapia delle infezioni acquisite in comunità e in ambito assistenziale" per un totale di 19 medici formati.

Inoltre è stata realizzata la seguente FORMAZIONE (extra indicatori regionali)

- Corso ECM "Lesioni da pressione in ospedale: focus sulla prevenzione e trattamento" per un totale di 48 formati (operatori infermieristici e OSS)
- Corso ECM "Rischio biologico e TB ai sensi del DLGS81/8 art 36 e 37" (organizzato da UMC) per un totale di 121 formati (tutte le professioni)
- Corso ECM "Gli accessi venosi periferici: aggiornamento su ruoli e procedure" per un totale di 54 formati (medici e infermieri)
- Corso ECM "La mappatura dei processi nel percorso del paziente chirurgico. Le raccomandazioni di buona prassi" per un totale di 16 formati (medici e infermieri).

Popolazione target:

Popolazione della Regione Piemonte, neo genitori e genitori di bambini nati prematuri, pazienti con patologie a rischio, donne in età fertile suscettibili alla rosolia, PLS, MMG, ostetriche,

Soggetti coinvolti:

SEREMI, operatori ASL

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	Sensibilizzazione dei dipendenti ASL	Non effettuato evento in occasione della giornata europea per motivi organizzativi
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	2 edizioni del corso "Scelta ragionata dell'antibioticoterapia delle infezioni acquisite in comunità e in ambito assistenziale"	Nessuno scostamento
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	Corso di formazione in tre edizioni per tutti i MMG	Nessuno scostamento

Programma 9

SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

REFERENTE: Vincenzo Soardo

[Azione 9.1.1 Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria](#)

Obiettivi

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti

Attività previste nell'anno 2018

- Formazione/Informazione/Sensibilizzazione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Da anni è attivo un gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le componenti aziendali coinvolte nella predisposizione ed attuazione del Piano locale della prevenzione con attribuzione dei compiti al gruppo. Il gruppo è stato formalizzato ufficialmente con Delibera del Direttore Generale (Delibera DG n. 68 del 05/08/2015 e Determina DG n. 110 del 30/12/2015)

E' stata assicurata la partecipazione degli operatori ASL individuati al gruppo regionale.

Sono stati realizzati tre percorsi formativi e di sensibilizzazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco veterinario al fine di aumentare il livello di prevenzione nei confronti delle resistenze agli antimicrobici: in data 10 e 11 luglio 2018, in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Asti, sono stati organizzati n. 2 eventi formativi riservati ai Medici Veterinari Liberi professionisti operanti sul territorio dell'ASL AT. In data 22 novembre 2018 è stato effettuato un altro evento formativo, sempre sulla gestione informatizzata del farmaco veterinario, rivolto oltre che ai Veterinari Libero Professionisti anche ai Veterinari Dirigenti operanti nelle tre aree funzionali del Servizio Veterinario dell'ASL AT.

E' stato inoltre progettato e realizzato in data 06 giugno 2018 l'evento formativo "Stato dell'arte e prospettive sull'utilizzo del sistema informatizzato delle anagrafi zootecniche" rivolto a medici, veterinari e tecnici della prevenzione delle ASL della Regione Piemonte, associazioni di categoria e stakeholders; sono stati formati n. 90 operatori (medici, veterinari e tpall).

Infine, operatori del campo della sicurezza alimentare dell'ASL AT (Medici, Veterinari aree A, B, C e Tecnici della prevenzione) hanno partecipato al corso di formazione "La gestione delle emergenze legate al fenomeno antimicrobico resistenza: il percorso della Regione Piemonte" organizzato dall'ASL TO5 e svoltosi a Torino in data 19 ottobre 2018.

Popolazione target:

Popolazione, Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

Soggetti coinvolti:

Livello locale: Gruppo PAISA eventualmente integrato da altri componenti

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di un evento formativo/informativo destinato al personale dipendente e ai Veterinari Libero professionisti dell'ASL AT	Realizzazione di n. 3 eventi formativi destinati ai Medici Veterinari Liberi Professionisti e ai Dirigenti dipendenti dell'ASL AT	Nessuno scostamento

Azione 9.1.2 Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

Obiettivi

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo

Attività previste nell'anno 2018

- adozione del PAISA di concerto dai servizi
- coordinamento con Enti esterni su attività di vigilanza e controllo

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il documento "Programmazione PAISA ASL AT 2018" è stato predisposto di concerto dai Servizi di Sicurezza Alimentare (Veterinari Aree A-B-C ed Igiene Alimenti e Nutrizione) coordinati nell'ambito dello specifico gruppo di lavoro aziendale, anche sulla base delle indicazioni previste dal PNI.

Il documento è stato elaborato entro i termini previsti ed inviato al competente Settore regionale il 26/04/2018 con protocollo n. 22144. Lo stesso è stato poi immediatamente "postato" sul sito aziendale per renderlo fruibile ad Enti, Associazioni, consumatori, operatori del settore alimentare.

Il programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica concordato con la CPGE-Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova è stato attuato effettuando n° 6 sopralluoghi ispettivi presso operatori del settore alimentare (esercizi di vendita prodotti ittici e attività di preparazione e somministrazione prodotti ittici).

Gli interventi sono stati effettuati in due diverse sessioni (20 aprile e 25 settembre 2018) da due team di operatori appartenenti a SIAN, SVET Area B, TDP e Capitaneria di Porto di Genova; le verifiche hanno permesso di rilevare alcune irregolarità nell'etichettatura delle produzioni per le quali sono state applicate le relative sanzioni e irregolarità sulle condizioni igienico sanitarie dei prodotti che hanno dato origine a segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Nel corso del 2018 sono stati inoltre effettuati da parte di personale SVET Area B, su disposizione dell'UVAC Piemonte, n. 19 campionamenti per la ricerca del virus della Peste suina africana su partite di animali provenienti da paesi della CE (Belgio, Polonia) ove è stata dimostrata la presenza della malattia; l'attività ispettiva e di campionamento ha permesso di monitorare lo stato sanitario di questi animali e di escludere che potessero essere veicolo del virus.

Popolazione target:

Imprese alimentari, popolazione generale.

Soggetti coinvolti:

Gruppo Paisa. Altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	Produrre un documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Documento di programmazione del 26/04/2018 - Protocollo 22144 Documento di rendicontazione trasmesso in Regione Piemonte entro il 28/02/2019	Nessuno scostamento
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni.	Organizzano almeno 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	Giornata di formazione su " Stato dell'arte e prospettive sull'utilizzo del sistema informatizzato delle anagrafi zootecniche "	Nessuno scostamento

Azione 9.4.1 Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

Obiettivi

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Attività previste nell'anno 2018

- allineamento ed adeguamento delle anagrafiche

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nel corso del 2018 è proseguito il processo di allineamento ed adeguamento delle anagrafiche delle imprese alimentari e di quelle del settore dei mangimi nel *Sistema Informativo Unificato* regionale ed in *ARVET*, al fine di raggiungere la completa conformità delle anagrafi regionali e locali alla Masterlist Regolamento CE 852/2004

L'implementazione in *Banca Dati Nazionale (SINVSA)* delle anagrafiche delle imprese del settore dei mangimi riconosciute e/o registrate a livello regionale è stata ottenuta mediante una nuova funzionalità di *ARVET*, che garantisce l'aggiornamento continuo dei dati presenti in *SINSVA*.

Popolazione target:

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Soggetti coinvolti/ruolo

Gruppo regionale e referenti sistemi informativi Gruppo di Lavoro Locale PAISA.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004)	90% delle imprese afferenti all'ASL AT aggiornate ed integrate	95% delle anagrafi regionali e locali conformi alla "Master list"	Nessuno scostamento

Azione 9.5.1 Gestire le emergenze in medicina veterinaria

Obiettivi.

Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari.

Attività previste nell'anno 2018

- Applicazione dei protocolli per la gestione delle emergenze

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'attività 2018 ha comportato la fine delle operazioni di bonifica nel focolaio di I.A., ufficialmente chiuso il 12/12/2017.

Il 12 gennaio 2018 è giunta a bonifica la pollina stoccata.

Sono terminate le disinfezioni delle strutture, smontate e lavate, dei capannoni.

La disinfezione finale è stata effettuata da parte del Presidio Multizonale di Cuneo in data 16 febbraio 2018.

La chiusura delle procedure dettate dal manuale di emergenza dell'I.A. ha riconsegnato l'allevamento avicolo ai proprietari/detentori che hanno ricominciato la loro attività il 15 marzo 2018.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati brevi refresh dei protocolli per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria secondo le indicazioni fornite nel corso di formazione effettuato, con simulazione sul campo, nell'anno 2015.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati riapprovvigionati indumenti e presidi come da indicazioni contenute nei manuali di emergenza per le malattie epidemiche del bestiame (tute in Tyvek classe III con calzari, mascherine FFP2, FFP3, occhiali di sicurezza rischio chimico/biologico, ecc.)

Popolazione target.

OSA (operatori del settore alimentare) ASL AT.

Soggetti coinvolti/ruolo.

Operatori dell'ASL AT dei Servizi Veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza.

Azione 9.6.1 Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica**Obiettivo.**

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

Attività previste nell'anno 2018

- attività del Piano Regionale di controllo sanitario della fauna selvatica

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il Piano Regionale per il controllo sanitario della fauna selvatica ha previsto il campionamento di carcasse di animali selvatici tra cui ungulati (cinghiali e caprioli), carnivori (volpi) e avifauna, per la ricerca di tubercolosi e brucellosi (campione minimo: 7 cinghiali e 21 caprioli), malattia di Aujeszky e peste suina classica (campione minimo: 10 cinghiali), rabbia (campione minimo: 20 volpi), West Nile/Usutu virus e influenza aviaria (campione minimo: 10 esemplari di avifauna).

Tra gli ungulati selvatici, sono stati inviati ai laboratori dell'IZSPLV gli organi di un totale di 31 caprioli e 24 cinghiali. Nel dettaglio, 10 cinghiali sono stati sottoposti agli esami per la ricerca di tubercolosi (coltura batterica e PCR MTB Complex da linfonodo retrofaringeo). E' stato possibile effettuare tali prove su 8 campioni.

I restanti 14 cinghiali sono stati testati per brucellosi (coltura batterica e/o FdC), malattia di Aujeszky (IFI) e peste suina classica (PCR, per quest'ultima i cinghiali provati sono 12). Non sono state riscontrate positività. Tutti i caprioli (n. 31) sono stati sottoposti a esami per la ricerca di tubercolosi (isolamento e PCR MTB Complex) e brucellosi (coltura batterica e/o FdC), senza alcun riscontro di positività.

La numerosità campionaria richiesta dal piano è stata, in tutti i casi, raggiunta.

Per quanto riguarda le volpi, l'esame IFD, previsto per la ricerca della rabbia, è stato eseguito su 20 carcasse sottoposte ad analisi come previsto da piano, con esito negativo sulla totalità dei campioni. Cinque carcasse sono state sottoposte ad approfondimenti per la ricerca di Trichinellosi ed Echinococcosi, con esito negativo.

Per quanto riguarda l'avifauna selvatica, sono pervenuti in totale 12 animali. La ricerca di Influenza Aviaria, malattia di New Castle, West Nile/Usutu virus ha dato esito negativo su tutti i campioni testati. La numerosità campionaria minima prevista (n. 10 volatili) risulta raggiunta per le patologie sopra descritte. Tutti i campioni sono stati testati per la ricerca di Salmonella spp. (isolamento), con esito negativo.

Popolazione target

Popolazione generale, "popolazione selvatici" Regione Piemonte, popolazione animali da affezione e animali allevati per reddito.

Attori coinvolti/ruolo

Operatori del Servizio Veterinario, Osservatorio Epidemiologico Regionale (O.E.R.) e Centro Referenza Animali Selvatici (C.E.R.M.A.S.) dell'IZS, Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, Provincia di Asti, Ambito Territoriale Caccia Asti (ATC), Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.), Enti Parco.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici monitorate	5	5	Nessuno scostamento
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100%	100%	Nessuno scostamento

Azione 9.7.1 Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

Obiettivi

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

Attività previste nell'anno 2018

- partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In prosecuzione dell'attività svolta nel 2017, gli operatori dei servizi di sicurezza alimentare dell'ASL di ASTI che hanno ricevuto la formazione specifica mediante partecipazione al corso di formazione: "Controlli ufficiali sui laboratori che effettuano analisi per l'autocontrollo delle imprese alimentari. Valutazione delle attività svolte nel 2016. Riesame e riorientamento del sistema di verifica" organizzato dall'ASL CN1 in data 30 marzo 2017, hanno effettuato l'attività di controllo programmata a livello regionale, tramite l'effettuazione di un audit su uno dei laboratori accreditati presenti nell'ASL AT (Nizza M.to).

Popolazione target

Servizi sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in Regione Piemonte.

Attori coinvolti/ruolo

Servizi veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

Azione 9.8.1 Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

Obiettivi

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari

Attività previste nell'anno 2018

- Corso di formazione per operatori su intolleranze e celiachia
- Verifica dell'utilizzo di sale iodato nella ristorazione collettiva in vigilanza

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Nell'anno 2018 l'ASL AT ha organizzato quattro eventi formativi rivolti agli alunni dell'Istituto Alberghiero relativi ad allergie, intolleranze, con particolare riguardo alla celiachia.

Durante i sopralluoghi di vigilanza il personale addetto al controllo ha verificato la disponibilità e l'utilizzo del sale iodato nel corso di 103 sopralluoghi complessivi ed i rilievi sono stati registrati nel database Sianpiemonte/reteunitaria.

Sono stati effettuati 65 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva con compilazione delle previste schede di sorveglianza.

Popolazione target:

Popolazione residente

Soggetti coinvolti:

Operatori SIAN/ Veterinari

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	103 controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Nessuno scostamento
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare	4 eventi informativi/formativi per gli OSA	Nessuno scostamento
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione	65 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale	Nessuno scostamento

Azione 9.9.1 Formazione del personale delle Autorità competenti

Obiettivi

Assicurare che il personale delle Autorità Competenti sia adeguatamente formato

Attività previste nell'anno 2018

- corso sull'utilizzo del Sistema Informativo Nazionale BDN
- evento formativo sull'informatizzazione della gestione del farmaco

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono stati attuati percorsi formativi per il personale dell'Autorità Competente secondo quanto previsto dallo "Standard", proseguendo l'aggiornamento individuando il personale da inviare ai corsi formativi proposti nel PRISA 2018. Nel mese di giugno è stato organizzato presso la sede ASL AT un corso dal titolo "Stato dell'arte e prospettive nell'utilizzo del Sistema Informativo Nazionale BDN (anagrafi zootecniche e sicurezza alimentare)" aperto oltre che al personale ASL AT anche agli operatori delle A.C. delle altre ASL Piemontesi e di Enti esterni. Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sull'utilizzo del farmaco sono stati organizzati incontri formativi sull'informatizzazione della gestione del farmaco veterinario rivolti sia a veterinari liberi professionisti sia a veterinari pubblici dipendenti operanti nelle tre aree funzionali in diversi momenti dell'anno.

Sono stati organizzati eventi formativi per il personale dei Servizi di Sicurezza Alimentare dal titolo: "La redazione degli atti amministrativi del personale deputato al controllo ufficiale" e "I requisiti igienico sanitari dei locali, competenze degli operatori di vigilanza nell'ambito dell'attività di controllo".

Popolazione target

Personale delle Autorità Competenti Locali

Soggetti coinvolti:

Gruppo formazione aziendale

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100%	100%	Nessuno scostamento
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	2 eventi formativi organizzati	Nessuno scostamento

Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo / totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	Nessuno scostamento
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma di formazione del personale	Programma di formazione del personale definito	Nessuno scostamento

[Azione 9.10.1 Audit sulle Autorità competenti](#)

Obiettivi

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti

Attività previste nell'anno 2018

- 1 audit su SSD Area B

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

A livello di Dipartimento di Prevenzione ASL AT, in prosecuzione dell'attività programmata ed effettuata nel corso del biennio 2017/2018, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004, è stato effettuato in data 18/10/2018, un audit sulla Struttura Semplice Dipartimentale Servizio Veterinario Area B.

Popolazione target:

Igiene della Produzione e Commercializzazione degli Alimenti di O.A. (SVET Area B)

Soggetti coinvolti:

Gruppo regionale audit e auditori regionali/ASL.
Servizi veterinari e SIAN.

[Azione 9.11.1 Definire strategie di comunicazione](#)

Obiettivi

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse.

Attività previste nell'anno 2018

- Documento di programmazione PAISA sul sito internet aziendale
- Riduzione consumo di sale
- Sportello di Assistenza alla Microimpresa

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

L'attività di comunicazione sull'attività da svolgere da parte dei Servizi che operano nel campo della sicurezza degli alimenti è stata effettuata, anche per il 2018, con l'inserimento del documento di programmazione PLP/PAISA sul sito internet aziendale, ove è presente tutta la modulistica aggiornata dei controlli ufficiali.

Attraverso il sito web aziendale, è stata pubblicizzata anche l'iniziativa "Riduzione consumo di sale". In merito è stato effettuato un incontro di sensibilizzazione con i MMG per la comunicazione e divulgazione dell'iniziativa.

In tutto il corso dell'anno ha funzionato lo "Sportello di Assistenza alla Microimpresa" attivato presso i Servizi Veterinari SSD B e SSD C, deputato all'informazione degli operatori del settore alimentare, dei progettisti e dei consulenti relativamente agli obblighi per il riconoscimento comunitario degli stabilimenti ed in materia di procedure di notifica inizio attività, subingressi e variazioni della ragione sociale, modifica o integrazione significativa della tipologia di attività, delle strutture o del ciclo lavorativo o comunque delle condizioni di esercizio dell'attività.

Popolazione target:

Soggetti istituzionali e portatori di interesse, operatori settore alimentare

Soggetti coinvolti:

Personale SIAN/ Veterinari

Nome indicatore	Standard per il livello locale	Valore al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
%di ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	1 intervento coordinato di comunicazione	** **

Programma 10

GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE

Azione 10.1.1 Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

Obiettivi

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano

Attività previste nell'anno 2018

- Programmazione in base agli elementi di contesto.
- Check list per il monitoraggio del PLP, con indicazione dei referenti coinvolti.
- Utilizzo del sistema informativo ProSa per i progetti GSP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

La programmazione PLP ha tenuto in conto gli elementi di contesto epidemiologico (indicatori demografici, socio-economici, di salute) dei risultati 2017 e del contesto organizzativo. Anche in relazione all'esito dell'audit 2017 e in previsione della implementazione del Piano Cronicità, è stata prestata, per esempio, particolare attenzione alla integrazione della prevenzione con i servizi territoriali e il coinvolgimento dei MMG.

E' stata predisposta una check list per il monitoraggio del raggiungimento dei risultati previsti, con indicazione dei referenti coinvolti. Una verifica intermedia dello stato di avanzamento del PLP è stata condotta a luglio 2018 contattando i referenti con e_mail o personalmente.

Il sistema informativo ProSa è stato utilizzato per il caricamento dei progetti; sono stati caricati 28 progetti che hanno consentito la costruzione di 12 indicatori PLP.

Il SISP ha gestito il registro delle cause di morte e utilizzato il motore di ricerca MADE per l'estrazione di dati epidemiologici, e i flussi informativi delle interruzioni volontarie di gravidanza e aborti spontanei.

Popolazione target:

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Soggetti coinvolti:

Componenti dei gruppi locali di progetto PLP e PAISA.

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo di almeno un indicatore della lista fornita da DoRS per la rendicontazione	Utilizzo di 12 indicatori della lista fornita da DoRS per la rendicontazione	Nessuno scostamento

Azione 10.1.2. Sorveglianze di popolazione

Obiettivi

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti

Attività previste nell'anno 2018

- Utilizzo dei dati delle sorveglianze nella pianificazione locale, nella rendicontazione e comunicazione dei risultati.
- 275 interviste **PASSI e** comunicazione del libero accesso on line ai risultati aziendali PASSI
- Utilizzo delle informazioni contenute nel report **OKKIO ALLA SALUTE 2016**
- Raccolta dati **HBSC 2018** secondo le procedure nazionale e regionali
- Supporto al livello regionale per la conclusione dei lavori della sorveglianza **PASSI D'ARGENTO**

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

I dati delle sorveglianze sono stati utilizzati per la redazione del profilo di salute della popolazione, nei documenti di pianificazione locale (Piano Aziendale Anticorruzione, Piano triennale delle Performance, PLP, Piano cronicità) nella rendicontazione e comunicazione dei risultati agli stakeholders (conferenza dei Sindaci 2018, Bilancio di fine mandato), nei corsi di formazione correlati alle azioni PLP, in occasione di conferenze stampa o altri eventi di comunicazione (es. *Convegno cronicità* presso sede ASL AT, 12 ottobre 2018, *Presentazione delle linee strategiche aziendali* presso sede Università, 17 dicembre 2018) e pubblicati sul sito.

Il coordinatore PLP e il referente PASSI hanno partecipato al corso di formazione Regionale *Monitoraggio del Piano di Prevenzione, aggiornamenti e prospettive delle sorveglianze* che si è tenuto in data 13.12.18.

PASSI:

Sono state effettuate 275 interviste PASSI.

I risultati aziendali PASSI 2014-2017 sono stati elaborati e utilizzati per il confezionamento di schede tematiche pubblicate sul sito aziendale.

OKKIO ALLA SALUTE

I risultati del report locale OKkio alla Salute 2016 sono stati pubblicati sul sito aziendale e utilizzati nelle occasioni già citate.

HBSC

L'ASL AT ha partecipato nel 2018 alla nuova raccolta dati HBSC secondo le modalità già utilizzate negli anni precedenti. Sono stato interessati i ragazzi di 11, 13 e 15 anni: complessivamente 132 ragazzi, suddivisi in 7 classi provenienti da 5 istituti diversi tra scuole medie inferiori e superiori campionate sul territorio dell'ASL AT.

Si segnala infine che un istituto inizialmente selezionato ha rifiutato di partecipare all'iniziativa. Nelle attività di campionamento sono stati coinvolti 4 operatori del SIAN.

PASSI D'ARGENTO

E' proseguita la collaborazione con la Regione Piemonte per la formazione del campione e il supporto alla raccolta dei dati (invio lettere informative, ricerca numeri telefonici, rapporti con utenti e medici di medicina generale).

Popolazione target:

Portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Soggetti coinvolti:

Campione della popolazione generale, Operatori del Dipartimento di Prevenzione, Portatori di interesse

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: <ul style="list-style-type: none">Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati HBSC: <ul style="list-style-type: none">attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti.	PASSI: <ul style="list-style-type: none">Interviste effettuate = 275 (100%)Risultati PASSI aziendali 2014-2018 pubblicati sul sitorisultati PASSI aziendali 2014-2018 pubblicati sul sito, utilizzati nei corsi di formazione a supporto del PLP, per l'analisi di contesto dei Piani Aziendali, nei momenti di comunicazione istituzionale HBSC <ul style="list-style-type: none">attuazione della sorveglianza 2018 nel campione di scuole assegnato secondo le procedure e i tempi previsti.	Nessuno scostamento

Azione 10.1.3 Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

Obiettivi dell'azione

Attuare health equity audit sui programmi del piano.

Attività previste nell'anno 2018

- garantire la partecipazione agli eventi formativi organizzati dalla Regione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il coordinatore PLP ha partecipato al corso di formazione "Riorientare le azioni del Piano Regionale di Prevenzione verso l'equità" che si è tenuto il 6 novembre 2018.

Il RePES ha partecipato ai seguenti eventi focalizzati, tra l'altro, sul contrasto delle disuguaglianze:

- Workshop "La valutazione di interventi di sviluppo di comunità e di setting: analisi di progetti locali attraverso l'approccio per domini" del 22/02/18
- Convegno "Legge 7/2006 Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile" del 26/10/18
- Convegno "Prevenzione e Caregiver" del 12/11/18.

Azioni esplicite di contrasto delle disuguaglianze sono presenti in più programmi del PLP:

- materiale multilingue su screening, vaccinazioni, contraccezione
- collaborazione con mediatori culturali, rappresentanze dell'utenza straniera, cooperative sociali, gestori dei centri di accoglienza finalizzate all'assistenza delle donne in gravidanza, contraccezione, formazione post interruzione di gravidanza, profilassi TB
- inserimento attivo delle donne straniere nello screening al momento del primo accesso in consultorio
- collaborazione con i servizi sociali per la vaccinazione dei bambini del campo nomadi
- collaborazione con i servizi sociali in situazioni di disagio abitativo
- verifica della conoscenza della lingua italiana nella valutazione della formazione dei lavoratori stranieri ex D.Lgs 81/08
- indagine per infortuni con prognosi > 15 gg. quando l'fortunato è extracomunitario.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione del piano a livello centrale e locale.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di progetto CCM

Azione 10.2.1 Laboratorio della prevenzione

Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione.

Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting* a supporto delle scelte

Attività previste nell'anno 2018

- partecipazione agli eventi formativi organizzati dalla Regione.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Il coordinatore PLP e il referente locale del programma 3 hanno partecipato al workshop del "Scegliere priorità di salute e selezionare interventi efficaci per prevenire il carico delle malattie croniche trasmissibili: il laboratorio della Prevenzione in Piemonte" che si è tenuto il 29 novembre 2018.

Popolazione target

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano di Prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo

Gruppo di lavoro "laboratorio di prevenzione" (livello regionale).

Azione 10.3.1 Proposta revisione organizzativa

Obiettivi

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti

Attività previste nell'anno 2018

- Revisione annuale della composizione dei gruppi di lavoro a supporto del PLP.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

In ASL AT il modello organizzativo a supporto del PLP è ben consolidato e si basa su un sistema di “rete” governato attraverso i **gruppi di progetto PLP e PAISA** e altri 8 gruppi di lavoro formalizzati.

I seguenti gruppi si sono riuniti almeno una volta e hanno lavorato nel 2018 a sostegno delle azioni del piano, come riportato nei rispettivi programmi:

- Gruppo Multidisciplinare per la Promozione ed Educazione alla Salute (a sostegno dei programmi GSP 1, 2 e 4, in particolare per i progetti del setting “scuola”)
- Gruppo Lavoro e Salute (a sostegno dei programmi 3 e 6)
- Gruppo Ambiente e Salute (a sostegno del programma 7, in particolare in relazione alle azioni 7.3.1 e 7.4.1)
- Gruppo di lavoro interdisciplinare per la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ambito comunitario (a sostegno del programma 8, in particolare per l'azione 8.5.1)
- Gruppo Fumo (a sostegno del programma 4)
- Gruppo Attività fisica (a sostegno dei programmi 2, 3 e 4 in particolare per le azioni 2.5.1, 3.2.1, 4.1.8)
- Gruppo MTA (a sostegno del programma 9 in particolare per l'azione 9.3.1)

Si evidenzia invece ancora la criticità nella collaborazione fra le Aziende ASL AL, ASL AT e ASO di Alessandria nella gestione dello screening oncologico: il Gruppo di Progetto Screening approvato con Delibera del Direttore Generale ASL AL n. 2016/789 del 23/11/2016 non si è mai riunito nel 2018.

La composizione dei gruppi è stata aggiornata con il PLP 2018 (formalizzato Delibera del Direttore Generale n. 36 del 30.4.18).

Popolazione target:

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Soggetti coinvolti:

Direzione aziendale, coordinatore PLP, Gruppi di lavoro

Azione 10.3.2 Implementazione audit del Piano di prevenzione

Obiettivi dell'azione

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

Attività previste nell'anno 2018

- parteciperanno alle iniziative promosse a livello regionale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Con nota prot. 23525/A1409A del 14/11/2018 la Regione Piemonte ha richiesto di riferire circa l'applicazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto audit 2017.

Con nota prot. 63421 del 12.12.18 il Direttore Generale ASL AT ha trasmesso la scheda di valutazione redatta cura del coordinatore PLP.

Tutte le raccomandazioni formulate dalla Regione sono state applicate.

Popolazione target:

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Soggetti coinvolti:

Direzione aziendale, coordinatore PLP, Gruppi di lavoro

Azione 10.4.1 Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale**Obiettivi**

Promuovere la cultura della prevenzione

Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione

Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi, ridurre le diseguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia

Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

Attività previste nell'anno 2018

- corsi del Piano di formazione aziendale 2018:
 - ✓ Piano Locale di Prevenzione: risultati 2017 e programmazione 2018
 - ✓ “Casa sicura: siamo sicuri?” La prevenzione degli incidenti domestici
 - ✓ Identificazione precoce e intervento breve nelle dipendenze legali (fumo e alcol)
 - ✓ I requisiti igienico sanitari dei locali: competenze del tecnico di prevenzione nell’ambito dell’attività di controllo
 - ✓ La redazione degli atti amministrativi del personale deputato al controllo ufficiale
 - ✓ L’esposizione ad agenti chimici e cancerogeni: obblighi del datore di lavoro e ruolo del medico competente
 - ✓ Stato dell’arte e prospettive nell’utilizzo del sistema informativo nazionale BDN (anagrafi zootecniche e sicurezza alimentare)
 - ✓ Promozione e sostegno all’allattamento materno
 - ✓ Rischio biologico e TB ai sensi del Dlgs 81/08
 - ✓ Vaccinazioni alla luce dei nuovi aspetti normativi e il MMG
 - ✓ Scelta ragionata degli antibiotici
 - ✓ Il Diabete: dalla prevenzione alla cura, il ruolo infermieristico in ambito territoriale
 - ✓ Lesioni da pressione: focus su prevenzione trattamento
 - ✓ Mindfulness
 - ✓ Scoliosi, corsetti e riabilitazione

Per soddisfare gli obiettivi PRP è stato inoltre inserito in calendario il corso sugli incidenti domestici.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

E’ stato attuato il Piano di formazione approvato per il 2018 e sono stati realizzati i corsi aggiuntivi previsti dal PRP. La formazione sul counselling breve per fumo e alcool è stata organizzata in un unico corso allo scopo di ottimizzare tempi e modi.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli dei corsi organizzati.

La formazione a sostegno del PLP ha raggiunto tutte le strutture aziendali, variamente in relazione all’argomento.

Tra gli interventi di formazione programmati non sono stati realizzati il corso “Promozione e sostegno all’allattamento materno” e “Il Diabete: dalla prevenzione alla cura, il ruolo infermieristico in ambito territoriale”.

Sono stati invece realizzati altri corsi ECM a sostegno del programma 8:

- Gli accessi venosi periferici: aggiornamento su ruoli e procedure
- La mappatura dei processi nel percorso del paziente chirurgico. Le raccomandazioni di buona prassi.

Nel 2018 i corsi di formazione a supporto dei programmi PRP/PLP hanno raggiunto circa 620 operatori.

Titolo in sintesi	Programma PRP/PLP di riferimento	Valenza locale o regionale	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
Identificazione precoce e intervento breve nelle dipendenze legali	4 GSP setting sanitario	Locale	SISP, SERD, Presidio Ospedaliero, Distretto (multi professione)	Partecipanti n. 33
Incidenti domestici: indicazioni e consigli per la prevenzione	4 GSP setting sanitario	Locale	Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Materno Infantile, RRF, Ortopedia, Medicina, Geriatria, Distretto, Hospice (multi professione)	Partecipanti n. 20
Le malattie professionali da esposizione ad amianto: la segnalazione dei casi di mesotelioma e gli obblighi dei professionisti	6 Lavoro e Salute	Regionale	Professionisti sanitari (medici ospedalieri, medici legali, medici del lavoro, medici di medicina generale) del quadrante ASL AL e ASL AT e del personale sanitario SPreSAL	Partecipanti n. 41
I requisiti igienico sanitari dei locali: competenze del TdP nell'attività di controllo	6 Lavoro e Salute / 7 Ambiente e Salute	Locale	Dipartimento di Prevenzione	Partecipanti n. 30
Aggiornamento sulle vaccinazioni alla luce dei nuovi aspetti normativi e il MMG	8 Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Locale	MMG	Edizioni: n. 3 Partecipanti: n. 112
Scelta ragionata dell'antibiotico terapia delle infezioni acquisite in comunità e in ambito assistenziale	8 Prevenzione e controllo malattie trasmissibili	Locale	Tutte le strutture ospedaliere con reparto di degenza	Partecipanti n. 19
Rischio biologico e TB ai sensi del DLGS81/8	8 Prevenzione e controllo malattie trasmissibili	Locale	Tutti gli operatori sanitari	Partecipanti n. 121
Lesioni da pressione: focus su prevenzione trattamento	8 Prevenzione e controllo malattie trasmissibili	Locale	Reperti di lungodegenza, Geriatria e Medicina A	Partecipanti n. 48
Gli accessi venosi periferici: aggiornamento su ruoli e procedure	8 Prevenzione e controllo malattie trasmissibili	Locale	Strutture ospedaliere: medici e infermieri	Partecipanti n. 54
La mappatura dei processi nel percorso del paziente chirurgico. Buone prassi	8 Prevenzione e controllo malattie trasmissibili	Locale	Strutture chirurgiche: medici e infermieri	Partecipanti n. 16
La redazione degli atti amministrativi del personale deputato al controllo ufficiale	9 Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Locale	Dipartimento di prevenzione: operatori di vigilanza	Partecipanti n. 43
Stato dell'arte e prospettive nell'utilizzo del sistema informativo nazionale BDN	9 Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Regionale	Dipartimento di Prevenzione servizi veterinari	Partecipanti n. 82
Le attività della Prevenzione: risultati 2017 e PLP 2018	10 Governance	Locale	Dipartimento Prevenzione, Direzione Sanitaria, DMI, Distretto, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale (multi professione)	Partecipanti n. 38
Mindfulness	Altro	Locale	S.C. Psicologia	Partecipanti n. 12
Scoliosi: dalla diagnosi al trattamento riabilitativo	Altro	Locale	R.R.F. Neuropsichiatria Infantile Cure Domiciliari	Partecipanti n. 27

Popolazione target:

Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

Soggetti coinvolti:

Ufficio formazione, coordinatore PLP, Direttori strutture del Dipartimento di Prevenzione

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	1 corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	Nessuno scostamento

Azione 10.5.1 Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute**Obiettivi**

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Attività previste nell'anno 2018

- Condivisione con gli stakeholder
- Pubblicazione periodica di documenti sul sito ASL
- Collaborazione con la stampa
- Inclusione dei risultati e dei programmi della prevenzione nei documenti aziendali.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

Sono state sfruttate tutte le occasioni opportune per condividere con gli stakeholders gli obiettivi e i risultati della prevenzione.

Sono stati predisposti documenti diversi da utilizzare nelle diverse situazioni:

- Un Profilo epidemiologico ASL AT i cui dati sono utilizzati per l'analisi di contesto nei diversi documenti aziendali di pianificazione: Piano anticorruzione, Piano delle Performance, Piano Locale di Prevenzione, Piano delle Cronicità.
- Un report sintetico dei Risultati della Prevenzione i cui dati sono utilizzati nei documenti aziendali di programmazione e accountability: Piano delle Performance, Piano Locale di Prevenzione, Relazione di fine mandato, nonché in tutte le occasioni di contatto con il pubblico (es. conferenze stampa, pagine statiche e dinamiche del sito aziendale) o di confronto e collaborazione con gli stakeholder (es. nuova direzione aziendale, incontri con le scuole, volontariato)
- Una presentazione (modello regionale) utilizzata in tutto o in parte nelle occasioni confronto con gli stakeholder di cui sopra e nei corsi di formazione rivolti agli operatori sanitari (operatori ASL, MMG)
- Schede PASSI per l'aggiornamento delle pagine statiche del sito aziendale.

In particolare:

- Il RePES e il coordinatore del progetto "Ospedale in movimento" hanno partecipato all'evento "Bussola dei valori", modello di riferimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, che si è tenuto presso l'Ospedale Cardinal Massaia il 22 marzo 2018. Sono stato portati in particolare i risultati dei progetti di promozione dell'attività fisica (Salute è ... movimento, Ospedale in movimento", Walking programs) che hanno dimostrato un elevato livello di gradimento delle iniziative da parte della popolazione e un aumentato del cammino nella vita di tutti i giorni fra i partecipanti dei gruppi di cammino.
- Il coordinatore PLP ha partecipato ai lavori di redazione del "Piano Triennale della Performance – aggiornamento anno 2018" approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 60 del 31/05/2018; il documento, coerente con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi dell'Azienda ed è pubblicato sul sito Aziendale.

- Il coordinatore PLP ha partecipato ai lavori di redazione della “Relazione di fine mandato (2015-2018) della Direzione Generale ASL AT” in cui sono state presentate tutte le attività legate alla prevenzione rendicontate annualmente nei PLP. La relazione è stata presentata In occasione della Conferenza dei Sindaci che si è tenuta il 30/05/2018.
- Gli Assessorati Politiche Sociali e Urbanistica della Città di Asti, con il sostegno di Federcasalinghe Asti e del Dipartimento Prevenzione di ASL AT, si sono impegnati, in conferenza stampa, a contrastare il fenomeno dell’incidentalità domestica coinvolgendo architetti e arredatori nella progettazione di ambienti sicuri, promuovendo uno stile di vita finalizzato a tenere l’apparato muscolo scheletrico in allenamento attraverso una regolare attività fisica, diffondendo conoscenze finalizzate ad imparare a riconoscere i rischi ed evitarli. La conferenza stampa, a cui ha partecipato il referente per gli incidenti domestici, si è tenuta il 20 aprile 2018 presso il comune di Asti ed è stata poi trasmessa sul canale RAI 3.
- Il 16 settembre 2018 operatori dell’ASL AT hanno partecipato alla manifestazione “Sport in piazza”, in collaborazione con Comune di Asti, SUISM, Ufficio Educazione Fisica MIUR. L’evento si è svolto in una piazza della città, con l’obiettivo di presentare tutte le attività sportive alla popolazione. L’ASL AT era presente con uno stand e ha distribuito materiale informativo sui “gruppi di cammino” e “corsi AFA” dando informazioni alla popolazione sulle attività dell’ASL nell’ambito della prevenzione e fornendo indicazioni sui corretti stili di vita.
- Il 5 novembre 2018 si è tenuta presso l’Ospedale Cardinal Massaia la Conferenza stampa per l’inaugurazione del nuovo mammografo, aperta alla popolazione, che ha visto la partecipazione del Sindaco di Asti e di un rappresentante del Consiglio Regionale. Con l’occasione sono state presentate le ragioni della prevenzione, i dati sul tumore della mammella e sulle azioni di prevenzione e di screening mese in campo dalla ASL AT.
- Il 17 dicembre, presso l’Aula Magna del polo universitario di Asti, sono state presentate le “Linee Strategiche Aziendali dell’ASL AT”. I progetti approvati in Collegio di Direzione, fortemente orientati ad affrontare l’argomento delle cronicità, valorizzano il radicato approccio integrato tra Ospedale e Territorio della ASL AT con percorsi di empowerment e presa in carico che contengono le iniziative del PLP con particolare riferimento al programma 4.
- L’aggiornamento del sito aziendale ha riguardato le aree tematiche relative a:
 - star bene mangiando
 - attività fisica
 - fumo
 - alcol
 Ad ogni pagina sono stati allegati materiale informativo, suggerimenti sui corretti stili di vita nonché le schede PASSI con i dati 2014-2017

Popolazione target:

Operatori della prevenzione, decisori, cittadini.

Soggetti coinvolti:

ASL, amministratori locali, enti e istituzioni territoriali, media.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella (nuovo) Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Per tutte le ASL: Predisposizione almeno 1 strumento	4 strumenti predisposti di cui 1 presentazione con il formato concordato	Nessuno scostamento
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale e nelle ASL	Per tutte le ASL: Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	Gli strumenti prodotti sono stati utilizzati in 5 eventi di comunicazione documentati e per l’aggiornamento del sito	Nessuno scostamento